

N.	Domanda	A	B	C	D
5.2	I pubblici impiegati, ai sensi dell'art. 98 della Costituzione della Repubblica Italiana	sono al servizio esclusivo della Nazione	assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico	non possono conseguire promozioni se non per anzianità	sono tutti soggetti a limitazioni stabilite per legge al diritto d'isciversi ai partiti politici
5.3	Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 97 Cost., si accede	mediante assunzioni obbligatorie ex lege n. 68/99	mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge	mediante selezione non pubblica	mediante concorso
5.4	Le disposizioni del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. disciplinano l'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche al fine di:	razionalizzare il costo del lavoro pubblico, incrementando la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta	accrescere l'efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei Paesi dell'Unione europea, anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici	realizzare una normale utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica	conservare l'efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei Paesi dell'Unione europea
5.5	I rapporti di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono disciplinati	da disposizioni di legge, regolamento o statuto, che introducano discipline dei rapporti di lavoro la cui applicabilità sia limitata ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, o a categorie di essi	dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, fatte salve le diverse disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 165/2001, che costituiscono disposizioni a carattere imperativo	dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa	esclusivamente dalle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 165/2001, che costituiscono disposizioni a carattere imperativo
5.6	Con riferimento al potere di organizzazione, l'art. 5 del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che	le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa	le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di non assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art. 2, c.1, D. Lgs. n. 165/2001	le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art. 2, c.1, D. Lgs. n. 165/2001 e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa	le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art. 2, c.1, D. Lgs. n. 165/2001
5.7	La responsabilità dirigenziale è	collegata a comportamenti illeciti di rilevanza civile	collegata all'inadempimento contrattuale a prescindere dai risultati	collegata a comportamenti illeciti di rilevanza penale	collegata alla verifica complessiva dei risultati
5.8	Ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 165/2001, ai dirigenti spetta	la individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse attività	l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno	la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi ricevuti	la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, l'adozione degli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato
5.9	I dirigenti sono responsabili	dell'efficacia degli obiettivi e dei programmi	in via esclusiva dell'attività amministrativa e della gestione, ma non dei relativi risultati	in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati	in via sussidiaria dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati

N.	Domanda	A	B	C	D
5.10	L'assunzione nelle amministrazioni pubbliche avviene, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001, con contratto individuale di lavoro:	tramite procedure selettive volte all'accertamento della professionalità richiesta, che non garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno, e mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente per le qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità	tramite procedure selettive volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno, e mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente per le qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità	tramite procedure selettive volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno, e mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente per le qualifiche e profili per i quali non è richiesto il requisito della scuola dell'obbligo, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità	tramite procedure selettive volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno, e mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente per le qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, senza considerare gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità
5.11	Il "percorso FIT" ai sensi dell'art.2 lett.b) del D.Lgs n.59/ 2017	è un percorso annuale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente differente fra posti comuni e di sostegno, per la scuola sia primaria che secondaria	è un percorso triennale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente unico per posti comuni e di sostegno	è un percorso triennale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente differente fra posti comuni e posti di sostegno	è un percorso biennale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente differente fra posti comuni e di sostegno
5.12	Per selezionare i candidati all'accesso al percorso FIT l'art.3 del D.Lgs n.59/2017 prevede	un concorso per soli titoli su base regionale	un concorso per soli titoli, nazionale su base regionale	un concorso per esami e titoli, nazionale su base regionale o, in caso di esiguo numero dei posti conferibili, interregionale	un concorso per esami e titoli, su base nazionale
5.13	2. Per selezionare i candidati all'accesso al percorso FIT, l'art.3 del D.Lgs n.59/2017, in caso di esiguo numero dei posti conferibili stabilisce che	il concorso viene bandito nel biennio successivo	il concorso viene bandito su base interregionale	il concorso viene bandito ugualmente sempre su base regionale	il concorso viene bandito ugualmente sempre ma su base solo nazionale
5.14	Da chi è presieduta la commissione di valutazione finale per l'accesso ai ruoli del personale docente , ai sensi dell'art.13 del D.Lgs n.59/2017?	Da uno dei docenti delle università o delle istituzioni AFAM impegnati nei corsi di specializzazione	Dal tutor universitario o accademico	Dal tutor coordinatore dell'istituzione scolastica	Dal dirigente scolastico della scuola ove il titolare di contratto FIT ha prestato servizio nel terzo anno del contratto medesimo
5.15	Per la valutazione del personale docente ed educativo, in periodo di formazione e di prova, il comma 118 dell'art.1 della L. n.107/2015 stabilisce che gli obiettivi, le modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, le attività formative e i criteri sono individuati	con Decreto del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale	con Determina del Dirigente Scolastico della scuola presso cui presta servizio il docente	con Determina del Dirigente Scolastico della scuola capofila della rete di Ambito	con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
5.16	La prova scritta del concorso pubblico per l'ammissione al corso di formazione dirigenziale e tirocinio consiste in:	cinque quesiti a risposta aperta e in due quesiti in lingua straniera	tre quesiti a risposta aperta e in due quesiti in lingua straniera	una trattazione di un caso sorteggiato dalla Commissione	cinque quesiti a risposta chiusa e in due quesiti in lingua straniera
5.17	Il Dirigente scolastico presiede il Consiglio di Istituto?	sì, ma solo negli Istituti di Istruzione di secondo grado	sì, ma solo se votato da almeno due terzi dei componenti	sì, ma solo negli Istituti con una popolazione di alunni superiore alle 1200 unità	no
5.18	La prova orale del concorso pubblico per l'ammissione al corso di formazione dirigenziale e tirocinio verifica anche la conoscenza della lingua prescelta dal candidato tra francese, inglese, tedesco e spagnolo al livello:	A2 del CEF	C1 del CEF	B2 del CEF	B1 del CEF

N.	Domanda	A	B	C	D
5.19	Il corso di formazione dirigenziale comprende:	due mesi di formazione generale e quattro mesi di tirocinio integrati da sessioni di formazione erogabili anche a distanza	quattro mesi di formazione generale e due mesi di tirocinio integrati da sessioni di formazione erogabili anche a distanza	sei mesi di tirocinio integrati da sessioni di formazione erogabili anche a distanza	quattro mesi di formazione generale e quattro mesi di tirocinio integrati da sessioni di formazione erogabili anche a distanza
5.20	Le Istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali?	no	no, ad eccezione degli Istituti Comprensivi	sì	no, ad eccezione delle Istituzioni scolastiche situate in zone montane e nelle piccole isole
5.21	I principi cui devono conformarsi le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni da quale articolo del D. Lgs. n. 165/2001 sono previsti?	art. 37	art. 34	art. 35 bis	art. 35
5.22	Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base	delle vacanze della dotazione organica	del numero dei collocamenti a riposo del triennio precedente	del piano triennale del fabbisogno di personale	del piano annuale del fabbisogno di personale
5.23	Le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro	sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità' e i poteri del pubblico datore di lavoro	sono assunte in via esclusiva dagli organi di indirizzo con la capacità' e i poteri del privato datore di lavoro	sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità' e i poteri del privato datore di lavoro	sono assunte in via residuale dagli organi preposti alla gestione con la capacità' e i poteri del privato datore di lavoro
5.24	I rapporti individuali di lavoro alle dipendenze della pubblica Amministrazione sono regolati	contrattualmente	con contratti individuali, disposizioni di legge, regolamenti e atti amministrativi	con contratti collettivi, individuali, disposizioni di legge, regolamenti e atti amministrativi	con contratti collettivi
5.25	Nel caso di nullità delle disposizioni contrattuali per violazione di norme imperative o dei limiti fissati alla contrattazione collettiva, l'art. 2, c. 3 bis del D. Lgs. n. 165/2001 stabilisce che	non si applicano gli articoli 1176 e 2236, primo comma, del codice civile	non si applicano gli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile	si applicano gli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile	si applicano gli articoli 1176 e 2236, primo comma, del codice civile
5.26	Le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa?	esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche	senza limiti	sì, per comprovate esigenze di carattere permanente o eccezionale	no
5.27	Non e' possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro	per l'esercizio di funzioni direttive e apicali	per l'esercizio di funzioni direttive e dirigenziali	per l'esercizio di funzioni direttive	per l'esercizio di funzioni dirigenziali
5.28	La violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori, da parte delle pubbliche amministrazioni	non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime, ferma restando ogni responsabilità e sanzione. Il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative	non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime, ferma restando ogni responsabilità e sanzione. Il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di norme dispositive	non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime, ferma restando ogni responsabilità e sanzione. Il lavoratore interessato non ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative	non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime, esclusa ogni responsabilità e sanzione. Il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative
5.29	Le cause di cessazione del rapporto di impiego previste dal Tit. VIII del D.P.R. n. 3/57 "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato" sono:	dimissioni, decadenza dall'impiego, dispensa dal servizio, licenziamento non disciplinare e collocamento a riposo	decadenza dall'impiego, dispensa dal servizio, licenziamento non disciplinare e collocamento a riposo	dimissioni, decadenza dall'impiego, dispensa dal servizio e collocamento a riposo	decadenza dall'impiego, dispensa dal servizio e collocamento a riposo

N.	Domanda	A	B	C	D
5.30	Oltre che nel caso previsto dall'art. 63 del D.P.R. n. 3/57 (Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato), l'impiegato incorre nella decadenza dall'impiego	quando accetti una missione o altro incarico da una autorità straniera con autorizzazione del ministro competente	quando, senza giustificato motivo, non assuma o non riassuma servizio entro il termine prefissogli, ovvero rimanga assente dall'ufficio per un periodo non inferiore a quindici giorni ove gli ordinamenti particolari delle singole amministrazioni non stabiliscano un termine più breve	quando non assuma o non riassuma servizio entro il termine prefissogli, ovvero rimanga assente dall'ufficio per un periodo non inferiore a quindici giorni ove gli ordinamenti particolari delle singole amministrazioni non stabiliscano un termine più breve	quando sia accertato che l'impiego fu conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità sanabile
5.32	Le controversie in materia di procedure concorsuali per l'assunzione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni	restano devolute alla giurisdizione del giudice amministrativo, se insorte precedentemente all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 80/98	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro	restano devolute alla giurisdizione del giudice amministrativo	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, se successive all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 80/98
5.33	Le controversie relative a comportamenti antisindacali delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 28 della legge 20 maggio 1970, n. 300	sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro	restano devolute alla giurisdizione del giudice amministrativo, se insorte precedentemente all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 80/98	restano devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, se insorte precedentemente all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 80/98	sono devolute al giudice amministrativo
5.34	Ai sensi dell'art. 63 bis del D. Lgs. n. 165/2001, l'ARAN può intervenire nei giudizi innanzi al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro	al fine di garantire la corretta interpretazione e l'uniforme applicazione dei contratti integrativi	al fine di garantire la corretta applicazione dei contratti individuali	al fine di garantire la corretta interpretazione e l'uniforme applicazione dei contratti collettivi	al fine di garantire la corretta interpretazione e l'uniforme applicazione delle disposizioni contrattuali sui trattamenti economici
5.35	I lavoratori, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 300/70 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale, nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento)	hanno diritto di riunirsi, nella unità produttiva in cui prestano la loro opera, fuori dell'orario di lavoro, nei limiti di dieci ore annue, per le quali verrà corrisposta la normale retribuzione	hanno diritto di riunirsi, nella unità produttiva in cui prestano la loro opera, fuori dell'orario di lavoro, nonché durante l'orario di lavoro, nei limiti di dieci ore annue, per le quali non verrà corrisposta la normale retribuzione	hanno diritto di riunirsi, nella unità produttiva in cui prestano la loro opera, fuori dell'orario di lavoro, nonché durante l'orario di lavoro, nei limiti di venti ore annue, per le quali verrà corrisposta la normale retribuzione	hanno diritto di riunirsi, nella unità produttiva in cui prestano la loro opera, fuori dell'orario di lavoro, nei limiti di dieci ore annue, per le quali verrà corrisposta la normale retribuzione
5.37	Le rappresentanze sindacali aziendali hanno diritto di affiggere	su appositi spazi, che il datore di lavoro ha l'obbligo di predisporre in luoghi accessibili a tutti i lavoratori all'interno dell'unità produttiva, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro	su appositi spazi, che il datore di lavoro ha l'obbligo di predisporre in luoghi accessibili a tutti i lavoratori all'interno dell'unità produttiva, pubblicazioni, testi e comunicati	su appositi spazi, che il datore di lavoro ha la facoltà di predisporre in luoghi accessibili a tutti i lavoratori all'interno dell'unità produttiva, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro	in luoghi accessibili a tutti i lavoratori all'interno dell'unità produttiva, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro
5.39	Il datore di lavoro che non ottempera al decreto di cui al primo comma dell'art. 28 della L. n. 300/70, o alla sentenza pronunciata nel giudizio di opposizione è punito ai sensi dell'articolo	651 del codice penale	652 del codice penale	653 del codice penale	650 del codice penale
5.40	L'autorità giudiziaria ordina la pubblicazione della sentenza penale di condanna relativa a condotta antisindacale nei modi stabiliti	dall'art. 37 del codice penale	dalle disposizioni di attuazione del codice di procedura penale	dall'articolo 36 del codice penale	dall'art. 36 del codice di procedura penale

N.	Domanda	A	B	C	D
5.41	Ai sensi dell'art. 27 della L. n. 300/70, il datore di lavoro	nelle unità produttive con almeno 100 dipendenti pone permanentemente a disposizione delle rappresentanze sindacali aziendali, per l'esercizio delle loro funzioni, un idoneo locale comune all'interno della unità produttiva o nelle immediate vicinanze di essa	nelle unità produttive con almeno 200 dipendenti è tenuto a porre permanentemente a disposizione delle rappresentanze sindacali aziendali, per l'esercizio delle loro funzioni, un idoneo locale comune esclusivamente all'interno della unità produttiva	nelle unità produttive con almeno 200 dipendenti pone permanentemente a disposizione delle rappresentanze sindacali aziendali, per l'esercizio delle loro funzioni, un idoneo locale comune all'interno della unità produttiva o nelle immediate vicinanze di essa	nelle unità produttive con almeno 200 dipendenti pone a disposizione delle rappresentanze sindacali aziendali, per l'esercizio delle loro funzioni, un idoneo locale comune all'interno della unità produttiva o nelle immediate vicinanze di essa, previa richiesta scritta prima di ciascun utilizzo
5.42	A seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 231/2013, rappresentanze sindacali aziendali possono essere costituite ad iniziativa dei lavoratori in ogni unità produttiva, nell'ambito delle associazioni sindacali	che siano firmatarie di contratti collettivi di lavoro applicati nell'unità produttiva	pur non firmatarie dei contratti collettivi applicati nell'unità produttiva, anche se non abbiano partecipato alla negoziazione relativa agli stessi contratti quali rappresentanti dei lavoratori dell'azienda	pur non firmatarie dei contratti collettivi applicati nell'unità produttiva, che abbiano comunque partecipato alla negoziazione relativa agli stessi contratti quali rappresentanti dei lavoratori dell'azienda	che siano firmatarie di contratti integrativi applicati nell'unità produttiva
5.43	Ai sensi dell'art. 21 della L. n. 300/70, il datore di lavoro deve consentire nell'ambito aziendale lo svolgimento	fuori dell'orario di lavoro, di referendum, sia generali che per categoria, su materie inerenti all'attività sindacale, indetti da tutte le rappresentanze sindacali aziendali tra i lavoratori	durante l'orario di lavoro, di referendum, sia generali che per categoria, su materie inerenti all'attività sindacale, indetti da tutte le rappresentanze sindacali aziendali tra i lavoratori	fuori dell'orario di lavoro, di referendum, sia generali che per categoria, su materie inerenti all'attività sindacale, indetti dalla maggiore delle rappresentanze sindacali aziendali tra i lavoratori	fuori dell'orario di lavoro, di referendum generali su materie inerenti all'attività sindacale, indetti da tutte le rappresentanze sindacali aziendali tra i lavoratori
5.44	I contratti collettivi	sono stipulati secondo i criteri e le modalità previste nel titolo III del D. Lgs. n. 165/2001	sono stipulati secondo i criteri e le modalità previste nel titolo II del D. Lgs. n. 165/2001	sono stipulati secondo i criteri e le modalità previste nel titolo V del D. Lgs. n. 165/2001	sono stipulati secondo i criteri e le modalità previste nel titolo IV del D. Lgs. n. 165/2001
5.45	In ciascuna amministrazione, ente o struttura amministrativa	ad iniziativa congiunta delle organizzazioni sindacali di cui al comma 2 dell'art. 42 del D. Lgs. n. 165/2001, viene costituito un organismo di rappresentanza unitaria del personale mediante elezioni alle quali è garantita la partecipazione di tutti i lavoratori	ad iniziativa anche disgiunta delle organizzazioni sindacali di cui al comma 2 dell'art. 42 del D. Lgs. n. 165/2001, viene costituito un organismo di rappresentanza unitaria del personale mediante elezioni alle quali è garantita la partecipazione di tutti i lavoratori	ad iniziativa del datore di lavoro pubblico, viene costituito un organismo di rappresentanza unitaria del personale mediante elezioni alle quali è garantita la partecipazione di tutti i lavoratori	ad iniziativa anche disgiunta delle rappresentanze sindacali aziendali, viene costituito un organismo di rappresentanza unitaria del personale mediante elezioni alle quali è garantita la partecipazione di tutti i lavoratori
5.46	Nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, della mobilità	la contrattazione collettiva è consentita nei limiti previsti dalle norme di legge	la contrattazione collettiva integrativa può derogare alla contrattazione collettiva nazionale	la contrattazione collettiva può derogare alle norme di legge	le rappresentanze sindacali unitarie possono stipulare contratti decentrati
5.47	Con appositi accordi o contratti collettivi nazionali, tra l'ARAN e le confederazioni o organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'articolo 43 del D. Lgs. n. 165/2001	sono definite la composizione dell'organismo di rappresentanza unitaria del personale e le specifiche modalità delle elezioni, prevedendo in ogni caso il voto segreto, il metodo proporzionale e il periodico rinnovo, con esclusione della prorogabilità	sono definite la composizione dell'organismo di rappresentanza unitaria del personale e le specifiche modalità delle elezioni, prevedendo in ogni caso il voto palese, il metodo proporzionale e il periodico rinnovo, con esclusione della prorogabilità	sono definite la composizione dell'organismo di rappresentanza unitaria del personale e le specifiche modalità delle elezioni, prevedendo in ogni caso il voto segreto, il metodo proporzionale e la prorogabilità	sono definite la composizione dell'organismo di rappresentanza unitaria del personale e le specifiche modalità delle elezioni, prevedendo in ogni caso il voto palese, il metodo proporzionale e la prorogabilità

N.	Domanda	A	B	C	D
5.48	L'ARAN ammette alla contrattazione collettiva nazionale le organizzazioni sindacali che abbiano nel comparto o nell'area una rappresentatività non inferiore al	3 per cento, considerando a tal fine la media tra il dato associativo e il dato elettorale	3 per cento, considerando a tal fine il dato elettorale	5 per cento, considerando a tal fine il dato associativo	5 per cento, considerando a tal fine la media tra il dato associativo e il dato elettorale
5.50	I comitati di settore	possono stipulare con l'ARAN specifici accordi per l'interpretazione autentica dei contratti collettivi	possono stipulare con l'ARAN specifici accordi per i reciproci rapporti in materia di contrattazione e per eventuali attività in comune	sono uno per ogni amministrazione	non possono assistere l'ARAN nello svolgimento delle trattative tramite la designazione di propri rappresentanti
5.51	Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 2016/679, il regolamento europeo sulla privacy non si applica ai trattamenti di dati personali	effettuati da una persona fisica per l'esercizio di attività a carattere professionale	effettuati da una persona giuridica per l'esercizio di attività a carattere professionale	effettuati dalle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento o perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro minacce alla sicurezza pubblica e la prevenzione delle stesse	effettuati per attività che rientrano nell'ambito di applicazione del diritto dell'Unione
5.52	Ai sensi dell'art. 17, Reg. (UE) n. 2016/679, l'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti	i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati	l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, e sussiste motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento	i dati personali sono stati trattati lecitamente	i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto esclusivamente dal diritto dell'Unione
5.53	Ai fini del d. lgs. n. 33/2013, per "pubblicazione" si intende la pubblicazione	in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato B, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni	in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato A, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato B, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato A, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni
5.54	Le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le informazioni e i dati concernenti la propria organizzazione, corredati dai documenti anche normativi di riferimento. Ai sensi dell'art.13, d. lgs. n. 33/2013, sono pubblicati, tra gli altri, i dati relativi a	gli organi di indirizzo politico e di controllo, con l'indicazione delle rispettive competenze	l'articolazione degli uffici, le competenze di ciascun ufficio di livello dirigenziale generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	le articolazione degli uffici, le competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	l'articolazione degli uffici, le competenze di ciascun ufficio di livello dirigenziale generale, i nomi dei responsabili dei procedimenti dei singoli uffici
5.55	Per "sorveglianza sanitaria", ai sensi del d. lgs. n. 81/2008, si intende l'insieme degli atti medici	finalizzati alla tutela dello stato di salute dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa	finalizzati alla tutela dello stato di salute dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio personali e professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa	finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio personali e professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa	finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa
5.56	Tra le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, l'art. 15, d. lgs. n. 81/2008 prevede	l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari, senza l'adibizione ad altra mansione	l'allontanamento del lavoratore dal luogo di lavoro per motivi igienico - sanitari	la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	la partecipazione e consultazione dei datori di lavoro

N.	Domanda	A	B	C	D
5.57	"Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti" è uno degli obblighi, ai sensi dell'art. 19, d. lgs. n. 81/2008	del datore di lavoro	dell'addetto al servizio di prevenzione e protezione	del preposto	del dirigente
5.58	Le misure generali di tutela previste dall'art. 15, d. lgs. n. 81/2008, comprendono, tra le altre,	la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi	la nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria	la priorità delle misure di protezione individuale rispetto alle misure di protezione collettiva	l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro
5.59	Il Documento redatto a conclusione della valutazione dei rischi deve contenere, ai sensi dell'art. 28, d. lgs. n. 81/2008	l'indicazione del nominativo dell'addetto al servizio di prevenzione e protezione, del dirigente e dei preposti e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio	l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio	l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, dell'addetto al servizio di prevenzione e protezione, del dirigente, dei preposti, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio	l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio
5.60	Il Documento redatto a conclusione della valutazione dei rischi	deve essere munito di data certa o attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro o dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e del medico competente, ove nominato	deve essere munito di data certa o attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro, nonché, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e del medico competente, ove nominato	deve essere munito di data certa, esclusivamente attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro o dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale	deve essere munito di data certa, esclusivamente attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro o dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e del medico competente, ove nominato
5.61	Il datore di lavoro effettua la valutazione dei rischi ed elabora il documento di cui all'art. 17, c. 1, lettera a), d. lgs. n. 81/2008	in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, tranne nei casi di cui all'articolo 41, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, nei casi di cui all'articolo 41, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, nei casi di cui all'articolo 41	in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, tranne nei casi di cui all'articolo 41
5.63	L'obbligo di non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo è posto in carico al	datore di lavoro	lavoratore	preposto	dirigente
5.64	Gli obblighi di cui all'art. 18, d. lgs. n. 81/2008, sono posti in capo	all'addetto al servizio di prevenzione e protezione	al datore di lavoro e al dirigente	al responsabile del servizio di prevenzione e protezione	al preposto

N.	Domanda	A	B	C	D
5.65	La delega di funzioni da parte del datore di lavoro, ai sensi del d. lgs. n. 81/2008	ove non espressamente esclusa, è ammessa con alcuni limiti e condizioni	ove non espressamente prevista, non è ammessa	è ammessa senza limiti e condizioni	è espressamente esclusa
5.66	La responsabilità dirigenziale nasce con l'obiettivo di	sanzionare comportamenti riconosciuti illegittimi per colpa	migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa e quindi migliorare la qualità della performance amministrativa	sanzionare comportamenti che violino le norme	sanzionare comportamenti riconosciuti come illegittimi con dolo
5.67	La responsabilità dirigenziale è sempre connessa a	responsabilità penale	responsabilità civile	responsabilità amministrativo contabile	responsabilità di risultato
5.68	La responsabilità dirigenziale è riferita	solo alle attività di organizzazione	al complesso di attività di gestione e organizzazione	solo alle attività di valorizzazione del personale	solo alle attività di gestione
5.69	La responsabilità dirigenziale è	una responsabilità esterna attivabile davanti al giudice penale	una responsabilità esterna attivabile davanti al giudice contabile	una responsabilità interna all'amministrazione	una responsabilità esterna attivabile davanti al giudice del lavoro
5.70	La responsabilità dirigenziale è lo strumento per	accertare la corrispondenza tra azione dirigenziale e soddisfazione dell'utenza	accertare la corrispondenza tra azione dirigenziale e corretta applicazione delle norme contrattuali	accertare la corrispondenza tra azione dirigenziale e liceità dei comportamenti	accertare la corrispondenza e la congruenza fra gli obiettivi impartiti e i risultati realizzati
5.71	Dagli anni novanta si è affermato un nuovo parametro dell'azione amministrativa, quale?	obbligo di raggiungere, nel modo più efficiente possibile, i risultati e di rispettare le direttive impartite	obbligo di raggiungere i risultati predefiniti pur discostandosi dalle direttive impartite	obbligo di rispettare il principio di legalità	obbligo di rispettare le norme
5.72	La responsabilità dirigenziale	incide sulla valutazione del dirigente, in maniera graduata in rapporto alla gravità dei casi	incide sulla valutazione del dirigente solo se determinata da violazione dei doveri di diligenza, perizia, correttezza e buona fede a prescindere dai risultati	non incide sulla valutazione del dirigente	incide sulla valutazione del dirigente solo se a causa della sua azione è stato procurato un danno a terzi
5.73	La responsabilità amministrativo-contabile si configura, tra l'altro, quando un dipendente pubblico provochi con la propria condotta dolosa o gravemente colposa all'amministrazione un danno di tipo	giudiziale	civile	penale	patrimoniale
5.74	In caso di responsabilità amministrativa l'onere della prova	ricade sul pubblico ministero contabile	ricade sul pubblico dipendente ha agito con dolo	ricade sul pubblico ministero contabile se il pubblico dipendente ha agito con colpa grave	ricade sul pubblico dipendente
5.75	Nella responsabilità contabile può incorrere	il dirigente	l'agente contabile	il revisore dei conti	l'agente contabile e l'incaricato di pubblico servizio
5.76	Sussiste la giurisdizione della Corte dei conti sulle condotte dannose per l'erario messe in atto	da soggetti legati alla pubblica amministrazione da un rapporto di servizio	dai soli dipendenti che hanno un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con la pubblica amministrazione	dai pubblici dipendenti con l'eccezione di quelli che hanno un rapporto di lavoro a tempo determinato	da dipendenti privati che però abbiano avuto precedenti rapporti di lavoro con la pubblica amministrazione
5.77	Sotto l'aspetto della condotta del pubblico dipendente rileva, per accertare la responsabilità amministrativo-contabile	solo la colpa in vigilando	la violazione dei doveri di ufficio	solo l'assunzione di atti illegittimi	solo l'assunzione di comportamenti omissivi
5.80	Con danno trasversale si indica il danno cagionato ad un'amministrazione	di appartenenza in modo indiretto	legata a quella di appartenenza da un protocollo di intesa	diversa da quella di appartenenza	di appartenenza ma non nell'esercizio delle funzioni di pubblico dipendente

N.	Domanda	A	B	C	D
5.81	Si può configurare responsabilità amministrativo-contabile se l'autore del danno è	esclusivamente un dipendente legato alla pubblica amministrazione da un rapporto di lavoro a tempo determinato	esclusivamente un pubblico ufficiale o un incarico di pubblico servizio	un pubblico dipendente o un soggetto legato alla pubblica amministrazione da rapporto di servizio	esclusivamente un componente di un organo pubblico di carattere economico-contabile
5.82	La qualifica di agente contabile spetta al soggetto che ha	il maneggio di denaro o di altri valori di stato o la materiale disponibilità di beni pubblici	il dovere di redigere e aggiornare l'inventario dei beni e dei valori delle società pubbliche	la cura degli interessi economico-finanziari dell'ente pubblico in cui si immedesima organicamente	il compito di verificare la congruità tra il bilancio di previsione e quello consuntivo
5.83	Nel caso in cui si rilevi discrasia per difetto tra la quantità di beni o di denaro a carico dell'agente contabile per diritto e la quantità realmente esistente di fatto, la colpevolezza dell'agente contabile	è esclusa solo se il danno si è verificato per caso fortuito	è accertata solo se non dipende da colpa grave o dolo	è presunta e l'onere della prova grava sull'agente contabile stesso	si presume e l'onere della prova è sulla Corte dei conti
5.85	Nel caso di omissione della riscossione di rette scolastiche da parte del pubblico dipendente, sussistendone tutti gli altri elementi, si può configurare	responsabilità amministrativa	peculato	responsabilità solidale	malversazione ai danni dello Stato
5.86	In caso di responsabilità amministrativo-contabile la giurisdizione è	del giudice ordinario	del giudice amministrativo-contabile	del giudice amministrativo	della Corte dei conti
5.87	In ambito scolastico, nei confronti dei docenti la rivalsa dell'amministrazione rispetto al danno risarcito può riguardare casi di colpa in	organizzando	educando	contrahendo	vigilando
5.88	Il danno all'immagine alla pubblica amministrazione si configura come danno	risarcibile	posto a carico della collettività	non risarcibile	derivante da inadempimento di un'obbligazione naturale
5.89	Le fattispecie di danno erariale sono sottoposte alla giurisdizione	del giudice amministrativo	del giudice di legittimità	del giudice tributario	della Corte dei conti
5.90	Quale tra le seguenti azioni è configurabile, sussistendone tutti gli elementi, come responsabilità amministrativa del Dirigente scolastico ?	Il ricorso alle supplenze senza previo parere della Ragioneria di Stato	Il ricorso ripetuto alle supplenze anche in situazioni di singole e saltuarie assenze	Il ricorso alle supplenze senza aver informato preventivamente i revisori dei conti	Il ricorso alle supplenze senza un avviso pubblico
5.91	Per configurarsi responsabilità amministrativa	deve sussistere un nesso di causalità tra condotta ed evento	deve sussistere un nesso di causalità tra l'ordine di servizio del dirigente e la non osservanza delle disposizioni da parte del dipendente	il danno deve derivare da un'errata interpretazione degli ordini di servizio da parte del dipendente	il danno deve essere conseguenza indiretta delle azioni da parte del dipendente
5.92	Quale tra le seguenti azioni compiute dal dirigente scolastico è riconducibile al danno erariale diretto?	Il Dirigente scolastico utilizza per fini propri fondi dell'istituto	Il comportamento negligente del Dirigente scolastico nel controllo degli atti amministrativi	Il Dirigente scolastico si avvale di personale esterno in qualità di consulente sussistendone i presupposti normativi	Il comportamento negligente del Dirigente scolastico nel controllo degli atti di contabilità
5.93	Quale tra i seguenti casi è ascrivibile alla tipologia del danno erariale indiretto?	La condanna dell'amministrazione scolastica al pagamento delle sanzioni emesse dalla Azienda Sanitaria Locale a seguito di controlli igienico sanitari	La condanna dell'amministrazione scolastica al pagamento delle multe per omessa segnalazione al centro dell'impiego per l'assunzione dei docenti supplenti	La condanna dell'Amministrazione scolastica a seguito di rilievi amministrativo contabili dei revisori dei conti sul FIS d'Istituto	La condanna dell'amministrazione scolastica a risarcire il danno subito dall'allievo per lesione a causa di omessa sorveglianza da parte del personale docente
5.94	Le ore di servizio non svolte da parte del personale docente dovute ad assenze ingiustificate possono configurarsi come danno erariale?	Sì, ma il Dirigente scolastico ha l'obbligo di richiedere la visita ispettiva all'USR di competenza per gli accertamenti del caso	Sì, ma solo se i genitori degli studenti sporgono formale richiesta di recupero delle ore di lezione	No. Il Dirigente scolastico può solo multare il docente per la somma corrispondente alle ore di servizio non svolte	Sì. Il Dirigente scolastico ha, infatti, l'obbligo di far recuperare le ore di servizio non svolte dai docenti risultati assenti ingiustificati ovvero ad effettuare la relativa trattenuta dello stipendio per la durata dell'assenza

N.	Domanda	A	B	C	D
5.95	Su chi ricade la responsabilità di danno erariale derivante dalla stipula illegittima di contratti di prestazione d'opera a personale docente estraneo all'istituto?	Sul DSGA in quanto organo monocratico della gestione patrimoniale dell'Istituzione scolastica	Sui componenti del Consiglio d'Istituto in quanto organo collegiale con funzione di indirizzo politico-amministrativo della scuola	Sul dirigente scolastico e i membri del Consiglio d'Istituto in quanto responsabili in solido della gestione amministrativo-contabile	Sul soggetto che, con la propria condotta dolosa o gravemente colposa, ha causato il danno
5.97	Uno degli elementi che differenzia la responsabilità amministrativa dalla responsabilità civile è	il nesso di causalità	il rapporto di servizio	l'esistenza di un soggetto danneggiante	l'esistenza di un soggetto danneggiato
5.99	Durante le ore scolastiche un alunno cagiona un danno. Il docente presente in classe deve dimostrare	di non essere a conoscenza che l'alunno è minorenne	di non essere a conoscenza che l'alunno è maggiorenne e quindi direttamente responsabile del danno arrecato	di non aver potuto impedire il fatto	di non essere a conoscenza dell'età dell'alunno
5.100	E' possibile risarcire un danno non patrimoniale	mai	solo nei casi determinati dalla legge	sempre	solo nei casi definiti in sede giudiziaria
5.101	I genitori di un alunno che ha subito un danno durante l'orario scolastico citano in giudizio la scuola per ottenere un risarcimento. In caso di condanna, la scuola può rivalersi sul docente?	Sì, sussistendone i presupposti	Sempre	Mai	In caso di colpa grave
5.103	In caso di responsabilità extracontrattuale, su chi ricade l'onere della prova?	Su nessuno, in quanto non è richiesto l'onere della prova	Sul danneggiato	Sul soggetto indicato dal giudice	Su chi ha procurato il danno
5.104	Il danno in sede civile, in base alla nota ricostruzione della Corte di cassazione, è	patrimoniale, morale	patrimoniale e non patrimoniale	morale, biologico, psicologico	patrimoniale, biologico, psicologico
5.105	Cosa differenzia i delitti dalle contravvenzioni nel sistema penale italiano?	La pena applicata	La personalità del reo	La costituzione di parte civile	Il corpo del reato
5.106	Qual è la differenza tra querela e denuncia?	Per querela si intende la manifestazione di volontà della persona offesa che si proceda in ordine ad uno specifico reato e che venga punito l'autore dello stesso; la denuncia, presentata da chiunque, è uno dei mezzi attraverso il quale il Pubblico Ministero o la polizia giudiziaria prendono conoscenza di un fatto costituente reato	Se è presentata da un privato cittadino o dall'autorità giudiziaria	Il tipo di reato cui si riferisce	Per denuncia si intende la manifestazione di volontà della persona offesa che si proceda in ordine ad uno specifico reato e che venga punito l'autore dello stesso; la querela, presentata da chiunque, è uno dei mezzi attraverso il quale il Pubblico Ministero o la polizia giudiziaria prendono conoscenza di un fatto costituente reato
5.107	Quando si configura il reato di peculato?	Quando il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria	Quando un pubblico ufficiale che chiede in cambio una retribuzione o altra utilità	Quando il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità	Quando un pubblico ufficiale favorisce illegittimamente altra persona
5.108	Qual è la differenza tra concussione e corruzione?	Nella concussione, a differenza che nella corruzione, vi è un accordo criminoso	Nessuna: riguardano entrambe il pubblico dipendente che avendo per ragioni del proprio ufficio o servizio, il possesso o la disponibilità di denaro o altra cosa mobile altrui se ne appropria	La gravità della pena	La corruzione, a differenza della concussione, è un reato a concorso necessario
5.109	Qual è il termine di adempimento per non incorrere nel reato di omissione di atti di ufficio previsto dall'art. 328 del Codice Penale	Sessanta gg dal termine perentorio previsto	sessanta giorni dalla diffida ad adempiere	venti giorni dalla ricezione della richiesta scritta di chi vi abbia interesse	trenta giorni dalla ricezione della richiesta scritta di chi vi abbia interesse

N.	Domanda	A	B	C	D
5.110	Cosa prevede l'obbligo di denuncia previsto dall'art. 331 del Codice di procedura penale?	L'obbligo a carico del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio che, nell'esercizio o a causa delle loro funzioni o del loro servizio, hanno notizia di un reato perseguibile di ufficio, di farne denuncia per iscritto, anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito	L'obbligo a carico del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio che abbia notizia di reati di farne denuncia al superiore gerarchico	L'obbligo del privato cittadino di denunciare fatti che potrebbero essere considerati reati	L'obbligo del cittadino di collaborare con gli ufficiali di polizia giudiziaria
5.111	Tra i criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e prova l'art.4 del D.M. n. 850/2015 prevede	il sufficiente possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche	il corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche	il corretto esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche	il corretto possesso delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche
5.113	A quali fini è stata istituita la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado dall'art.1 comma 121 della L. n.107/ 2015?	Per aumentare la generica capacità di spesa dei docenti	Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali	Al fine di rendere la formazione maggiormente realizzabile	Al fine di obbligare i docenti all' acquisto di libri
5.114	Quali sono i contenuti del D.P.R. n. 62/ 2013 definito "Codice di Comportamento"?	I doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona fede che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare	I doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare	I doveri di puntualità, assiduità e continuità dell'azione didattica	I doveri di fedeltà, riservatezza e parzialità che ogni pubblico dipendente deve osservare
5.115	Cosa deve inserire il Dirigente Scolastico negli atti di incarico, nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, ai sensi dell'art.2 comma 3 del D.P.R. n. 62/ 2013?	Apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento"	Un generico richiamo alla normativa civilistica	Un preciso richiamo alla normativa	Un esplicito richiamo a determinati articoli del "Codice di Comportamento"
5.116	Il superamento del periodo di formazione e prova, ai sensi dell'art. 1, c. 116 della L. n. 107/2015, è subordinato	allo svolgimento del servizio reso in un numero di giorni di attività didattiche determinato dal Dirigente Scolastico dell'Istituzione presso la quale il docente presta servizio	allo svolgimento del servizio reso in un numero di giorni di attività didattiche determinato dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale della Regione presso la quale il docente presta servizio	allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni tutti in attività didattiche	allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni, dei quali almeno centoventi per le attività didattiche
5.117	Il dirigente scolastico puo' utilizzare i docenti in classi di concorso diverse da quelle per le quali sono abilitati, ai sensi dell'art.1, c. 79 della L. n. 107/2015?	Si, purché posseggano titoli di studio validi per l'insegnamento della disciplina e percorsi formativi e competenze professionali coerenti con gli insegnamenti da impartire e non vi siano altri docenti abilitati in quelle classi di concorso nella scuola di titolarità	No, il dirigente scolastico non può utilizzare i docenti in classi di concorso diverse da quelle per le quali i docenti sono abilitati	Si, purché posseggano titoli di studio validi per l'insegnamento della disciplina e percorsi formativi e competenze professionali coerenti con gli insegnamenti da impartire e non siano disponibili altri docenti abilitati in quelle classi di concorso nell'ambito territoriale	Si, purché posseggano titoli di studio validi per l'insegnamento della disciplina e percorsi formativi e competenze professionali coerenti con gli insegnamenti da impartire e l'utilizzazione venga deliberata dal Collegio dei Docenti

N.	Domanda	A	B	C	D
5.118	Le attività di formazione del personale docente sono definite	dal solo Dirigente scolastico in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui DPR n. 80/2013	dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui D.P.R. n. 80/2013, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione	dalle reti di ambito in coerenza con i piani triennali dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui DPR n. 80/2013, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione	a livello nazionale in coerenza e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione
5.119	Il personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova la cui durata è stabilita dall'art. 45 del CCNL 2006-2009 in	due mesi per i dipendenti inquadrati nelle aree A e A super e otto mesi per i restanti profili	due mesi per i dipendenti inquadrati nelle aree A e A super e quattro mesi per i restanti profili	quattro mesi per i dipendenti inquadrati nelle aree A e A super e due mesi per i restanti profili	dieci mesi per i dipendenti inquadrati nelle aree A e A super e otto mesi per i restanti profili
5.120	Secondo quanto previsto dall'art. 18 c.2 del D.Lgs. n. 64/2017 i Dirigenti Scolastici	Possono essere collocati fuori ruolo e assegnati a scuole statali all'estero, ad ambasciate o a uffici consolari	Possono essere collocati fuori ruolo e assegnati a scuole statali e paritarie all'estero, ad ambasciate o a uffici consolari	Possono essere collocati fuori ruolo e assegnati a scuole statali all'estero o a uffici consolari	Possono essere collocati fuori ruolo e assegnati a scuole statali e paritarie all'estero
5.121	I Dirigenti Scolastici assegnati ad ambasciate o a uffici consolari	dirigono tutte le attività del sistema della formazione italiana nel mondo sulla base delle indicazioni del titolare della sede o del funzionario da lui delegato e in raccordo con gli istituti italiani di cultura	dirigono e coordinano le attività del sistema della formazione italiana nel mondo sulla base delle indicazioni del titolare della sede o del funzionario da lui delegato	promuovono e coordinano le attività scolastiche solo delle scuole statali sulla base delle indicazioni del titolare della sede o del funzionario da lui delegato e in raccordo con gli istituti italiani di cultura	promuovono e coordinano le attività del sistema della formazione italiana nel mondo sulla base delle indicazioni del titolare della sede o del funzionario da lui delegato e in raccordo con gli istituti italiani di cultura
5.122	Quale sanzione disciplinare determina l'immediata cessazione dal servizio all'estero?	L' irrogazione di una sanzione disciplinare pari all' esclusione dall'insegnamento	L' irrogazione di una sanzione disciplinare superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per dieci giorni	L' irrogazione di una sanzione disciplinare superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da oltre un mese a sei mesi	L' irrogazione di una sanzione disciplinare superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per trenta giorni
5.123	La permanenza del personale inviato all'estero non può essere superiore, nell'arco dell'intera carriera	a due periodi, ciascuno dei quali di sei anni scolastici consecutivi, separati da almeno due anni scolastici di effettivo servizio nel territorio nazionale	a due periodi, ciascuno dei quali di sei anni scolastici consecutivi, separati da almeno tre anni scolastici di effettivo servizio nel territorio nazionale	a due periodi, ciascuno dei quali di tre anni scolastici consecutivi, separati da almeno tre anni scolastici di effettivo servizio nel territorio nazionale	a due periodi, ciascuno dei quali di sei anni scolastici consecutivi, separati da almeno sei anni scolastici di effettivo servizio nel territorio nazionale
5.124	Il trasferimento per incompatibilità ambientale del personale è disciplinato	dall'art.74 del D.Lgs n. 150/09	dall'art. 468 del D.Lgs n. 297/1994	dall'art. 55 ter del D.Lgs n.165/01	dall'art.25 del D.Lgs n. 165/01
5.125	In caso di giudizio sfavorevole in esito al periodo di formazione prova, ai sensi dell'art. 14 del D.M. n. 850/2015	il Dirigente scolastico emette, sentito il Collegio dei Docenti, un provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e prova indicando gli elementi di criticità emersi individuando le forme di supporto formativo e di verifica degli standard richiesti per la conferma in ruolo	il Dirigente scolastico emette, sentito il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto, un provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e prova indicando gli elementi di criticità emersi	il Dirigente scolastico rimette gli atti all'USR di competenza per l'adozione di un provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione indicando gli elementi di criticità emersi individuando le forme di supporto formativo e di verifica degli standard richiesti per la conferma in ruolo	il Dirigente scolastico emette un provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e prova indicando gli elementi di criticità emersi individuando le forme di supporto formativo e di verifica degli standard richiesti per la conferma in ruolo

N.	Domanda	A	B	C	D
5.126	Le priorità nazionali per la formazione in servizio dei docenti sono indicate	nel Piano Nazionale per la formazione, adottato ogni anno con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria	nel Piano Nazionale per la formazione, adottato ogni tre anni con Decreto Direttoriale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	nel Piano per la Formazione, adottato ogni anno con Decreto Dipartimentale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	nel Piano Nazionale per la formazione, adottato ogni tre anni con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria
5.127	Le priorità previste dal Piano della formazione in servizio dei docenti 2016 - 2019, adottato con D.M. n. 797/2016, sono	novè	dieci	dodici	sei
5.128	Nell'ambito dei procedimenti disciplinari regolati dal D.Lgs n.165/01	devono essere disciplinate procedure di conciliazione non obbligatoria, fuori dei casi per i quali è prevista la sanzione disciplinare del licenziamento	possono essere disciplinate procedure di conciliazione non obbligatoria, anche nei casi per i quali è prevista la sanzione disciplinare del licenziamento	possono essere disciplinate procedure di conciliazione obbligatoria, fuori dei casi per i quali è prevista la sanzione disciplinare del licenziamento	possono essere disciplinate procedure di conciliazione non obbligatoria, fuori dei casi per i quali è prevista la sanzione disciplinare del licenziamento
5.130	La funzione docente viene definita dall'art.395, c. 1 D.Lgs. n.297/1994	esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo all'elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità e delle loro personali inclinazioni	esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo all'elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità	esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo all'elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla loro formazione umana e sociale	esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo all'elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione della loro personalità e delle loro personali inclinazioni
5.131	Quali sono le competenze che costituiscono il profilo professionale dei docenti indicate nell'art. 27 del CCNL 2016 -2018 sezione Scuola?	disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti	disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-gestionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti	disciplinari, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, contabili, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti	informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, gestionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti
5.132	Ai sensi dell'art. 28, c.4, CCNL 2016-2018, nell'orario dei docenti possono rientrare parzialmente o integralmente le attività organizzative previste	dall'art.25 Dlgs.n.165/2001 comma 5 nonché dall'art.1 comma 83 della legge n.107/2015	dall'art.25 Dlgs.n.165/2001 comma 5 nonché dall'art.1 comma 93 della legge n.107/2015	dall'art.25 Dlgs.n.297/1994 comma 5 nonché dall'art.1 comma 93 della legge n.107/2015	dall'art.21 Dlgs.n.165/2001 comma 5 nonché dall'art.1 comma 83 della legge n.107/2015
5.133	Ai sensi del CCNL 2016 - 2018, nell'orario dei docenti, fermo restando quanto normato dall'art.28 del CCNL del 2007, possono rientrare parzialmente o integralmente le attività di potenziamento dell'attività formativa, quali	le attività di orientamento, formazione, inclusione scolastica, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal piano triennale dell'offerta formativa	le attività di istruzione, orientamento, formazione, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal piano triennale dell'offerta formativa, comprese quelle occorrenti per assicurare la realizzazione degli ordinamenti scolastici, per l'attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 7, della L. n. 107/2015	le attività di istruzione, orientamento, formazione, inclusione scolastica, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal piano triennale dell'offerta formativa	le attività di istruzione, orientamento, formazione, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal piano triennale dell'offerta formativa

N.	Domanda	A	B	C	D
5.134	Il trasferimento d'ufficio del personale docente ed educativo, determinato da accertata situazione di incompatibilità di permanenza nella scuola o nella sede, ai sensi dell'art. 469 del D.Lgs n. 297/1994	è disposto dal Dirigente preposto all'ufficio scolastico regionale, su parere dei competenti consigli di disciplina	è disposto dal Dirigente scolastico sentito il Collegio dei Docenti	è disposto dal Dirigente preposto all'ufficio scolastico regionale	è disposto dal Dirigente preposto all'ufficio scolastico regionale, su parere dei competenti consigli di disciplina solo nei confronti del personale assunto a tempo determinato
5.135	A quale personale si applica il Codice Disciplinare previsto all'art.13 del CCNL 2016-2018?	Al personale ausiliario tecnico e amministrativo delle istituzioni scolastiche ed educative, al personale degli Enti ed Istituzioni di ricerca, delle Università, nonché al personale amministrativo e tecnico dell'AFAM	Al personale docente, educativo e ausiliario tecnico e amministrativo delle istituzioni scolastiche ed educative, al personale degli Enti ed Istituzioni di ricerca, delle Università, nonché al personale amministrativo e tecnico dell'AFAM	Al personale docente e ausiliario tecnico e amministrativo delle istituzioni scolastiche ed educative, al personale degli Enti ed Istituzioni di ricerca, delle Università, nonché al personale amministrativo e tecnico dell'AFAM	Al Dirigente Scolastico
5.136	Se il procedimento disciplinare, non sospeso, si conclude con l'irrogazione di una sanzione e, successivamente, il procedimento penale viene definito con una sentenza irrevocabile di assoluzione che riconosce che il fatto addebitato al dipendente non sussiste o non costituisce illecito penale o che il dipendente medesimo non lo ha commesso	l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, d'ufficio entro il termine di decadenza di sei mesi dall'irrevocabilità della pronuncia penale, riapre il procedimento disciplinare per modificarne o confermarne l'atto conclusivo in relazione all'esito del giudizio penale	l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, ad istanza di parte da proporsi entro il termine di decadenza di tre mesi dal deposito della pronuncia penale, riapre il procedimento disciplinare per modificarne o confermarne l'atto conclusivo in relazione all'esito del giudizio penale	l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, ad istanza di parte da proporsi entro il termine di decadenza di sei mesi dall'irrevocabilità della pronuncia penale, riapre il procedimento disciplinare per modificarne o confermarne l'atto conclusivo in relazione all'esito del giudizio penale	l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, ad istanza di parte da proporsi entro il termine di decadenza di tre mesi dall'irrevocabilità della pronuncia penale, riapre il procedimento disciplinare per modificarne o confermarne l'atto conclusivo in relazione all'esito del giudizio penale
5.137	Il procedimento disciplinare per le infrazioni per le quali è applicabile una sanzione superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a dieci giorni e che abbia ad oggetto fatti in relazione ai quali vi è in atto un procedimento penale da parte dell'Autorità giudiziaria	può essere sospeso, in casi di particolare complessità dell'istruttoria, solo se ne fa richiesta l'interessato	può essere sospeso dall'UPD quando, in casi di particolare complessità dell'accertamento dei fatti e all'esito dell'istruttoria, questi non dispone di elementi sufficienti a motivare l'irrogazione della sanzione	non può essere sospeso dall'UPD neanche quando, in casi di particolare complessità dell'accertamento dei fatti e all'esito dell'istruttoria, questi non dispone di elementi sufficienti a motivare l'irrogazione della sanzione	può essere sospeso dall'UPD su autorizzazione dell'Autorità giudiziaria quando, in casi di particolare complessità dell'accertamento dei fatti e all'esito dell'istruttoria, questi non dispone di elementi sufficienti a motivare l'irrogazione della sanzione
5.138	Il comma 9 quater dell'art 55 bis del D.Lgs n.165/2001 prevede che per il personale docente, educativo e amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA), il procedimento disciplinare per le infrazioni per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni fino alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per dieci giorni	è di competenza dell'UPD	è di competenza del Dirigente Scolastico solo su delega dell'UPD	è di competenza del responsabile della struttura in possesso di qualifica dirigenziale	è di competenza dell'UPD se ne fa richiesta l'interessato
5.139	Il comma 9 quater dell'art 55 bis del D.Lgs. n 165/2001 ha stabilito che per il personale docente, educativo e amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA), il procedimento disciplinare per le infrazioni punibili con sanzioni più gravi della sospensione dal servizio e privazione della retribuzione per dieci giorni	è di competenza dell'UPD se ne fa richiesta l'interessato	è di competenza dell'UPD	è di competenza del Dirigente Scolastico solo su delega dell'UPD	è di competenza del responsabile della struttura in possesso di qualifica dirigenziale
5.140	Qual è attualmente la fonte normativa che regola le sanzioni disciplinari per il personale docente delle Istituzioni scolastiche?	Il CCNL vigente	Il Codice di Condotta	Il D.lgs. n. 165/01	Il D. Lgs. n.297/94

N.	Domanda	A	B	C	D
5.141	Cosa ha previsto l'attuale e vigente CCNL 2016-2018 all'art.29 in merito alle tipologie delle infrazioni disciplinari e alle relative sanzioni per il personale docente ed educativo delle istituzioni scolastiche?	Di rinviarne la definizione ad una specifica sessione negoziale a livello di Istituzione scolastica	Di lasciare immutata la normativa	Di rinviarne la definizione ad una specifica sessione negoziale a livello nazionale	Di rinviarne la definizione ad una specifica sessione negoziale a livello regionale
5.142	La cessazione del rapporto di lavoro estingue il procedimento disciplinare	salvo che per l'infrazione commessa sia prevista la sanzione della sospensione dal servizio senza privazione della retribuzione. In tal caso le determinazioni conclusive sono assunte ai fini del recupero della retribuzione corrisposta tramite trattenuta sul trattamento di fine rapporto	in ogni caso	salvo che per l'infrazione commessa sia stata disposta la sospensione dal servizio. In tal caso le determinazioni conclusive sono assunte ai fini degli effetti giuridici ed economici anche in ordine ai diritti quesiti	salvo che per l'infrazione commessa sia prevista la sanzione del licenziamento o comunque sia stata disposta la sospensione cautelare dal servizio. In tal caso le determinazioni conclusive sono assunte ai fini degli effetti giuridici ed economici non preclusi dalla cessazione del rapporto di lavoro
5.143	In base all'art.16 del CCNI concernente la mobilità del personale docente, educativo e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) per l'anno scolastico 2017/18 Il personale docente trasferito d'ufficio ai sensi dell'art.468 del D.Lgs. n.297/94 per incompatibilità	non può ottenere, per il primo anno, il trasferimento, né a domanda né d'ufficio, né l' assegnazione provvisoria per la scuola o la sede di organico dalla quale è stato trasferito	non può ottenere il trasferimento, né a domanda né d'ufficio, né l'assegnazione provvisoria per la scuola o la sede di organico dalla quale è stato trasferito	non può ottenere, nel triennio successivo, il trasferimento, né a domanda né d'ufficio, né l' assegnazione provvisoria per la scuola o la sede di organico dalla quale è stato trasferito	può ottenere solo l'assegnazione provvisoria per la scuola o la sede di organico dalla quale è stato trasferito
5.144	Quali, tra quelle elencate, rientra tra le categorie di personale docente educativo e ATA che il Dirigente Scolastico non deve includere nelle graduatorie di Istituto per l'individuazione dei perdenti posto?	Personale con disabilità e gravi motivi di salute	Personale coniuge di militare o di categoria equiparata	Personale che riprende servizio dopo comando presso altra amministrazione	Personale che riprende servizio al termine di distacco sindacale
5.145	Avverso le graduatorie redatte dal Dirigente Scolastico per l'individuazione dei perdenti posto, il personale interessato può presentare motivato reclamo	entro 5 giorni dalla pubblicazione o dalla notifica dell'atto	entro 60 giorni dalla pubblicazione o dalla notifica dell'atto	entro 30 giorni dalla pubblicazione o dalla notifica dell'atto	entro 10 giorni dalla pubblicazione o dalla notifica dell'atto
5.146	Ai sensi del D.M. n. 640/2017, il Dirigente Scolastico, sulla base delle domande che riceve, deve compilare - al fine del conferimento delle supplenze temporanee - apposite graduatorie di terza fascia di circolo e di istituto del personale A.T.A. - per ciascuno dei seguenti profili professionali	Assistente amministrativo, Assistente tecnico, Cuoco, Infermiere, Guardarobiere, Addetto alle aziende agrarie, Collaboratore scolastico	Assistente amministrativo, DSGA, Assistente tecnico, Cuoco, Guardarobiere, Addetto alle aziende agrarie, Collaboratore scolastico	Assistente amministrativo, Assistente tecnico, Cuoco, Guardarobiere, Addetto alle aziende agrarie, Collaboratore scolastico	DSGA, Assistente amministrativo, Assistente tecnico, Cuoco, Infermiere, Guardarobiere, Addetto alle aziende agrarie, Collaboratore scolastico
5.147	Il D.Lgs. n. 297/94 prevede la sospensione dall'insegnamento fino ad un mese, e quindi il divieto di esercitare la funzione docente, con la relativa perdita del trattamento economico ordinario, nel seguente caso:	grave abuso di autorità	abuso di autorità	attività dolosa che abbia portato grave pregiudizio alla scuola, alla pubblica amministrazione, agli alunni, alle famiglie	aver omesso di compiere gli atti dovuti in relazione ai doveri di vigilanza
5.148	Il D.Lgs n. 297/94 stabilisce che il primo grado di sanzione disciplinare per il docente sia	la multa	la sospensione dall'insegnamento per un giorno	l'avvertimento scritto	la censura
5.149	Il D.Lgs. n. 165/01, per un completamento della definizione delle tipologie delle infrazioni e delle loro relative sanzioni, rimanda	ai contratti collettivi	al contratto di Istituto	al codice civile	al codice di condotta
5.150	La responsabilità patrimoniale del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), per danni arrecati direttamente all'Amministrazione in connessione ai comportamenti degli alunni stessi, è	limitata ai soli casi di colpa, nell'esercizio della vigilanza sugli alunni	limitata ai soli casi di dolo o colpa grave nell'esercizio della vigilanza sugli alunni	limitata ai soli casi di dolo nell'esercizio della vigilanza sugli alunni	limitata ai soli casi di colpa grave nell'esercizio della vigilanza sugli alunni

N.	Domanda	A	B	C	D
5.151	La responsabilità patrimoniale del personale docente educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) verso l'Amministrazione che risarcisca il terzo per i danni subiti per comportamenti degli alunni sottoposti alla vigilanza è	limitata ai soli casi di colpa	limitata ai soli casi di dolo o colpa grave	limitata ai soli casi di dolo	limitata ai soli casi di colpa grave
5.152	La segnalazione o la denuncia fatta da un pubblico dipendente al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, all'ANAC, all'Autorità giudiziaria contabile di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro	è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e ss. della l. n. 241/90	non è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e ss. della l. n. 241/90	non è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e ss. della l. n. 241/90, ma deve essere notificata ai controinteressati	è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e ss. della l. n. 241/90 solo dopo idonea valutazione del superiore gerarchico
5.153	Che forma di pubblicità deve essere data al Codice Disciplinare recante l'indicazione delle infrazioni e relative sanzioni?	Deve essere unicamente affisso all'ingresso della sede di lavoro	Deve essere spedito con posta elettronica ordinaria o certificata	Deve essere pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione e ciò equivale alla sua affissione all'ingresso della sede di lavoro	Deve essere consegnato a mano a tutto il personale
5.154	Per il personale ATA la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni si applica per	dichiarazioni false e mendaci rese al fine di ottenere un vantaggio nell'ambito delle procedure di mobilità territoriale o professionale	violazione degli obblighi di vigilanza nei confronti degli allievi e degli studenti ad essi affidati	violazione degli obblighi di vigilanza nei confronti di allievi e studenti minorenni determinata dall'assenza dal servizio o dall'arbitrario abbandono dello stesso	condotta non conforme ai principi di correttezza verso superiori o altri dipendenti o nei confronti degli utenti o terzi
5.155	Ai sensi del D.M. n. 850/2015 e dell'articolo 11 del Testo unico di cui al d. lgs n. 297/94 come sostituito dal comma 129 dell'art.1 della L. n. 107/2015, per il superamento dell'anno di formazione e prova	il Dirigente scolastico sulla base del parere obbligatorio ma non vincolante del Comitato per la valutazione, emette un provvedimento di conferma in ruolo o di ripetizione del periodo di formazione e prova	il Dirigente scolastico sulla base del parere facoltativo del Comitato per la valutazione e dell'istruttoria di un docente tutor, emette un provvedimento motivato di conferma in ruolo di ripetizione del periodo di formazione e prova	il Dirigente scolastico sulla base del parere obbligatorio e vincolante del Comitato per la valutazione e dell'istruttoria di un docente tutor, emette un provvedimento motivato di immissione in ruolo o di ripetizione del periodo di formazione e prova	il Dirigente scolastico, sulla base del parere obbligatorio ma non vincolante del Comitato per la valutazione e dell'istruttoria di un docente tutor, emette un provvedimento motivato di conferma in ruolo o di ripetizione del periodo di formazione e prova
5.156	In caso di contenzioso che veda coinvolta l'Istituzione scolastica cui è stata attribuita l'autonomia e la personalità giuridica a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, la difesa in giudizio è affidata a:	avvocato del libero foro	professionalità interne all'Istituto (previo possesso dei previsti titoli)	Avvocatura dello Stato	dirigente scolastico (previo possesso dei previsti titoli)
5.157	La graduatoria generale di merito del corso-concorso per l'accesso alla dirigenza scolastica ha validità:	3 anni	sino all'approvazione della graduatoria successiva	sino ad esaurimento della stessa	2 anni
5.158	I Dirigenti scolastici assunti a seguito della procedura concorsuale sono tenuti alla permanenza in servizio nella regione di iniziale assegnazione per un periodo pari:	nove mesi	alla durata minima dell'incarico dirigenziale previsto dalla normativa vigente	tre mesi a decorrere dalla data di effettiva presa di servizio	sei mesi a decorrere dall'inizio dell'anno scolastico
5.159	La prova orale del concorso di ammissione al corso di formazione dirigenziale verifica la conoscenza degli strumenti informatici e delle tecnologie della comunicazione normalmente in uso presso le istituzioni scolastiche?	no	sì, purché tali conoscenze siano attinenti al titolo di studio del candidato	sì	sì, purché il candidato lo abbia indicato nella domanda di partecipazione
5.160	Fatte salve particolari disposizioni, nelle amministrazioni pubbliche la dirigenza è generalmente articolata:	in due fasce superiori ed una inferiore	in due fasce superiori e due inferiori	in due fasce	in tre fasce
5.161	Il Dirigente scolastico è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio dell'istituzione scolastica?	sì, per quanto attiene unicamente alla gestione del personale docente	sì, unitamente al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	sì, unitamente agli Organi collegiali della Scuola	sì
5.162	Il Dirigente scolastico presiede:	il consiglio d'Istituto	l'Assemblea degli studenti	l'Assemblea dei genitori	la Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto

N.	Domanda	A	B	C	D
5.163	Relativamente al Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario il Dirigente scolastico può irrogare la sanzione della multa di importo variabile?	sì, fino ad un massimo di un importo equivalente a quattro ore di retribuzione	no	sì, ma solo al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	sì, ma solo ai Collaboratori scolastici
5.164	Il Dirigente scolastico può impartire direttive di massima al responsabile amministrativo?	no, ad eccezione degli Istituti Comprensivi	sì, ma solo relativamente agli aspetti contabili	no	sì
5.165	Il Dirigente scolastico è tenuto a presentare periodicamente al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa?	sì	no, ma costituisce buona prassi nel quadro di una ottimale gestione dell'istituzione scolastica	sì, solo nel caso siano avvenuti rilevanti accadimenti che abbiano condizionato il regolare andamento delle attività formative programmate	sì, solo alle Istituzioni scolastiche affidate in reggenza
5.166	In caso di violazione degli obblighi di vigilanza da parte del personale delle istituzioni scolastiche ed educative nei confronti degli allievi e degli studenti allo stesso affidati trova applicazione la seguente sanzione disciplinare:	sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a un massimo di 10 giorni	rimprovero scritto	sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a un massimo di 15 giorni	rimprovero verbale
5.167	Il dipendente che sia colpito da misura restrittiva della libertà personale è sospeso d'ufficio dal servizio con privazione della retribuzione per la durata dello stato di detenzione o, comunque, dello stato restrittivo della libertà?	sì, ma solo in caso le accuse riguardino particolari reati	sì, ma solo se le accuse riguardino il reato di peculato	no	sì
5.168	Secondo il vigente CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca, è possibile che l'autorità disciplinare competente ed il dipendente, in via conciliativa, possano procedere alla determinazione concordata della sanzione disciplinare?	sì, ad eccezione dei casi per i quali la legge ed il contratto collettivo prevedano la sanzione del licenziamento, con o senza preavviso	sì, ad eccezione dei casi per i quali la legge ed il contratto collettivo prevedano la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni	sì, ad eccezione dei casi per i quali la legge ed il contratto collettivo prevedano la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di sei mesi	no
5.169	Secondo il vigente CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca, tra gli altri è oggetto di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica ed educativa:	la definizione dei criteri per la fruizione dei permessi per il diritto allo studio	l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	l'individuazione delle linee di indirizzo ed i criteri per la tutela della salute nell'ambiente di lavoro	la definizione dei criteri generali per le assegnazioni provvisorie ed utilizzazioni annuali del personale docente, educativo ed ATA;
5.170	Secondo la vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, il Dirigente scolastico è considerato quale "datore di lavoro"?	no	sì, ma solo in strutture scolastiche con la presenza contemporanea tra personale e studenti superiore a 1000 unità	sì, ma solo in strutture scolastiche con la presenza contemporanea tra personale e studenti superiore a 500 unità	sì
5.171	Secondo il vigente CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca, in ciascuna Istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (amministrativo, tecnico e ausiliario e docenti) possono essere tenute:	non più di due assemblee sindacali al mese	non più di quattro assemblee sindacali nel corso dell'anno scolastico	non più di una assemblea sindacale al mese	non più di tre assemblee sindacali nel corso dell'anno scolastico
5.172	Secondo il vigente CCNL relativo alla Dirigenza scolastica, ai fini della dell'articolazione delle funzioni dirigenziali e delle connesse responsabilità, cui è correlata la retribuzione di posizione, si tiene conto:	del numero di anni di servizio del Dirigente scolastico prestati nello stesso ordine di scuola	dei risultati ottenuti dall'Istituzione scolastica nell'anno scolastico precedente nell'ambito delle prove nazionali INVALSI	dei criteri attinenti alla complessità (pluralità di gradi scolastici, indirizzi)	dell'anzianità di servizio del Dirigente scolastico
5.173	I criteri per la determinazione della retribuzione di posizione, parte variabile, del Dirigente scolastico sono definiti:	dalla annuale legge di bilancio dello Stato	dal CCNL	da apposito decreto ministeriale	in sede di contrattazione integrativa regionale
5.174	Il 25 maggio 2018 sarà pienamente efficace:	il nuovo CCNL relativo alla dirigenza scolastica	il nuovo Ordinamento degli Istituti professionali	il nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dati	il nuovo CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca

N.	Domanda	A	B	C	D
5.175	Ai sensi della l. n. 107/2015, Il Dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia un numero di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica	fino al 15 per cento	fino al 5 per cento	fino al 7 per cento	fino al 10 per cento
5.176	I docenti che coadiuvano il Dirigente scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica:	sono designati dal Collegio dei Docenti	sono designati dai rispettivi Consigli di classe	sono designati dal Consiglio d'Istituto	possono essere individuati dal Dirigente scolastico
5.177	In base alla vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nell'istituzione scolastica l'attività di valutazione dei rischi deve essere effettuata:	dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune	dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	dal Dirigente scolastico;
5.178	Il codice disciplinare del Dirigente scolastico è contenuto	nel CCNL normativo 2006 - 2009 Area Dirigenza Scuola	Nel DPR n. 62/2013	nel CCNL Istruzione e ricerca 2016 - 2018	Nel d. lgs. n. 165/2001
5.179	Ai fini della predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il dirigente scolastico:	riceve dalla competente Direzione generale del MIUR le indicazioni di massima	riceve dal competente Ufficio scolastico regionale le indicazioni di massima	promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio	elabora autonomamente gli obiettivi e definisce le modalità operative per il loro raggiungimento
5.180	Il dirigente assente per malattia o per infortunio non dipendente da causa di servizio, e fatte salve le particolari disposizioni relative alle assenze dovute a patologie gravi che richiedano terapie salvavita, ha diritto alla conservazione del posto per un periodo di:	diciotto mesi	trentasei mesi	ventiquattro mesi	quarantotto mesi
5.181	In caso di alterchi negli ambienti di lavoro, anche con utenti o terzi, al Dirigente scolastico può essere applicata la seguente sanzione disciplinare:	sanzione pecuniaria da un minimo di € 1000,00 ad un massimo di € 1500,00	sanzione pecuniaria da un minimo di € 150,00 ad un massimo di € 350,00	censura	sanzione pecuniaria da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 1000,00
5.182	Il dirigente colpito da misura restrittiva della libertà personale	è obbligatoriamente sospeso dal servizio, con sospensione dell'incarico dirigenziale conferito e privazione della retribuzione, per tutta la durata dello stato di restrizione della libertà, salva la facoltà dell'amministrazione di procedere direttamente ai sensi dell'art. 16, comma 10	è obbligatoriamente sospeso dal servizio, con sospensione dell'incarico dirigenziale conferito e privazione della retribuzione, per tutta la durata dello stato di restrizione della libertà, salva la facoltà dell'amministrazione di procedere direttamente al licenziamento con preavviso	può essere sospeso dal servizio, con sospensione dell'incarico dirigenziale conferito e privazione della retribuzione, per tutta la durata dello stato di restrizione della libertà, salva la facoltà dell'amministrazione di procedere direttamente ai sensi dell'art. 16, comma 10	può essere sospeso dal servizio, con sospensione dell'incarico dirigenziale conferito e privazione della retribuzione, per tutta la durata dello stato di restrizione della libertà, salva la facoltà dell'amministrazione di procedere direttamente al licenziamento con preavviso
5.183	Nel caso di assenze per malattia del dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 11 del CCNL normativo 2006 - 2009 Area Dirigenza Scuola, superati i periodi di conservazione del posto previsti dai commi 1 e 2, oppure nel caso che, a seguito dell'accertamento disposto ai sensi del comma 3, il dirigente sia dichiarato permanentemente inidoneo a svolgere qualsiasi proficuo lavoro	l'Ufficio scolastico regionale procede alla risoluzione del rapporto corrispondendo al dipendente l'indennità sostitutiva del preavviso	l'Ufficio scolastico regionale può procedere alla risoluzione del rapporto corrispondendo al dipendente l'indennità sostitutiva del preavviso	l'Ufficio scolastico regionale può procedere alla risoluzione del rapporto senza corresponsione dell'indennità sostitutiva del preavviso	l'Ufficio scolastico regionale non può procedere, salvo quanto previsto dal successivo comma 5, alla risoluzione del rapporto di lavoro
5.184	Il processo di valutazione del Dirigente scolastico è finalizzato:	alla rilevazione delle capacità gestionali ed organizzative	alla valorizzazione e al miglioramento professionale dei Dirigenti nella prospettiva del progressivo incremento della qualità del servizio scolastico	alla conferma o revoca dell'incarico alla scadenza dello stesso	alla collocazione del Dirigente scolastico nelle varie fasce retributive

N.	Domanda	A	B	C	D
5.185	Il rapporto di lavoro del Dirigente scolastico è risolto, senza diritto ad alcuna indennità sostitutiva di preavviso, salvo casi di comprovato impedimento, qualora il Dirigente stesso non si presenti in servizio:	decorsi quindici giorni di ingiustificata assenza	decorsi sessanta giorni di ingiustificata assenza	decorsi trenta giorni di ingiustificata assenza	decorso un mese di ingiustificata assenza
5.186	Il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica, ai sensi dell'art. 25, d. lgs. n. 165/2001, secondo criteri di	efficienza, di efficacia, economicità, trasparenza e buon andamento	economicità, ragionevolezza e legittimo affidamento	efficacia, proporzionalità e par condicio	efficienza e di efficacia formative
5.187	Chi è titolare delle relazioni sindacali nell'istituzione scolastica?	il Dirigente della Direzione generale per il personale scolastico del MIUR	Le articolazioni territoriali dell'ARAN	Il Dirigente scolastico	il Direttore generale dell'USR
5.188	Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica dello studente superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate, ai sensi dell'art. 4, c. 6, D.P.R. 249/1998 e ss.mm.ii.:	dal Consiglio di Istituto	dal Collegio dei Docenti	dalla Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto	dal Dirigente scolastico
5.189	Contro le sanzioni disciplinari comminate agli studenti è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola. Tale organo di garanzia, ai sensi dell'art. 5, c. 1, D.P.R. 249/1998 e ss.mm.ii., è presieduto:	da un docente esterno all'Istituzione scolastica designato dall'Ufficio scolastico regionale.	da un docente designato dal Collegio dei Docenti	dal Presidente del Consiglio d'Istituto	dal Dirigente scolastico
5.190	I poteri autonomi di valorizzazione delle risorse umane spettano	al Dirigente scolastico	al responsabile di ciascun procedimento, con riferimento alle risorse umane assegnate al procedimento medesimo	al preposto a ciascuna delle unità organizzative in cui l'Istituzione è suddivisa	al Direttore dei servizi generali e amministrativi per il personale ATA
5.191	La definizione ed il finanziamento dei programmi di formazione ed aggiornamento dei dirigenti scolastici sono definiti:	da apposita direttiva del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca	da apposito d.P.R.	da apposito decreto della Direzione generale del personale scolastico presso il MIUR	da apposito CCNI stipulato presso il MIUR
5.192	La contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica si svolge tra:	il dirigente scolastico, la RSU e il rappresentante per la sicurezza dei lavoratori	il dirigente scolastico, la RSU e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL, che costituiscono la parte sindacale	il dirigente scolastico, la RSU e i rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale	il dirigente scolastico e la RSU
5.193	I criteri di allocazione e utilizzo delle risorse, provenienti dall'Ente Regione e da Enti diversi dal MIUR, a livello d'istituto per la lotta contro l'emarginazione scolastica e per gli interventi sulle aree a rischio e a forte processo immigratorio rientrano nella contrattazione d'Istituto?	sì, ma solo nelle istituzioni scolastiche che ne abbiano fatto richiesta	sì	sì, ma solo nelle Istituzioni scolastiche ubicate nelle aree a rischio	no
5.194	I fondi per la retribuzione della posizione e del risultato del Dirigente scolastico sono previsti	nel contratto nazionale di categoria	nella Legge di bilancio	nel Documento di economia e finanza (DEF)	nel fondo unico nazionale (FUN)
5.195	Ai sensi della vigente normativa in materia, il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e per la Trasparenza dell'istituzione scolastica è	il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale o il Dirigente ad esso preposto territorialmente competente	il Dirigente scolastico	il dirigente dell'Ambito territoriale territorialmente competente	il collaboratore del Dirigente scolastico a tal fine appositamente individuato

N.	Domanda	A	B	C	D
5.196	Ai sensi dell'art. 5, c. 1, L. n. 241/909, nell'istituzione scolastica il responsabile del procedimento è	il Dirigente scolastico che assegna a sé la responsabilità del procedimento o altro dipendente cui venga assegnata la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	l'Assistente Amministrativo con maggiore anzianità nel ruolo	Il funzionario addetto al Protocollo
5.197	Relativamente alla scuola dell'infanzia, l'orario settimanale di servizio del personale docente, ai sensi dell'art. 28, CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola, è pari a:	18 ore	36 ore	22 ore più due ore di programmazione didattica (anche in modo flessibile e su base plurisettimanale)	25 ore
5.198	Relativamente ai beni dell'istituzione scolastica, assume le responsabilità del consegnatario, fatte salve particolari disposizioni:	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	un docente appositamente designato dal Dirigente scolastico	il Presidente del Consiglio d'Istituto	il Dirigente scolastico
5.199	Spetta al dirigente la realizzazione del programma (o documento contabile annuale) nell'esercizio dei compiti e della responsabilità di gestione di cui all'articolo 25-bis del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come integrato dal decreto legislativo 6 marzo 1998, n. 59, secondo le modalità ivi indicate. Così dispone	l'art. 17, DM n. 328/2017	l'art. 27, DPR n. 275/99	l'art. 7, d. lgs. n. 297/94	l'art. 7, D.I. n. 44/2001
5.200	Ai sensi dell'art. 5, D.P.R. n. 80/2013, il numero dei dirigenti del contingente ispettivo che partecipa ai nuclei di valutazione	è individuato, tenuto conto delle altre funzioni assolte da tale categoria di personale, con decreto interministeriale nell'ambito della dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia con funzione tecnico-ispettiva ed è ripartito tra amministrazione centrale e periferica	è individuato, tenuto conto delle altre funzioni assolte da tale categoria di personale, con decreto interministeriale nell'ambito della dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia con funzione tecnico-ispettiva	è individuato, tenuto conto delle altre funzioni assolte da tale categoria di personale, con decreto del Ministro nell'ambito della dotazione organica dei dirigenti di prima fascia con funzione tecnico-ispettiva ed è ripartito tra amministrazione centrale e periferica	è individuato, tenuto conto delle altre funzioni assolte da tale categoria di personale, con decreto del Ministro nell'ambito della dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia con funzione tecnico-ispettiva ed è ripartito tra amministrazione centrale e periferica
5.201	L'ARAN sottoscrive i contratti collettivi verificando previamente, sulla base della rappresentatività accertata per l'ammissione alle trattative ai sensi del comma 1, dell'art. 43, d. lgs. n. 165/2001, che le organizzazioni sindacali che aderiscono all'ipotesi di accordo rappresentino nel loro complesso	almeno il 55 per cento come media tra dato associativo e dato elettorale nel comparto o nell'area contrattuale, o almeno il 60 per cento del dato elettorale nel medesimo ambito	almeno il 50 per cento come media tra dato associativo e dato elettorale nel comparto o nell'area contrattuale, o almeno il 61 per cento del dato elettorale nel medesimo ambito	almeno il 60 per cento come media tra dato associativo e dato elettorale nel comparto o nell'area contrattuale, o almeno il 50 per cento del dato elettorale nel medesimo ambito	almeno il 51 per cento come media tra dato associativo e dato elettorale nel comparto o nell'area contrattuale, o almeno il 60 per cento del dato elettorale nel medesimo ambito
5.202	La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di	efficienza, efficacia ed economicità e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance	efficacia e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance	economicità e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance	efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance
5.203	Ai sensi dell'art. 40 del d. lgs. n. 165/2001, le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, del medesimo decreto, e	dei vincoli di bilancio risultanti dai budget annuale di ciascuna amministrazione	dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione	dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di pianificazione pluriennale di ciascuna amministrazione	dei vincoli organizzativi e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione

N.	Domanda	A	B	C	D
5.204	La contrattazione collettiva, ai sensi dell'art. 40, c.3, d. lgs. n. 165/2001	disciplina, in coerenza con il settore privato, la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata esclusivamente dei contratti collettivi nazionali	disciplina, in coerenza con il settore privato, la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi	disciplina la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi	disciplina, in coerenza con il settore privato, la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi, senza coincidenza fra la vigenza della disciplina giuridica e di quella economica
5.205	La contrattazione collettiva integrativa, ai sensi dell'art. 40, c. 3 bis, d. lgs. n. 165/2001	si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni	si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti che questi ultimi prevedono e con autonome procedure negoziali; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni	si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa deve avere ambito territoriale e riguardare non più di tre amministrazioni	si svolge sulle materie e con i vincoli stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa non può riguardare più amministrazioni
5.206	I contratti collettivi nazionali	possono individuare un termine minimo di durata delle sessioni negoziali in sede decentrata, decorso il quale l'amministrazione interessata può in ogni caso provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo	possono individuare un termine minimo di durata delle sessioni negoziali in sede decentrata, decorso il quale l'amministrazione interessata non può in ogni caso provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo	possono individuare un termine minimo di durata delle sessioni negoziali in sede decentrata, decorso il quale l'amministrazione interessata può in ogni caso provvedere, in via provvisoria, sulle materie non oggetto del mancato accordo	possono individuare un termine massimo di durata delle sessioni negoziali in sede decentrata, decorso il quale l'amministrazione interessata può in ogni caso provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo
5.207	Ai sensi dell'art. 40, c. 3 quinquies, d. lgs. n. 165/2001, in caso di superamento nei contratti collettivi integrativi di vincoli finanziari accertato da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze	le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli	le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva, con quote annuali e per un numero minimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli	le pubbliche amministrazioni hanno la facoltà di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli	le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva, con quote pluriennali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli
5.208	Le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi	in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione	in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascun comparto	in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione pluriennale di ciascuna amministrazione	in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione

N.	Domanda	A	B	C	D
5.209	Disposizioni di legge, regolamento o statuto, che introducano o che abbiano introdotto discipline dei rapporti di lavoro la cui applicabilità sia limitata ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, o a categorie di essi, possono essere derogate	nelle materie affidate alla contrattazione collettiva ai sensi dell'articolo 40, comma 1, d. lgs. n. 165/2001, e nel rispetto dei principi stabiliti dal medesimo decreto, da successivi contratti o accordi collettivi nazionali e, per la parte derogata, non sono ulteriormente applicabili	nelle materie affidate alla contrattazione collettiva ai sensi dell'articolo 43, d. lgs. n. 165/2001, e nel rispetto dei principi stabiliti dal medesimo decreto, da successivi contratti o accordi collettivi integrativi e, per la parte derogata, non sono ulteriormente applicabili	da successivi contratti o accordi collettivi nazionali e, per la parte derogata, non sono ulteriormente applicabili	nelle materie affidate alla contrattazione collettiva ai sensi dell'articolo 40, comma 1, d. lgs. n. 165/2001, e nel rispetto delle disposizioni stabilite dal medesimo decreto, da successivi contratti o accordi collettivi nazionali e, per la parte derogata, non sono ulteriormente applicabili
5.210	Ai sensi dell'art. 5, c. 2, d.lgs. n. 165/2001, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro	fatta salva la sola informazione ai sindacati, ove prevista nei contratti di cui all'articolo 9	fatto salvo il solo esame congiunto, ove previsto nei contratti di cui all'articolo 9	fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero l'esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all'articolo 9	fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione, ove previste nei contratti di cui all'articolo 9
5.211	Ai sensi dell'art. 5 del CCNL Istruzione e Ricerca siglato il 19.04.2018 l'informazione consiste	nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione collettiva nazionale	nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'ARAN, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa	nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa	nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di esprimere i propri orientamenti sulle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa
5.212	Ai sensi dell'art. 5, c. 4, CCNL Istruzione e Ricerca siglato il 19.04.2018, sono oggetto di informazione	tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, ma non costituiscono presupposto per la loro attivazione	tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto, ma non la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione	tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione	tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano l'esame congiunto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione
5.213	Le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 6, c. 2, d. lgs. n. 165/2001, adottano	il piano triennale dei fabbisogni di personale, esclusivamente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance	il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter del medesimo decreto	il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la programmazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter del medesimo decreto	il piano annuale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter del medesimo decreto
5.214	Nell'ambito del piano triennale di fabbisogni del personale, le amministrazioni pubbliche curano	l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di collocamento a riposo del personale	l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità collettiva e di reclutamento del personale	l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di collocamento a riposo e di reclutamento del personale	l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale
5.215	Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'art. 1, c. 1, d. lgs. n. 165/2001	adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali	adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, anche se non prevista nei contratti collettivi nazionali	adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previo confronto sindacale, ove previsto nei contratti collettivi nazionali	adottando, anche in deroga al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali

N.	Domanda	A	B	C	D
5.216	In sede di definizione del piano triennale di fabbisogno di personale, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione	in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, d. lgs. n. 165/2001, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'art. 2, c. 10-bis, d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 135/2012, non necessariamente garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. La copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente	in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, d. lgs. n. 165/2001, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'art. 2, c. 10-bis, d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 135/2012, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione futura	in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, d. lgs. n. 165/2001, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'art. 2, c. 10-bis, d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 135/2012, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente	in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, d. lgs. n. 165/2001, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'art. 2, c. 10-bis, d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 135/2012, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. La copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni previste dalla legge di bilancio
5.217	Il dipendente pubblico deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto	o alle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento ovvero a quelle corrispondenti alla qualifica superiore che abbia successivamente acquisito per anzianità di servizio	o alle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento ovvero a quelle corrispondenti alle mansioni superiori cui è stato adibito di cui all'art. 52, c.2, d.lgs. n. 165/2001	o alle mansioni prevalenti nell'ambito dell'area di inquadramento ovvero a quelle corrispondenti alla qualifica superiore che abbia successivamente acquisito per effetto delle procedure selettive di cui all'art. 35, c. 1, lettera a, d. lgs. n.165/2001	o alle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento ovvero a quelle corrispondenti alla qualifica superiore che abbia successivamente acquisito per effetto delle procedure selettive di cui all'art. 35, c. 1, lettera a, d. lgs. n.165/2001
5.218	Si considera svolgimento di mansioni superiori, ai fini dell'art. 52, d. lgs. n. 165/2001, soltanto l'attribuzione in modo prevalente	sotto il profilo qualitativo, quantitativo, temporale e professionale, dei compiti propri di dette mansioni	sotto il profilo qualitativo, temporale e professionale, dei compiti propri di dette mansioni	sotto il profilo qualitativo, quantitativo e temporale, dei compiti propri di dette mansioni	sotto il profilo quantitativo e temporale, dei compiti propri di dette mansioni
5.219	Per obiettive esigenze di servizio il prestatore di lavoro può essere adibito a mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore nel caso di sostituzione di altro dipendente	assente con diritto alla conservazione del posto, con esclusione dell'assenza per ferie, per la durata dell'assenza	assente senza diritto alla conservazione del posto, con esclusione dell'assenza per ferie, per la durata dell'assenza	assente con diritto alla conservazione del posto, per la durata dell'assenza	collocato fuori ruolo con diritto alla conservazione del posto, per la durata della collocazione
5.220	Al di fuori delle ipotesi di cui all'art. 52, c 2, d. lgs. n. 165/2001, è nulla l'assegnazione del lavoratore a mansioni proprie di una qualifica superiore	ma al lavoratore è corrisposta la differenza di trattamento economico con la qualifica superiore. Il dirigente che ha disposto l'assegnazione risponde personalmente del maggior onere conseguente, se ha agito con dolo	ma al lavoratore è corrisposta la differenza di trattamento economico con la qualifica superiore. Il dirigente che ha disposto l'assegnazione risponde personalmente del maggior onere conseguente	ma al lavoratore è corrisposta la differenza di trattamento economico con la qualifica superiore. Il dirigente che ha disposto l'assegnazione risponde personalmente del maggior onere conseguente, se ha agito con dolo o colpa grave	e al lavoratore non è corrisposta la differenza di trattamento economico con la qualifica superiore
5.221	I dipendenti pubblici	con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, conservatori e istituti assimilati, sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali	con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, conservatori e istituti assimilati, sono inquadrati in almeno quattro distinte aree funzionali	con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, conservatori e istituti assimilati, sono inquadrati in almeno due distinte aree funzionali	sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali

N.	Domanda	A	B	C	D
5.222	Le progressioni all'interno della stessa area funzionale avvengono	secondo principi di selettività, in funzione delle qualità culturali e professionali, dell'attività svolta, dei risultati conseguiti e dell'anzianità di servizio nel livello immediatamente precedente, attraverso l'attribuzione di fasce di merito	secondo principi di selettività, in funzione delle qualità culturali e professionali, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito	secondo principi di selettività, in funzione delle qualità umane, culturali e professionali, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito	in funzione delle qualità culturali e professionali, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito
5.223	Le progressioni fra le aree avvengono tramite	concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso	selezione interna, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale esterno, in possesso dei titoli di studio richiesti, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso	concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 25 per cento di quelli messi a concorso	concorso pubblico, fermo restando il divieto per l'amministrazione di destinare una riserva di posti al personale interno
5.224	La valutazione positiva conseguita dal dipendente	per almeno tre anni costituisce titolo rilevante ai fini della progressione economica o dell'attribuzione dei posti riservati nei concorsi per l'accesso all'area superiore	per almeno due anni costituisce titolo rilevante ai fini della progressione economica e dell'attribuzione dei posti non riservati nei concorsi per l'accesso all'area superiore	per almeno due anni costituisce titolo rilevante ai fini della progressione economica e dell'attribuzione dei posti riservati nei concorsi per l'accesso all'area superiore	per almeno tre anni costituisce titolo rilevante ai fini della progressione economica e dell'attribuzione dei posti riservati nei concorsi per l'accesso all'area superiore
5.227	Ai sensi dell'art. 53, c. 1 bis, d. lgs. n. 165/2001, non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito	negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni	negli ultimi tre anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni	negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi tre anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni	negli ultimi tre anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi tre anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni
5.228	Le pubbliche amministrazioni	non possono conferire ai dipendenti incarichi, compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati	non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che siano espressamente autorizzati	non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati	non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati
5.229	Ai sensi dell'art. 54, c. 3, d. lgs. n. 165/2001, violazioni gravi o reiterate del codice di comportamento comportano l'applicazione della sanzione di cui all'articolo	55 bis, c. 1	55 quinquies, c.1	55 quater, c. 1	55 ter, c. 1
5.230	Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:	se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il quarto grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione	se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione	se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che non abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.	se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, anche con riferimento alle pratiche a lui non affidate.

N.	Domanda	A	B	C	D
5.231	Cosa caratterizza il reato di calunnia?	E' un reato commesso da chi, con querela, denuncia, richiesta o istanza, incolpa di un reato un soggetto che egli sa innocente oppure simula a carico di questi le tracce di un reato	E' un reato che si riferisce ad un pubblico ufficiale	E' un reato che si commette a mezzo stampa	E' un reato contro la PA
5.232	Qual è, tra le seguenti, la definizione corretta di reato preterintenzionale?	Quando dall'azione od omissione deriva un evento dannoso o pericoloso a danno di un soggetto diverso da quello voluto dal responsabile	Quando dall'azione od omissione deriva un danno permanente o lungolattente	Quando dall'azione od omissione deriva l'evento dannoso o pericoloso voluto dall'agente e un tentativo di altro reato più dannoso o pericoloso	Quando dall'azione od omissione deriva un evento dannoso o pericoloso più grave di quello voluto dal responsabile
5.233	Quali sono le sanzioni disciplinari che possono essere applicate dal datore di lavoro pubblico?	Solo la sospensione dal servizio per un periodo congruo commisurato al livello di violazione degli obblighi di servizio	Quelle previste dalla legge e dal CCNL, secondo le tipologie ivi indicate	Solo quelle previste dalla legge	Solo sanzioni di tipo conservativo
5.234	In quale fonte normativa è prevista una sanzione a carico di coloro che attestano falsamente la loro presenza in servizio?	Nel d. lgs. n. 165/2001	Nel d. lgs. n. 80/98	Nel d. lgs. n. 29/93	Nella l. n. 107/2015
5.235	La tipologia delle sanzioni disciplinari commisurate alle infrazioni è definita	dal contratto	dall'ufficio dei procedimenti disciplinari	dal contratto collettivo, salvo quanto previsto da specifiche norme	dalla legge
5.237	Nella scuola, per le infrazioni più gravi il soggetto competente rispetto al relativo procedimento disciplinare è	l' ufficio procedimenti disciplinari (UPD) istituito presso l'USR	il dirigente	l'apposita commissione del consiglio nazionale della pubblica istruzione	il dirigente, sentito il consiglio di istituto
5.239	Nel corso del procedimento disciplinare	il lavoratore può farsi assistere da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato	il lavoratore può farsi assistere da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato solo in caso di infrazioni gravi	il lavoratore può farsi assistere da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato solo in caso di infrazioni lievi	il lavoratore deve farsi assistere da un avvocato del libero foro
5.240	La sanzione del rimprovero verbale è irrogata	con le modalità stabilite dal contratto collettivo di lavoro	dopo una formale contestazione di addebito	entro e non oltre 120 giorni dalla notizia del fatto	dal responsabile del procedimento alla presenza di testimoni
5.241	Per le infrazioni per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale, il responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente segnala all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari i fatti ritenuti di rilevanza disciplinare di cui abbia avuto conoscenza	entro un termine congruo per garantire il diritto di difesa	immediatamente e comunque entro 10 giorni	entro e non oltre 30 giorni	immediatamente e comunque entro 5 giorni
5.242	Entro quanti giorni l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari provvede a contestare l'addebito disciplinare al dipendente?	con immediatezza e comunque non oltre venti giorni decorrenti dal ricevimento della segnalazione di fatti ritenuti di rilevanza disciplinare da parte del responsabile della struttura, ovvero dal momento in cui abbia altrimenti avuto piena conoscenza dei fatti ritenuti di rilevanza disciplinare	con immediatezza e comunque non oltre sessanta giorni decorrenti dal ricevimento della segnalazione di fatti ritenuti di rilevanza disciplinare da parte del responsabile della struttura, ovvero dal momento in cui abbia altrimenti avuto piena conoscenza dei fatti ritenuti di rilevanza disciplinare	con immediatezza e comunque non oltre dieci giorni decorrenti dal ricevimento della segnalazione di fatti ritenuti di rilevanza disciplinare da parte del responsabile della struttura, ovvero dal momento in cui abbia altrimenti avuto piena conoscenza dei fatti ritenuti di rilevanza disciplinare	con immediatezza e comunque non oltre trenta giorni decorrenti dal ricevimento della segnalazione di fatti ritenuti di rilevanza disciplinare da parte del responsabile della struttura, ovvero dal momento in cui abbia altrimenti avuto piena conoscenza dei fatti ritenuti di rilevanza disciplinare
5.244	L'interessato deve essere convocato per l'audizione in contraddittorio a sua difesa, con un preavviso di almeno	20 giorni	30 giorni	10 giorni	60 giorni

N.	Domanda	A	B	C	D
5.246	Nel procedimento disciplinare è previsto che l'interessato possa depositare	memorie scritte	revoca della contestazione di addebito	ricorso amministrativo in opposizione	ricorso gerarchico
5.247	Nel procedimento disciplinare il dipendente può richiedere che l'audizione a sua difesa sia differita	solo prima della contestazione di addebito	in caso di grave e oggettivo impedimento	per non più di due volte	se il dirigente non ha rispettato i termini per la contestazione di addebito
5.248	Se il dipendente richiede che l'audizione a sua difesa sia differita, il termine per la conclusione del procedimento disciplinare	è prorogato in misura corrispondente	non è prorogato	è prorogato di 30 giorni	non è prorogato se non per gravi e certificati motivi
5.249	Salvo quanto previsto dall'art. 54-bis, c. 4 del d. lgs. 165/2001, il dipendente ha diritto di accesso	agli atti su cui si basa la contestazione di addebito, ma solo dopo l'audizione difensiva	agli atti istruttori del procedimento disciplinare	agli atti istruttori del procedimento solo se presenta memoria scritta	agli atti relativi ai controinteressati
5.250	L'Ufficio per i procedimenti disciplinari conclude il procedimento entro 120 giorni	dalla contestazione dell'addebito	dalla data del contraddittorio	dall'audizione difensiva	dalla data in cui viene a piena conoscenza della condotta disciplinarmente rilevante
5.251	Il procedimento disciplinare può concludersi con	il provvedimento di sospensione del procedimento	il provvedimento di revoca della contestazione di addebito	il provvedimento di conciliazione obbligatoria	l'atto di archiviazione o di irrogazione della sanzione
5.252	Gli atti di avvio e conclusione del procedimento disciplinare sono comunicati dall'ufficio competente di ogni amministrazione, per via telematica, entro venti giorni dalla loro adozione	ai revisori dei conti	all'Ispettorato per la funzione pubblica	all'avvocatura generale dello stato	al direttore generale dell'ufficio scolastico regionale competente
5.253	La comunicazione di contestazione dell'addebito disciplinare al dipendente è effettuata	tramite posta elettronica ordinaria, nel caso in cui il dipendente disponga di idonea casella di posta, ovvero tramite consegna a mano	tramite posta elettronica certificata, nel caso in cui il dipendente dispone di idonea casella di posta, ovvero tramite consegna a mano o, in alternativa, tramite raccomandata postale con ricevuta di ritorno	esclusivamente tramite consegna a mano	tramite raccomandata postale con ricevuta di ritorno
5.254	Nel corso dell'istruttoria l'Ufficio per i procedimenti disciplinari può acquisire da altre amministrazioni pubbliche	pareri o consulenze per lo svolgimento del procedimento	informazioni o documenti rilevanti e tale attività istruttoria determina sospensione del procedimento	informazioni o documenti rilevanti per la definizione del procedimento	notizie sulla personalità dell'interessato
5.255	Il termine per la contestazione dell'addebito e il termine per la conclusione del procedimento disciplinare	sono da considerarsi perentori	sono definiti dalla contrattazione collettiva	sono definiti dall'amministrazione di appartenenza del dipendente	hanno valore ordinatorio
5.256	Le disposizioni in materia di responsabilità disciplinare di cui al CCNL Istruzione e ricerca siglato in data 19/04/2018 si applicano, tra gli altri	al personale ausiliario tecnico e amministrativo delle istituzioni scolastiche ed educative	alla dirigenza scolastica	ad alunni ed allievi delle istituzioni scolastiche ed educative	al personale docente
5.258	In caso di trasferimento del dipendente, a qualunque titolo, in un'altra amministrazione pubblica	il procedimento disciplinare è dichiarato improcedibile e si estingue	il procedimento disciplinare è comunque avviato e concluso dall'amministrazione di provenienza del dipendente	il procedimento disciplinare è archiviato	il procedimento disciplinare è avviato o concluso e la sanzione è applicata presso quest'ultima
5.259	Tra le sanzioni disciplinari irrogabili nei confronti del personale ATA ai sensi del CCNL Istruzione e ricerca per il triennio 2016 - 2018	non rientra il licenziamento senza preavviso	rientra la multa di importo variabile fino ad un massimo di dieci ore di retribuzione	rientra la multa di importo variabile fino ad un massimo di quattro ore di retribuzione	non rientra il rimprovero scritto (censura)

N.	Domanda	A	B	C	D
5.261	La funzione ispettiva, ai sensi dell'art. 397, D.Lgs. n. 297/1994 e del D.M. n. 1046/2017 "Atto di Indirizzo della funzione ispettiva tecnica"	concorre alla realizzazione delle finalità di istruzione e di formazione, affidate alle istituzioni scolastiche ed educative e a realizzare le finalità e le strategie di innovazione del "sistema nazionale di istruzione e formazione" indicate dalla legge 107/2015, nell'ambito dell'Amministrazione Centrale	svolge in completa autonomia i compiti di innovazione del sistema nazionale di istruzione e formazione	svolge alle dirette dipendenze del Ministro i compiti di innovazione del sistema nazionale di istruzione e formazione	concorre alla realizzazione delle finalità di istruzione e di formazione, affidate alle istituzioni scolastiche ed educative e a realizzare le finalità e le strategie di innovazione del "sistema nazionale di istruzione e formazione" indicate dalla L. n. 107/2015
5.262	Il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA) ha diritto, a domanda,	a 28 ore di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati solo mediante idonea certificazione	a 8 ore di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione	a 18 ore di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati solo mediante idonea certificazione	a 18 ore di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione
5.263	Al di fuori dei casi previsti dall'articolo 28, comma 8, del CCNL 29/11/2007, qualunque riduzione della durata dell'unità oraria di lezione ne comporta	il recupero nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica, adottando relativa delibera in Collegio dei docenti	il recupero nell'ambito delle attività funzionali all'insegnamento, adottando relativa delibera in Collegio dei docenti	il recupero nell'ambito delle attività di ampliamento dell'offerta formativa programmate dall'istituzione scolastica, adottando relativa delibera in Consiglio di istituto	il recupero nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica, adottando relativa delibera in Consiglio di istituto
5.264	La specifica sessione negoziale prevista dal CCNL vigente per la definizione, per il personale docente ed educativo delle istituzioni scolastiche, della tipologia delle infrazioni disciplinari e delle relative sanzioni, per gli atti, i comportamenti o le molestie a carattere sessuale, riguardanti studentesse o studenti affidati alla vigilanza del personale, anche ove non sussista la gravità o la reiterazione dei comportamenti, dovrà prevedere	la sanzione del licenziamento	la sanzione della sospensione dal servizio fino a un anno	la sanzione della sospensione dal servizio fino a 18 mesi	la sanzione della sospensione dal servizio fino a 24 mesi
5.265	La specifica sessione negoziale prevista dal CCNL vigente per la definizione della tipologia delle infrazioni disciplinari e delle relative sanzioni per il personale docente ed educativo delle istituzioni scolastiche, per le dichiarazioni false e mendaci, che abbiano l'effetto di far conseguire un vantaggio nelle procedure di mobilità territoriale o professionale, dovrà prevedere	la sanzione della sospensione dal servizio fino a un anno	la sanzione del licenziamento	la sanzione della sospensione dal servizio fino a 18 mesi	la sanzione della sospensione dal servizio fino a 24 mesi
5.266	Il Dirigente scolastico può effettuare sostituzioni di docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee	fino a 10 giorni con personale dell'organico dell'autonomia	fino a 15 giorni con personale dell'organico dell'autonomia	fino a 1 giorno con personale dell'organico dell'autonomia	fino a 10 giorni con personale dell'organico del potenziamento
5.267	Quale è il ruolo affidato ai tutor coordinatori previsto dal D.Lgs.59/17 per effettuare il tirocinio diretto e indiretto?	I compiti saranno contemplati in un successivo decreto da emanarsi dal MIUR	I tutor coordinatori hanno il compito di curare l'organizzazione, il coordinamento e la realizzazione delle attività di tirocinio indiretto e diretto, in collaborazione con il tutor scolastico	I tutor coordinatori hanno il compito di curare la progettualità, l'organizzazione e il coordinamento delle attività di tirocinio indiretto e diretto, in collaborazione con il tutor scolastico e con il tutor universitario o accademico	I tutor coordinatori hanno il compito di curare il coordinamento del tirocinio indiretto e diretto, in collaborazione con il tutor scolastico, che cura l'organizzazione, e con il tutor universitario o accademico, che cura la progettualità

N.	Domanda	A	B	C	D
5.268	Quanti anni di norma devono trascorrere dalla data dell'atto con cui fu inflitta la sanzione perché il dipendente possa richiedere la riabilitazione?	Cinque anni	Tre anni	Due anni	Un anno
5.269	Quanti anni devono trascorrere dalla data dell'atto con cui fu inflitta la sanzione perché il personale possa richiedere la riabilitazione nel caso in cui abbia subito la sanzione della sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio per un periodo di sei mesi e l'utilizzazione, trascorso il tempo di sospensione, per lo svolgimento di compiti diversi da quelli inerenti alla funzione docente o direttiva?	Tre anni	Due anni	Un anno	Cinque anni
5.270	Non possono partecipare alla procedura di inserimento nelle graduatorie di circolo e di istituto gli insegnanti non di ruolo che siano incorsi nella sanzione disciplinare	della censura, per tutta la durata della sanzione	dell'esclusione definitiva o temporanea dall'insegnamento, per tutta la durata della sanzione	della sospensione della retribuzione e dall'insegnamento da un mese a un anno, per tutta la durata della sanzione	dell'ammonizione, per tutta la durata della sanzione
5.271	Ai sensi dell'art 5 del D.Lgs n. 61/2017, quale figura deve individuare il Dirigente scolastico?	Sentito il collegio docenti, deve individuare, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale	Sentito il consiglio di classe, deve individuare, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Piano didattico personalizzato	Sentito il consiglio di classe, deve individuare, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Piano individuale di recupero	Sentito il consiglio di classe, deve individuare, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale
5.272	Ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. n.61/2017, quali strumenti per l'attuazione dell'Autonomia possono essere realizzati nell'istruzione professionale?	I dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa e il comitato dei garanti	I dipartimenti, quali articolazioni funzionali del consiglio di istituto, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa e il comitato tecnico-scientifico	I dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa e il comitato tecnico-scientifico	I dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno all'attività gestionale del dirigente scolastico e il comitato tecnico-scientifico
5.273	Come stabilito dal comma 12 dell'art.1 della L.107/15, Il Piano Triennale dell'offerta formativa contiene anche	la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario	il curriculum vitae del dirigente	i principi normativi della privacy	i Piani didattici personalizzati degli alunni DSA
5.274	La sanzione della sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio per un periodo di sei mesi e l'utilizzazione, dopo che sia trascorso il tempo di sospensione, nello svolgimento di compiti diversi da quelli inerenti alla funzione docente o a quella direttiva connessa al rapporto educativo è inflitta per il compimento di uno o più atti di particolare gravità integranti reati puniti	con pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, reati per i quali sia stata pronunciata sentenza irrevocabile di condanna ovvero sentenza di condanna nel giudizio di primo grado confermata in grado di appello	con pena detentiva non inferiore nel massimo a tre anni, reati per i quali sia stata pronunciata sentenza irrevocabile di condanna ovvero sentenza di condanna nel giudizio di primo grado confermata in grado di appello	con pena detentiva non inferiore nel massimo a tre anni, reati per i quali sia stata pronunciata sentenza irrevocabile di condanna	con pena detentiva non inferiore nel massimo a cinque anni, reati per i quali sia stata pronunciata sentenza irrevocabile di condanna ovvero sentenza di condanna nel giudizio di primo grado confermata in grado di appello
5.276	Per l'ammissione all'insegnamento per le classi di concorso per le quali è prevista l'ammissione sulla base dei titoli artistico-professionali e artistici	l'accertamento dei titoli, qualora non sia già avvenuto, è operato dalla medesima commissione giudicatrice del concorso, prima dell'inizio delle prove di esame	l'accertamento dei titoli, qualora non sia già avvenuto, è operato da commissioni di tecnici ed esterne alla procedura concorsuale, successivamente all'espletamento della procedura concorsuale	l'accertamento dei titoli, qualora non sia già avvenuto, è operato da commissioni di tecnici ed esterne alla procedura concorsuale, prima dell'inizio delle prove di esame	l'accertamento dei titoli, qualora non sia già avvenuto, è operato successivamente all'espletamento della procedura concorsuale

N.	Domanda	A	B	C	D
5.277	In base a quale disposizione dell'ordinamento giuridico i docenti possono essere ritenuti responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza?	Art. 548 del Codice Penale	Art. 48 della Costituzione	Art. 2043 del Codice Civile	Art. 2048 del Codice Civile
5.278	Quale documento, in base all'art.25 bis del D.P.R. n.313 del 2002, il Dirigente Scolastico deve richiedere nella sua qualità di datore di lavoro per poter impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori?	Certificazione Unica Dipendenti (CUD)	Certificato di vaccinazioni	Certificato penale del casellario giudiziale	Stato di famiglia
5.279	Per quale particolare categoria di delitti il certificato penale del casellario giudiziale deve essere richiesto dal Dirigente scolastico in occasione dell'assunzione di personale nella scuola?	Contro il patrimonio	Contro la Pubblica Amministrazione	Contro la persona	Contro la personalità dello Stato
5.280	A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 i ruoli del personale docente sono	nazionali e articolati in ambiti regionali, suddivisi in sezioni separate per gradi di istruzione, classi di concorso e tipologie di posto	regionali, articolati in ambiti territoriali, suddivisi in sezioni separate per classi di concorso e tipologie di posto	regionali, articolati in ambiti territoriali, suddivisi in sezioni separate per gradi di istruzione e tipologie di posto	regionali, articolati in ambiti territoriali, suddivisi in sezioni separate per gradi di istruzione, classi di concorso e tipologie di posto
5.281	L'art.15 della l. n.183/2011 ha introdotto modifiche al D.P.R.445/2000 in tema di	Decertificazione	Autorizzazione	Duplicazione	Conservazione
5.282	L'art.15 della L.183/2011 stabilisce che	le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ma non utilizzabili nei rapporti tra privati	le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati	le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione sono sempre valide, sia nei rapporti tra privati che tra pubbliche amministrazioni	le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione sono valide e utilizzabili nei rapporti tra privati solo se concernenti qualità personali
5.283	Ai sensi dell'art. 40, DPR n. 445/200, come modificato dall'art.15 della l. n. 183/2011, nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi	i certificati e gli atti di notorietà possono essere sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000	i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000	i dirigenti possono regolamentare autonomamente le modalità di acquisizione e di rilascio dei certificati e degli atti di notorietà	i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000
5.284	Chi è tenuto a comunicare il dispositivo di una sentenza penale pronunciata nei confronti di un dipendente di un'amministrazione pubblica?	La cancelleria del giudice che ha pronunciato la sentenza comunica il dispositivo all'amministrazione di appartenenza del dipendente dopo che ha ricevuto regolare richiesta dal Dirigente scolastico	La cancelleria del pubblico ministero comunica il rinvio a giudizio all'amministrazione di appartenenza del dipendente	Non è prevista alcuna comunicazione	La cancelleria del giudice che ha pronunciato la sentenza comunica il dispositivo all'amministrazione di appartenenza del dipendente
5.285	In quale, tra i seguenti casi, un docente può essere citato in giudizio innanzi alla Corte dei conti per responsabilità amministrativa?	Per comportamenti gravemente negligenti o dolosi che, provocando l'annullamento dei risultati di esami e la riconvocazione della commissione, causino un danno patrimoniale all'Istituzione scolastica	Per comportamenti poco consoni alla funzione svolta	Per comportamenti contrari alle norme del codice di condotta	Per comportamenti litigiosi con i colleghi

N.	Domanda	A	B	C	D
5.286	Ai sensi dell'art.52 del D.Lgs n. 174/2016 " Codice della giustizia contabile" , cosa devono fare i dirigenti che, nell'esercizio delle loro funzioni, vengono a conoscenza, direttamente o a seguito di segnalazione di soggetti dipendenti, di fatti che possono dare luogo a responsabilità erariali?	Devono presentarne tempestiva denuncia alla Procura della Corte dei conti territorialmente competente	Devono presentare apposita segnalazione alla Procura Generale della Corte dei conti	Devono presentarne denuncia alla Procura Generale della Corte dei conti	Devono presentare un esposto alla Procura della Corte dei conti territorialmente competente
5.287	Quale articolo della Costituzione prevede che "la Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi"?	Art.38	Art. 33	Art.28	Art.90
5.288	Per reati procedibili d'ufficio commessi in danno di minori il Dirigente scolastico a chi deve comunicare la notizia di reato?	All'Autorità Giudiziaria o ad altra autorità che abbia l'obbligo di riferire all'A.G. come la Stazione o il Comando dei Carabinieri o la Questura	Solo al Direttore Generale dell'USR in qualità di suo diretto superiore	Solo al Comando dei Carabinieri	Solo alla Questura
5.289	L'art. 33 della Costituzione, che garantisce libertà di arte e scienza e del loro insegnamento, è collocato nella Parte prima	Titolo IV - Rapporti politici	Titolo I - Rapporti civili	Titolo II - Rapporti etico - sociali	Titolo III - Rapporti economici
5.290	L'interdizione perpetua dai pubblici uffici	è una pena accessoria prevista dal Codice di Procedura Penale	è una pena accessoria prevista dal Codice Penale	è una pena accessoria prevista dal Codice Civile	è una sanzione prevista dal Codice Penale
5.291	Ai sensi dell'art. 6, DPR n. 80/2013, i piani di miglioramento, con i risultati conseguiti dalle singole istituzioni scolastiche, sono comunicati al direttore generale del competente Ufficio scolastico regionale che ne tiene conto	ai fini della elaborazione di questionari da sottoporre alle famiglie concernenti la valutazione circa la qualità del servizio offerto	al fine di elaborare un rapporto contenente le valutazioni riportate dagli studenti in tutte le discipline	al fine di compilare un apposito questionario da sottoporre al dirigente scolastico	ai fini della individuazione degli obiettivi da assegnare al dirigente scolastico in sede di conferimento del successivo incarico e della valutazione di cui al c. 4
5.292	Secondo la vigente normativa l'esercizio del "diritto di accesso civico", ad eccezione delle materie espressamente previste dalla legge, è sottoposto a limitazioni quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente?	Si	No, purché gli atti a cui si chiede accesso siano direttamente riconducibili alla propria persona	No, purché il richiedente abbia compiuto il venticinquesimo anno di età	No
5.293	Le azioni di cui all'art. 6, c.1, DPR n. 80/2013, sono dirette anche a evidenziare le aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche direttamente riconducibili al dirigente scolastico	ai fini della valutazione dei risultati della sua azione dirigenziale, secondo quanto previsto dall'art. 25 del d. lgs. n. 165/2001, e successive modificazioni, e dal contratto collettivo nazionale di lavoro	ai fini della valutazione dei risultati della sua azione dirigenziale, secondo quanto previsto dall'art. 29 del d. lgs. n. 165/2001, e successive modificazioni, e dal contratto collettivo nazionale di lavoro	ai fini della valutazione dei risultati della gestione organizzativa, secondo quanto previsto dall'art. 29 del d. lgs. n. 165/2001, e successive modificazioni, e dal contratto collettivo nazionale di lavoro	ai fini dell'erogazione dei trattamenti economici fondamentale ed accessorio
5.294	Ai sensi dell'art. 4, d. lgs. n. 233/99, dei consigli regionali dell'istruzione fa parte di diritto	il dirigente scolastico	il Direttore dei servizi generali ed amministrativi	il datore di lavoro	il dirigente dell'ufficio periferico regionale

N.	Domanda	A	B	C	D
5.295	Nell'ambito delle responsabilità del dirigente scolastico	la responsabilità dirigenziale scolastica viene accertata secondo i principi e le modalità di cui al CCNL normativo 2006 - 2009 Area Dirigenza Scuola e resta distinta dalla responsabilità dirigenziale, disciplinata dall'art. 21 del decreto legislativo n. 165 del 2001, che viene accertata secondo le procedure definite nell'ambito del sistema di valutazione, nel rispetto della normativa vigente	la responsabilità disciplinare viene accertata secondo le procedure definite nell'ambito del sistema di valutazione	costituisce principio generale la distinzione tra le procedure ed i criteri di valutazione dei risultati e quelli relativi alla responsabilità disciplinare, anche per quanto riguarda gli esiti delle stesse	la responsabilità dirigenziale attiene alla violazione degli obblighi di comportamento, secondo i principi e le modalità di cui al CCNL normativo 2006 - 2009 Area Dirigenza Scuola e resta distinta dalla responsabilità disciplinare, disciplinata dall'art. 21 del decreto legislativo n. 165 del 2001, che viene accertata secondo le procedure definite nell'ambito del sistema di valutazione, nel rispetto della normativa vigente
5.296	Per l'individuazione dell'autorità disciplinare competente per i procedimenti disciplinari della dirigenza e per le forme ed i termini dei procedimenti disciplinari trovano applicazione le previsioni	dell'art. 55 ter del d. lgs. n. 165/2001	dell'art. 55 del d. lgs. n. 165/2001	dell'art. 55 quater del d. lgs. n. 165/2001	dell'art. 55 bis del d. lgs. n. 165/2001
5.297	Secondo la vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rientra tra gli obblighi del Dirigente scolastico la designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio?	Sì, ma solo nelle scuole ove siano contemporaneamente presenti più di 500 unità tra personale scolastico e studenti	Sì	No, compete al Comando territoriale dei Vigili del Fuoco	Sì, ma solo nelle scuole ove siano contemporaneamente presenti più di 100 unità tra personale scolastico e studenti
5.298	Secondo la vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici scolastici sono a carico:	del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	del Dirigente scolastico	del competente Ufficio scolastico regionale	dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione.
5.299	Nell'istituzione scolastica, secondo la vigente normativa sulla protezione dei dati, il Dirigente scolastico ricopre la funzione di:	Gestore del trattamento	RSPD	Titolare del trattamento	Incaricato del trattamento
5.300	Il CCNL relativo al personale del comparto Istruzione e ricerca, siglato il 19 aprile 2018	alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti con lettera raccomandata almeno tre mesi prima della scadenza. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono integralmente in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto collettivo	alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti con lettera raccomandata almeno un anno prima della scadenza. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono integralmente in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto collettivo	alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti con lettera raccomandata almeno tre mesi prima della scadenza. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali cessano di avere applicazione	alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti con lettera raccomandata almeno sei mesi prima della scadenza. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono integralmente in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto collettivo
5.301	Secondo il vigente CCNL Area Dirigenza Scuola, ordinariamente, la durata minima dell'incarico dirigenziale è pari ad anni	1	3	2	4
5.302	Fatte salve particolari situazioni previste dal vigente CCNL, il Dirigente scolastico neo assunto è soggetto ad un periodo di prova per la durata pari all'anno scolastico, nel corso del quale dovrà essere prestato un servizio effettivo di almeno	6 mesi	8 mesi	3 mesi	4 mesi

N.	Domanda	A	B	C	D
5.303	I dirigenti scolastici sono inquadrati in ruoli di dimensione:	nazionale	provinciale	regionale	distrettuale
5.304	Il Dirigente scolastico è obbligato ad informare l'Amministrazione nel caso in cui sia rinviato a giudizio oppure che nei suoi confronti sia esercitata l'azione penale?	No	No, a meno che i reati contestati siano attinenti agli aspetti amministrativi	Sì	No, a meno che i reati contestati siano attinenti alle competenze dirigenziali
5.305	Il Regolamento generale sulla protezione dei dati europeo (Regolamento (UE) 2016/679), all'art. 17 prevede per l'interessato, ad eccezione dei casi previsti dal citato articolo, il c.d. "diritto all'oblio", ovvero	Il diritto alla automatica cancellazione dei dati qualora non utilizzati per un periodo di sei mesi	Il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la sospensione temporanea da ogni forma di consultazione dei dati personali che lo riguardano	Il diritto alla automatica cancellazione dei dati qualora non utilizzati per un periodo di dodici mesi	Il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano
5.306	Secondo il vigente CCNL, tra gli incarichi aggiuntivi che il MIUR e le Direzioni regionali possono formalmente conferire, e che il dirigente è tenuto ad accettare, rientra la presidenza di commissioni o sotto commissioni di concorso a cattedre?	Sì, ma solo per i concorsi a cattedre della scuola secondaria superiore	No, salva espressa domanda di incarico da parte dell'interessato	No	Sì
5.307	Secondo il CCNL normativo 2002 - 2005 Area Dirigenza scuola per la frequenza, senza oneri a carico dell'amministrazione, di corsi di formazione ed aggiornamento professionale in linea con gli obiettivi indicati dall'art. 21 al dirigente scolastico può essere concesso un periodo di aspettativa non retribuita per motivi di studi della durata massima di	tre mesi nell'arco di un anno	quattro mesi nell'arco di un anno	due mesi nell'arco di un anno	sei mesi nell'arco di un anno
5.308	Gli esperti esterni dei nuclei di valutazione delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013 sono selezionati	dall'INVALSI	dal dirigente scolastico	dall'INDIRE	dal MIUR
5.309	In caso di assenza per invalidità temporanea dovuta ad infortunio sul lavoro il dirigente ha diritto alla conservazione del posto fino alla guarigione clinica.	Per l'intero periodo al dirigente spetta l'intera retribuzione esclusa la retribuzione di posizione	Per i primi 18 mesi al dirigente spetta l'intera retribuzione comprensiva della retribuzione di posizione	Per i primi 18 mesi al dirigente spetta l'intera retribuzione esclusa la retribuzione di posizione	Per l'intero periodo al dirigente spetta l'intera retribuzione comprensiva della retribuzione di posizione
5.310	Costituiscono giusta causa di recesso dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 30 CCNL normativo 2002 - 2005 Area Dirigenza Scuola	fatti e comportamenti, anche estranei alla prestazione lavorativa, di gravità tale da essere ostativi alla prosecuzione, sia pure provvisoria, del rapporto di lavoro	fatti e comportamenti, attinenti alla prestazione lavorativa, di gravità tale da essere ostativi alla prosecuzione, sia pure provvisoria, dell'incarico dirigenziale	fatti e comportamenti, attinenti alla prestazione lavorativa, di gravità tale da essere ostativi alla prosecuzione, sia pure provvisoria, del rapporto di lavoro	fatti e comportamenti, anche estranei alla prestazione lavorativa, di gravità tale da essere ostativi alla prosecuzione, sia pure provvisoria, dell'incarico dirigenziale
5.311	Nell'ambito del processo di valutazione dell'azione dirigenziale, i Nuclei di valutazione appositamente costituiti a livello regionale sono coordinati	da un funzionario dell'Ufficio scolastico regionale appositamente individuato	da un dirigente scolastico appositamente formato	dal dirigente del competente Ambito territoriale	da un dirigente tecnico
5.312	La valutazione dell'azione del Dirigente scolastico è prevista, oltre che dall'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, da:	art. 3, c. 1, D.l. 12/03/2015	art. 3 D.P.R. n. 275/1999	art. 2, D.M. n. 325/2017	art. 1, c. 93 della L. n. 107/2015
5.313	L'attribuzione, la conferma e il mutamento dell'incarico dirigenziale è operato, ai sensi dell'art. 11, CCNL normativo 2002 - 2005 Area Dirigenza Scuola	dall'Ambito territoriale	dal MIUR - Direzione generale per le risorse umane e finanziarie	dal Direttore scolastico regionale	dal MIUR - Direzione generale per il personale scolastico
5.314	Secondo la vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e fatte salve le condizioni ivi contemplate, il Dirigente scolastico, quale datore di lavoro, può svolgere i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, di primo soccorso, nonché di prevenzione incendi e di evacuazione?	sì	sì, previa specifica autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale	Sì, ma solo negli istituti comprensivi	no, è incompatibile con il ruolo di "datore di lavoro"

N.	Domanda	A	B	C	D
5.315	Secondo la vigente normativa in materia, la commissione dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione è presieduta:	dal Presidente del Consiglio d'Istituto	dal Dirigente scolastico o un docente collaboratore del dirigente in caso di assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica	da un Presidente esterno nominato dal competente Ambito territoriale	da un Presidente esterno nominato dall'Ufficio scolastico regionale
5.316	Fatto salvo quanto previsto dall'art. 13, CCNL normativo 2002 - 2005 Area Dirigenza Scuola, ai fini dell'articolazione delle funzioni dirigenziali e delle connesse responsabilità, cui è correlata la retribuzione di posizione, si tiene conto dei seguenti criteri generali concernenti le oggettive caratteristiche delle istituzioni scolastiche	criteri attinenti al numero di alunni, alla complessità e al contesto territoriale	criteri attinenti alla dimensione, alla presenza di aziende agrarie annesse e al contesto territoriale	criteri attinenti alla dimensione, alla complessità e alla ubicazione delle istituzioni scolastiche in zone di particolare disagio socio-economico	criteri attinenti alla dimensione, alla complessità e al contesto territoriale
5.317	Il Dirigente scolastico firma i mandati di pagamento emessi dall'Istituzione scolastica?	Sì, ma solo per i pagamenti riferiti al personale con contratto a tempo determinato	No, i mandati di pagamento sono di esclusiva competenza del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Sì, purché la somma del mandato di pagamento sia superiore ad Euro 3.000,00	Sì, unitamente al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
5.318	Ai fini della verifica dei risultati e della valutazione del dirigente scolastico, l'art. 20 CCNL normativo 2002 - 2005 Area Dirigenza Scuola prevede che	l'Amministrazione adotta preventivamente i criteri generali che informano il sistema di valutazione, stabilendo con la partecipazione delle OO.SS. le procedure	l'Amministrazione adotta preventivamente i criteri generali e le procedure che informano il sistema di valutazione, previo confronto con le OO.SS.	l'Amministrazione adotta i criteri generali e le procedure che informano il sistema di valutazione allo scadere dell'anno di incarico oggetto di valutazione, dandone informazione preventiva alle OO.SS.	l'Amministrazione adotta preventivamente i criteri generali e le procedure che informano il sistema di valutazione, dandone informazione preventiva alle OO.SS.
5.319	In ordine alle procedure per l'adozione dei libri di testo, il Dirigente scolastico deve esercitare la necessaria vigilanza affinché le adozioni siano deliberate nel rispetto dei vincoli normativi e che esse	siano previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa	siano condivise dalla totalità dei docenti in servizio	siano state preventivamente sottoposte al Consiglio d'Istituto	siano espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale dei docenti
5.320	Le commissioni per gli esami preliminari dei candidati esterni all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione sono costituite	dal MIUR	dal Dirigente scolastico cui sono state trasmesse le domande dei candidati	dall'Ambito territoriale	dall'Ufficio scolastico regionale
5.321	La costituzione di reti di scuole per la valorizzazione delle professionalità del personale docente, sia nell'ambito delle conoscenze e delle competenze artistiche e artigianali, sia nell'ambito dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, anche mediante appositi piani di formazione, è un'attività prevista da quale dei seguenti Decreti Legislativi?	n.59/2017	n.64/2017	n.297/94	n. 60/2017
5.322	Nell'ambito di un procedimento disciplinare la contrattazione collettiva può prevedere la procedura di	impugnazione non obbligatoria	conciliazione obbligatoria	impugnazione obbligatoria	conciliazione non obbligatoria
5.323	Il personale ATA assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova la cui durata è stabilita	in due mesi per i dipendenti inquadrati nelle aree A e A super e quattro mesi per i restanti profili	in due mesi per i dipendenti inquadrati nell'area D e quattro mesi per i restanti profili	in due mesi per i dipendenti inquadrati nell'area C e quattro mesi per i restanti profili	in due mesi per i dipendenti inquadrati nell'area B e quattro mesi per i restanti profili
5.324	In base ai criteri predeterminati dall'amministrazione, sono esonerati dal periodo di prova, con il consenso dell'interessato, i dipendenti appartenenti al personale ATA che lo abbiano già superato	in un profilo professionale differente, purché rientrante nella medesima area, di altra amministrazione pubblica dello stesso comparto	nel medesimo profilo professionale oppure in corrispondente profilo di altra amministrazione pubblica, anche di diverso comparto	nel medesimo profilo professionale di altra amministrazione pubblica dello stesso comparto	in un profilo professionale differente, purché rientrante nella medesima area, di altra amministrazione pubblica, anche di diverso comparto

N.	Domanda	A	B	C	D
5.325	Il Dirigente scolastico che riceve notizia di un reato procedibile d'ufficio compiuto da un minore di anni 18	procede immediatamente a darne comunicazione all'autorità competente	invia una dettagliata relazione all'USR	procede a darne comunicazione all'autorità competente se riceve il consenso informato dalla famiglia	invia una dettagliata relazione all'UPD
5.326	Cosa comporta per i soggetti responsabili, ai sensi dell'art.55 sexies comma 3 del D. lgs. n. 165/01, il mancato esercizio o la decadenza dall'azione disciplinare, dovuti all'omissione o al ritardo, senza giustificato motivo, degli atti del procedimento disciplinare?	L'applicazione della sospensione dal servizio fino a un massimo di sei mesi, salva la maggiore sanzione del licenziamento in alcuni specifici casi	L'applicazione della sospensione dal servizio fino a un massimo di tre mesi, salva la maggiore sanzione del licenziamento in alcuni specifici casi	L'applicazione della sospensione dal servizio fino a un massimo di un mese, salva la maggiore sanzione del licenziamento in alcuni specifici casi	L'applicazione della sospensione dal servizio fino a un massimo di nove mesi, salva la maggiore sanzione del licenziamento in alcuni specifici casi
5.327	Ai sensi del comma 84 dell'art.1 della L. n. 107/2015, il dirigente scolastico - nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato e delle risorse, anche logistiche, disponibili - allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità, può	ridurre il numero delle classi rispetto a quanto previsto dal regolamento di cui al D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81	ridurre il numero di alunni e di studenti per classe rispetto a quanto previsto dal regolamento di cui al D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81	ridurre il numero di alunni e di studenti per classe rispetto a quanto previsto dal regolamento di cui al D.P.R. 15 marzo 2010, n.87	ridurre il numero delle classi rispetto a quanto previsto dal regolamento di cui al D.P.R. 15 marzo 2010, n.87
5.328	Come modificato dal comma 129 della l. n. 107/2015, il rinnovato art.11 del D.Lgs. n. 297/94, comma 5, stabilisce che il Comitato per la valutazione dei docenti	valuta il servizio di cui all'articolo 448 di tutti i docenti ogni anno, sulla base di appositi criteri	valuta il servizio di cui all'articolo 448 di almeno il 10% dei docenti, previa relazione del dirigente scolastico	valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico	valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del collegio dei docenti
5.329	Cosa stabilisce l'art.9 comma 3 del D.Lgs n. 59/17 riguardo il percorso FIT su posto di sostegno?	I titolari di contratto FIT su posto di sostegno sono tenuti a frequentare nel primo e nel secondo anno di contratto il corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica e a conseguire al termine il relativo diploma di specializzazione	I titolari di contratto FIT su posto di sostegno sono tenuti a frequentare nel primo anno di contratto il corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica e a conseguire al termine il relativo diploma di specializzazione con un totale di almeno 90 CFU/CFA	I titolari di contratto FIT su posto di sostegno sono tenuti a frequentare nel primo anno di contratto il corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica e a conseguire al termine il relativo diploma di specializzazione	I titolari di contratto FIT su posto di sostegno sono tenuti a frequentare nel primo anno, secondo e terzo anno di contratto il corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica e a conseguire al termine il relativo diploma di specializzazione
5.330	Le dotazioni organiche dei percorsi di istruzione professionale sono determinate, ai sensi dell'art.9 del D. Lgs. n.61/2017	dalla concertazione sindacale	dall'Ambito Territoriale competente	dall'Ufficio Scolastico Regionale competente	dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
5.331	Ai sensi dell'art.9 del D. Lgs.n. 61/2017, da chi è determinata l'articolazione delle cattedre, ivi comprese quelle degli insegnanti tecnico pratici, in relazione alle classi di concorso del personale docente, per ciascuno degli indirizzi di istruzione professionale offerti dalle istituzioni scolastiche?	Dalle medesime istituzioni scolastiche e dagli Uffici Scolastici Regionali	Dall'Ufficio Scolastico Regionale competente	Dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Dal dirigente scolastico in autonomia
5.332	Ai sensi dell'art.10 del D.Lgs n. 66/2017, qual è la prima fase per la richiesta e assegnazione delle risorse per il sostegno didattico?	Il dirigente scolastico, sulla base dei singoli PEI, propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, diviso per ciascun grado di istruzione, inclusa la scuola dell'infanzia	Il dirigente scolastico, sentito il GLI e sulla base dei singoli PEI, propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, senza separazione tra i gradi di istruzione, inclusa la scuola dell'infanzia	Il dirigente scolastico, sentito il GLI e sulla base dei singoli PEI, propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, diviso per ciascun grado di istruzione, esclusa la scuola dell'infanzia	Il dirigente scolastico, sentito il GLI e sulla base dei singoli PEI, propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, diviso per ciascun grado di istruzione, inclusa la scuola dell'infanzia
5.333	Ai sensi dell'art.12 comma 2 del D.Lgs. n. 66/2017, come si consegue la specializzazione per le attività di sostegno didattico nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria?	Attraverso un corso annuale di didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica, di 60 CFU	Attraverso un corso biennale di didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica, di 80 CFU	Attraverso un corso annuale di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica, di 60 CFU	Attraverso un corso biennale di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica, di 80 CFU

N.	Domanda	A	B	C	D
5.334	Ai sensi dell'art.10 del D.Lgs n. 66/2017, qual è la seconda fase per la richiesta e assegnazione delle risorse per il sostegno didattico?	Il GIT, sulla base del Piano per l'inclusione, dei Profili di funzionamento, dei Piani educativi individualizzati, dei Progetti individuali ove esistenti, trasmessi dai singoli dirigenti scolastici, verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico effettuata da ciascuna scuola e decide in merito all'assegnazione delle risorse da assegnare	Il GIT, sulla base del Piano per l'inclusione, dei Profili di funzionamento, dei Piani educativi individualizzati, dei Progetti individuali ove esistenti, trasmessi dai singoli dirigenti scolastici, verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico effettuata da ciascuna scuola e formula una proposta all'USR	Il GIT, sulla base del Piano per l'inclusione, dei Profili di funzionamento, dei Piani educativi individualizzati, dei Progetti individuali ove esistenti, trasmessi dai singoli dirigenti scolastici, nonché sentiti questi ultimi in relazione ad ogni studente con disabilità certificata, verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico effettuata da ciascuna scuola e formula una proposta all'USR	Il GIT, sulla base del Piano per l'inclusione, dei Profili di funzionamento, dei Piani educativi individualizzati, dei Progetti individuali ove esistenti, trasmessi dai singoli dirigenti scolastici, nonché sentiti questi ultimi in relazione ad ogni studente con disabilità certificata, verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico effettuata da ciascuna scuola e decide in merito all'assegnazione delle risorse
5.335	Quale, tra le seguenti linee strategiche, si riferisce alla sezione 4.1 "Autonomia didattica e organizzativa" del Piano triennale della formazione dei docenti?	Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro	Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni	Rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi	Integrare la programmazione didattica tenendo conto delle esperienze di alternanza scuola-lavoro, in un'ottica di coinvolgimento pluridisciplinare
5.336	Quale, tra le seguenti linee strategiche, si riferisce alla sezione 4.8 "Scuola e lavoro" del Piano triennale della formazione dei docenti ?	Assicurare un plafond di conoscenze giuridiche, economico-finanziarie, didattiche, del mercato del lavoro ai dirigenti scolastici ed alle figure responsabili dei processi di alternanza	Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali	Rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti, per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con gli altri paesi	Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale
5.337	A quale ambito tematico del piano della formazione triennale dei docenti si riferisce la linea strategica "rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti, per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con gli altri paesi"?	Competenze di lingua straniera	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Autonomia organizzativa e didattica
5.338	A quale ambito tematico del piano triennale della formazione dei docenti si riferisce la linea strategica "rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti" ?	Inclusione e disabilità	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Competenze di lingua straniera	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
5.339	A quale ambito tematico del piano triennale della formazione dei docenti si riferisce la linea strategica "fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà"?	Competenze di lingua straniera	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

N.	Domanda	A	B	C	D
5.340	Quale, tra le seguenti linee strategiche, si riferisce alla sezione 4.5 "Inclusione e disabilità" del Piano triennale della formazione dei docenti?	Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi	Rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti, per favorire programmi	Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale	Integrare la programmazione didattica tenendo conto delle esperienze di alternanza scuola-lavoro, in un'ottica di coinvolgimento pluridisciplinare
5.341	Il pubblico dipendente che segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro	non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi diretti sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione	non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione	non può essere sanzionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione	non può essere sanzionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione
5.343	Ai sensi dell'art. 13, D.P.R. n. 62/2013, il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto	assicurando l'instaurarsi di rapporti cordiali tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla conservazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali	favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali	favorendo l'instaurarsi di rapporti professionali tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali	garantendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla differenziazione di genere, di età e di condizioni personali
5.344	Ai sensi dell'art. 45, c. 4, d. lgs. n. 165/2001, chi è responsabile dell'attribuzione dei trattamenti economici accessori?	il dirigente	il dirigente di uffici dirigenziali generali	la rappresentanza sindacale unitaria	l'organo di indirizzo politico - amministrativo
5.346	"L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro". Così dispone	l'art. 1419 c.c.	l'art. 2136 c.c.	l'art. 2103 c.c.	l'art. 2087 c.c.
5.347	Ai sensi dell'art. 4, d. lgs. n. 66/2003, la durata massima dell'orario di lavoro	è quella fissata volta per volta dalla contrattazione collettiva e che non può comunque superare mediamente le 48 ore settimanali, escluse le ore di straordinario	è quella fissata volta per volta dalla contrattazione collettiva e che non può comunque superare mediamente le 36 ore settimanali, comprese le ore di straordinario	è quella fissata volta per volta dalla contrattazione collettiva e che non può comunque superare mediamente le 48 ore settimanali, comprese le ore di straordinario	è quella fissata volta per volta dalla contrattazione collettiva e che non può comunque superare mediamente le 36 ore settimanali, escluse le ore di straordinario
5.348	Ai sensi dell'art. 1, c. 2 lett. c), d. lgs. n. 66/2003, è lavoro straordinario	quello prestato oltre il normale orario di lavoro, cioè quello prestato oltre la quarantesima ora ovvero oltre la minore durata stabilita dai contratti collettivi	quello prestato oltre il normale orario di lavoro, cioè quello prestato oltre la trentaseiesima ora ovvero oltre la minore durata stabilita dai contratti collettivi	quello prestato oltre il normale orario di lavoro, cioè quello prestato oltre la quarantottesima ora ovvero oltre la minore durata stabilita dai contratti collettivi	quello prestato oltre il normale orario di lavoro, comunque prestato non oltre la quarantottesima ora ovvero entro la minore durata stabilita dai contratti collettivi

N.	Domanda	A	B	C	D
5.349	"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2109 del codice civile, il prestatore di lavoro ha diritto ad un periodo annuale di ferie retribuite non inferiore a quattro settimane. Tale periodo, salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva o dalla specifica disciplina riferita alle categorie di cui all'articolo 2, comma 2, va goduto per almeno due settimane, consecutive in caso di richiesta del lavoratore, nel corso dell'anno di maturazione e, per le restanti due settimane, nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione". Così recita	l'art. 10, c.1, d. lgs. n. 62/2013	l'art. 10, c., l. n. 124/2015	l'art. 10, c. 1, l. n. 150/2009	l'art. 10, c.1, d. lgs. n. 66/2003
5.350	Ai sensi dell'art. 9, c. 1, d. lgs. n. 66/2003, il lavoratore ha diritto ogni sette giorni a un periodo di riposo di almeno ventiquattro ore consecutive, di regola in coincidenza con la domenica, da cumulare con le ore di riposo giornaliero di cui all'articolo 7.	Il suddetto periodo di riposo consecutivo è calcolato come media in un periodo non superiore a un semestre	Il suddetto periodo di riposo consecutivo è calcolato come media in un periodo non superiore a un trimestre	Il suddetto periodo di riposo consecutivo è calcolato come media in un periodo non superiore a un mese	Il suddetto periodo di riposo consecutivo è calcolato come media in un periodo non superiore a quattordici giorni
5.351	Ai sensi dell'art. 8, d.lgs. n. 66/2003, qualora l'orario di lavoro giornaliero ecceda il limite di sei ore il lavoratore deve beneficiare di un intervallo per pausa le cui modalità e la cui durata sono stabilite	dai contratti individuali di lavoro, ai fini del recupero delle energie psico-fisiche e della eventuale consumazione del pasto. Al fine di attenuare il lavoro monotono e ripetitivo, è prevista un'estensione della durata della pausa di almeno 15 minuti	dai contratti collettivi di lavoro, ai fini del recupero delle energie psico-fisiche e della eventuale consumazione del pasto. Al fine di attenuare il lavoro monotono e ripetitivo, è prevista un'estensione della durata della pausa di almeno 15 minuti	dai contratti collettivi di lavoro, ai fini del recupero delle energie psico-fisiche e della eventuale consumazione del pasto anche al fine di attenuare il lavoro monotono e ripetitivo	dai contratti individuali di lavoro, ai fini del recupero delle energie psico-fisiche e della eventuale consumazione del pasto anche al fine di attenuare il lavoro monotono e ripetitivo
5.352	Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'art. 2, c. 2, d. lgs. n. 165/2001	appartenenti a una qualifica corrispondente, che facciano domanda di trasferimento, anche in mancanza di assenso dell'amministrazione di appartenenza	appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza	appartenenti a una qualifica corrispondente, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza	appartenenti a una qualifica corrispondente o inferiore e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza
5.353	Fatte salve le disposizioni speciali, nel caso di trasferimento o conferimento di attività svolte da pubbliche amministrazioni, enti pubblici o loro aziende o strutture, ad altri soggetti, pubblici o privati, al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti si applica	l'art. 2136 del c.c.	l'art. 2087 del c.c.	l'art. 2103 del c.c.	l'art. 2112 del c.c.
5.354	Ai sensi dell'art. 33, c. 6, d. lgs. n. 165/2001, i contratti collettivi nazionali possono stabilire criteri generali e procedure per consentire, tenuto conto delle caratteristiche del comparto, la gestione delle eccedenze di personale	attraverso il passaggio diretto ad altre amministrazioni al di fuori del territorio regionale	attraverso il distacco presso altre amministrazioni al di fuori del territorio regionale	attraverso il comando presso altre amministrazioni del territorio regionale	attraverso il passaggio diretto ad altre amministrazioni del territorio regionale
5.355	Il personale in disponibilità iscritto negli appositi elenchi ha diritto all'indennità di cui all'art. 33, c. 8, d. lgs. n. 165/2001 per la durata massima ivi prevista.	La spesa relativa grava sul bilancio dell'amministrazione di appartenenza sino al trasferimento ad altra amministrazione, ovvero al raggiungimento del periodo massimo di fruizione dell'indennità di cui al medesimo comma 8	La spesa relativa grava sul bilancio dell'amministrazione di destinazione, sino al raggiungimento del periodo massimo di fruizione dell'indennità di cui al medesimo comma 8	La spesa relativa grava sul bilancio dell'amministrazione di appartenenza sino al trasferimento ad altra amministrazione, anche oltre il raggiungimento del periodo massimo di fruizione dell'indennità di cui al medesimo comma 8	La spesa relativa grava sul bilancio dell'amministrazione di appartenenza sino al raggiungimento del periodo massimo di fruizione dell'indennità di cui al medesimo comma 8

N.	Domanda	A	B	C	D
5.356	Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, d. lgs. n. 165/2001, con esclusione delle amministrazioni previste dall'art. 3, c. 1, ivi compreso il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, prima di avviare le procedure di assunzione di personale	sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, c. 2 e 3, l'area, il livello e la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché necessariamente le funzioni e le specifiche idoneità richieste	sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, c. 2 e 3, l'area, il livello e la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste	sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, c. 2 e 3, l'area e la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, necessariamente, le funzioni e le specifiche idoneità richieste	sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, c. 2 e 3, l'area e il livello per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste
5.357	Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare ed a valutare la performance con riferimento	all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti	all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola, ai centri di costo e ai singoli dipendenti	alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti	alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola
5.360	Ai sensi dell'art. 4, d. lgs. n. 286/99, le modalità di rilevazione e ripartizione dei costi tra le unità organizzative e di individuazione degli obiettivi per cui i costi sono sostenuti sono individuati ai fini	del controllo di gestione	del controllo strategico	del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile	dei controlli esterni di regolarità amministrativa e contabile
5.361	Ai sensi dell'art. 4, c. 2, d. lgs. n. 286/99, nelle amministrazioni dello Stato, il sistema dei controlli di gestione supporta	gli OIV (Organismi Interni di Valutazione)	i revisori	gli organi di indirizzo politico	la funzione dirigenziale
5.362	Il personale direttivo, ai sensi dell'art. 396, c.1, d.lgs n. 297/1994, assolve alla funzione di promozione e di coordinamento delle attività di circolo o di istituto; a tal fine presiede alla gestione unitaria di dette istituzioni, assicura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali ed esercita	le specifiche funzioni di carattere contabile, escluse le competenze di ordine amministrativo, di ragioneria e di economato, che implicino assunzione di responsabilità proprie delle funzioni di ordine contabile	le specifiche funzioni di ordine amministrativo, escluse le competenze di carattere contabile, di ragioneria e di economato, che non implicino assunzione di responsabilità proprie delle funzioni di ordine amministrativo	le specifiche funzioni di carattere contabile, escluse le competenze di ordine amministrativo, di ragioneria e di economato, che non implicino assunzione di responsabilità proprie delle funzioni di ordine amministrativo	le specifiche funzioni di ordine amministrativo, incluse le competenze di carattere contabile, di ragioneria e di economato, che non implicino assunzione di responsabilità proprie delle funzioni di ordine amministrativo
5.363	Il corpo ispettivo redige una relazione sull'andamento generale dell'attività scolastica e dei servizi al termine di ogni	anno scolastico	semestre	triennio	biennio
5.364	Gli ispettori tecnici	possono essere sentiti dai consigli scolastici provinciali in relazione alla loro funzione	possono relazionare sulla loro funzione ai consigli scolastici provinciali	devono essere sentiti dai consigli scolastici provinciali in relazione alla loro funzione	devono essere sentiti dai consigli d'istituto in relazione alla loro funzione
5.365	Ai sensi dell'art. 545, d.lgs. n. 297/94, "attività con conoscenza specialistica e responsabilità di gruppo. Attività professionali richiedenti preparazione tecnica o particolari conoscenze nella tecnologia del lavoro o perizia nell'esecuzione o interpretazione di disegni o di grafici e relative elaborazioni. Possono comportare anche responsabilità di guida e di controllo tecnico-pratico di altre persone" sono riferibili a quale qualifica funzionale di ciascun ruolo del personale A.T.A.?	ottava	quarta	quinta	terza
5.366	La sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio da oltre un mese a sei mesi è inflitta al personale direttivo e docente, ai sensi dell'art. 495, d. lgs. n. 297/94	per uso dell'impiego ai fini di interesse familiare	per avere omesso di compiere gli atti dovuti	per atti non conformi alla funzione e per negligenze in servizio	per abuso di autorità

N.	Domanda	A	B	C	D
5.367	Ai sensi dell'art. 508, c. 15, d. lgs. n. 297/94, al personale docente è consentito	previa autorizzazione del direttore didattico o del preside, l'esercizio di attività commerciali che non siano di pregiudizio all'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente e siano compatibili con l'orario di insegnamento e di servizio	previa autorizzazione del direttore didattico o del preside, l'esercizio di libere professioni che non siano di pregiudizio all'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente e siano compatibili con l'orario di insegnamento e di servizio	l'esercizio di attività commerciali che non siano di pregiudizio all'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente e siano compatibili con l'orario di insegnamento e di servizio	l'esercizio di libere professioni che non siano di pregiudizio all'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente e siano compatibili con l'orario di insegnamento e di servizio
5.368	La destituzione, ai sensi dell'art. 498, d. lgs. n. 297/94, è inflitta	per illecito uso o distrazione dei beni della scuola o di somme amministrative o tenute in deposito, o per concorso negli stessi fatti o per tolleranza di tali atti commessi da altri operatori della medesima scuola o ufficio, sui quali, in relazione alla funzione, si abbiano compiti di vigilanza	per illecito uso o distrazione dei beni della scuola o di somme amministrative sui quali, in relazione alla funzione, si abbiano compiti di vigilanza	per atti di intemperanza a disposizioni legittime commessi pubblicamente, o per concorso negli stessi	per abusi di autorità
5.369	Ai sensi dell'art. 501, c. 1 d. lgs. n. 297/94, il dipendente che, a giudizio del comitato per la valutazione del servizio, abbia mantenuto condotta meritevole, può chiedere che siano resi nulli gli effetti della sanzione, esclusa ogni efficacia retroattiva trascorsi quanti anni dalla data dell'atto con cui fu inflitta la sanzione disciplinare?	due	uno	tre	quattro
5.370	"La responsabilità patrimoniale di personale direttivo, docente, educativo e non docente della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato e delle istituzioni educative statali per danni arrecati direttamente all'Amministrazione in connessione a comportamenti degli alunni è limitata ai soli casi di dolo o colpa grave nell'esercizio della vigilanza sugli alunni stessi." Così recita	l'art. 62, L. n. 312/80	l'art. 61, L. n. 312/80	l'art. 63, L. n. 312/80	l'art. 60, L. n. 312/80
5.371	Ai sensi dell'art. 61, secondo capoverso, L. n. 312/80	la Amministrazione non si surroga al personale medesimo nelle responsabilità civili derivanti da azioni giudiziarie promosse da terzi	la Amministrazione si surroga al personale medesimo nelle responsabilità civili derivanti da azioni giudiziarie promosse da terzi	salvo rivalsa nei casi di dolo o colpa grave, la Amministrazione si surroga al personale medesimo nelle responsabilità civili derivanti da azioni giudiziarie promosse da terzi	salvo rivalsa nei casi di dolo o colpa grave, la Amministrazione non si surroga al personale medesimo nelle responsabilità civili derivanti da azioni giudiziarie promosse da terzi
5.372	L'art. 2048 del codice civile prevede un'ipotesi di	culpa in organizzando	culpa in eligendo	culpa in vigilando	culpa in educando
5.373	La responsabilità civile di funzionari e dipendenti pubblici si estende alla pubblica amministrazione ai sensi	dell'art. 33 Cost.	dell'art.28 Cost.	dell'art. 97 Cost.	dell'art. 54 Cost.
5.374	Ai sensi dell'art. 23, DPR n. 3/57 (Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato), è danno ingiusto	quello derivante da ogni violazione dei diritti e degli interessi legittimi dei terzi che l'impiegato abbia commesso per dolo o per colpa grave	quello derivante da ogni violazione dei diritti e degli interessi legittimi dei terzi che l'impiegato abbia commesso per dolo o per colpa	quello derivante da ogni violazione dei diritti dei terzi che l'impiegato abbia commesso per dolo o per colpa grave	quello derivante da ogni violazione dei diritti dei terzi che l'impiegato abbia commesso per dolo o per colpa
5.375	Ai sensi dell'art. 18, DPR 3/57 (Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato)	se l'impiegato ha agito per un ordine che era obbligato ad eseguire va esente da responsabilità	se l'impiegato ha agito per per delega del superiore va esente da responsabilità	la Corte dei conti può porre a carico dei responsabili tutto il danno accertato o parte di esso	l'impiegato è sottoposto alla giurisdizione della Corte dei conti nei modi previsti dalle leggi in materia

N.	Domanda	A	B	C	D
5.376	Ai sensi dell'art. 19, DPR n. 3/57 (Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato), la Corte dei conti	valutate le complessive responsabilità, pone a carico dei responsabili tutto il danno accertato, ma non parte di esso	valutate le singole responsabilità, può porre a carico dei responsabili tutto il danno accertato o parte di esso	valutate le complessive responsabilità, può porre a carico dei responsabili solo parte del danno accertato	valutate le singole responsabilità, pone a carico dei responsabili tutto il danno accertato, ma non parte di esso
5.377	Nel caso di deliberazioni di organi collegiali la responsabilità, ai sensi dell'art. 1, L. 20/04, si imputa	prioritariamente al Presidente dell'organo	a tutti i membri dell'organo	esclusivamente a coloro che hanno espresso voto favorevole e agli astenuti	esclusivamente a coloro che hanno espresso voto favorevole
5.378	Quale articolo del codice penale è rubricato "Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio"?	art. 319 quater	art. 319 ter	art. 319 bis	art. 319
5.379	Le disposizioni degli artt. 318 e 319 del codice penale si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio e le pene sono ridotte in misura non superiore	a un quinto	a un mezzo	a un terzo	a un quarto
5.380	La rivelazione e l'utilizzazione di segreti d'ufficio sono condotte punite ai sensi	dell'art. 327 c.p.	dell'art. 325 c.p.	dell'art. 324 c.p.	dell'art. 326 c.p.
5.381	L'art. 331 del codice penale è rubricato	abbandono individuale di un pubblico ufficio, servizio o lavoro	abbandono collettivo di pubblici uffici, impieghi, servizi o lavori	interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità	omissione di doveri di ufficio in occasione di abbandono di un pubblico ufficio o di interruzione di un pubblico servizio
5.382	Ai sensi dell'art. 28, c. 2, d. lgs. n. 165/2001, con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono definite, tra l'altro, le modalità di svolgimento delle selezioni, prevedendo anche la valutazione delle esperienze di servizio professionali maturate nonché, nella fase di prima applicazione del concorso di cui al comma 2	una riserva di posti non superiore al 30 per cento per il personale appartenente da almeno quindici anni alla qualifica apicale, comunque denominata, della carriera direttiva	una riserva di posti non superiore al 50 per cento per il personale appartenente da almeno quindici anni alla qualifica apicale, comunque denominata, della carriera direttiva	una riserva di posti non superiore al 30 per cento per il personale appartenente da almeno cinque anni alla qualifica apicale, comunque denominata, della carriera direttiva	una riserva di posti non superiore al 50 per cento per il personale appartenente da almeno cinque anni alla qualifica apicale, comunque denominata, della carriera direttiva
5.384	Ai sensi dell'art. 19, c. 1 bis, d. lgs. n. 165/2001, l'amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale	il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica	il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica ed i criteri di scelta	il numero dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica ed i criteri di scelta	il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nel piano triennale di fabbisogno di personale ed i criteri di scelta
5.385	In caso di primo conferimento ad un dirigente della seconda fascia di incarichi di uffici dirigenziali generali o di funzioni equiparate, ai sensi dell'art. 19, c. 2, d. lgs. n. 165/2001, la durata dell'incarico è pari a	due anni	tre anni	un anno	cinque anni
5.387	In deroga all'articolo 60 del DPR n. 3/57 (Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato), i dirigenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati	salvo motivato diniego dell'amministrazione di appartenenza in ordine alle proprie preminenti esigenze organizzative, in collocamento fuori ruolo per lo svolgimento di attività presso soggetti e organismi, pubblici o privati, non operanti in sede internazionale	salvo motivato diniego dell'amministrazione di appartenenza in ordine alle proprie preminenti esigenze produttive, in collocamento fuori ruolo per lo svolgimento di attività presso soggetti e organismi, pubblici o privati, anche operanti in sede internazionale	salvo motivato diniego dell'amministrazione di appartenenza in ordine alle proprie preminenti esigenze organizzative, in aspettativa senza assegni per lo svolgimento di attività presso soggetti e organismi, pubblici o privati, anche operanti in sede internazionale	salvo motivato diniego dell'amministrazione di appartenenza in ordine alle proprie preminenti esigenze produttive, in aspettativa senza assegni per lo svolgimento di attività presso soggetti e organismi, pubblici o privati, anche operanti in sede internazionale
5.388	Ai sensi dell'art. 20, d. lgs. n. 165/2001, per la Presidenza del Consiglio dei ministri le operazioni di verifica dei risultati sono effettuate	dal Ministro per i dirigenti e dal Presidente del Consiglio dei ministri per i dirigenti preposti ad ufficio di livello dirigenziale non generale	dal Ministro per i dirigenti e dal Presidente del Consiglio dei ministri per i dirigenti preposti ad ufficio di livello dirigenziale generale	dal Ministro per i dirigenti e dal Consiglio di gabinetto per i dirigenti preposti ad ufficio di livello dirigenziale generale	dal Ministro per i dirigenti e dal Consiglio dei ministri per i dirigenti preposti ad ufficio di livello dirigenziale generale

N.	Domanda	A	B	C	D
5.389	Nel caso di svolgimento da parte dei dirigenti pubblici di attività presso soggetti diversi dalle amministrazioni pubbliche, il periodo di collocamento in aspettativa di cui all'art. 23 bis, c. 1, d. lgs. n. 165/2001	non può superare i tre anni ed è computabile ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza	non può superare i cinque anni ed è computabile ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza	non può superare i tre anni e non è computabile ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza	non può superare i cinque anni e non è computabile ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza
5.390	Quale tra queste è una funzione dei dirigenti di uffici dirigenziali non generali?	dirigono, coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia	formulano proposte ed esprimono pareri al Ministro, nelle materie di sua competenza	promuovono e resistono alle liti ed hanno il potere di conciliare e di transigere, fermo restando quanto disposto dall'art. 12, c. 1, l. n.103/79	adottano gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale
5.391	I dirigenti di uffici dirigenziali generali	dirigono, coordinano e controllano l'attività dei dirigenti, senza potere sostitutivo in caso di inerzia, e propongono l'adozione, nei confronti dei dirigenti, delle misure previste dall'articolo 21, d. lgs. n. 165/2001	dirigono, coordinano e controllano l'attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e propongono l'adozione, nei confronti dei dirigenti, delle misure previste dall'articolo 21, d. lgs. n. 165/2001	dirigono, coordinano e controllano l'attività dei dirigenti, ma non dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e propongono l'adozione, nei confronti dei dirigenti, delle misure previste dall'articolo 22, d. lgs. n. 165/2001	dirigono, coordinano e controllano l'attività dei dirigenti, senza potere sostitutivo in caso di inerzia, e propongono l'adozione, nei confronti dei dirigenti, delle misure previste dall'articolo 22, d. lgs. n. 165/2001
5.392	I dirigenti di uffici dirigenziali non generali, ai sensi dell'art. 17, c. 1, lett. b, d. lgs. n. 165/2001, curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni ad essi assegnati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali	con poteri sostitutivi in caso di inerzia	adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate	formulando proposte ed esprimendo pareri ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali	proponendo le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti
5.393	In ciascuna struttura organizzativa non affidata alla direzione del dirigente generale, ai sensi dell'art. 15, c. 3, d. lgs. n. 165/2001	il dirigente preposto all'ufficio di più elevato livello coordina le attività dei dirigenti preposti ad ufficio di livello inferiore	il dirigente preposto all'ufficio di più elevato livello è sovraordinato al dirigente preposto ad ufficio di livello inferiore	il dirigente preposto all'ufficio di più elevato livello non è sovraordinato al dirigente preposto ad ufficio di livello inferiore	il dirigente preposto all'ufficio di più elevato livello esercita poteri di indirizzo e controllo sulla struttura organizzativa
5.394	Il trattamento accessorio collegato ai risultati deve costituire almeno il 30 per cento della retribuzione complessiva del dirigente	considerata al lordo della retribuzione individuale di anzianità	considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità, ma non degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprendività	considerata al lordo della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprendività	considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprendività
5.397	La parte della retribuzione collegata al raggiungimento dei risultati della prestazione non può essere corrisposta al dirigente responsabile qualora l'amministrazione di appartenenza, decorso il periodo transitorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore del d. lgs. di attuazione della l. n. 15/2009, non abbia	predisposto il sistema di valutazione di cui al Titolo II del citato decreto legislativo	implementato con le risorse necessarie appositi fondi istituiti presso ciascuna amministrazione	stabilito i criteri per l'individuazione dei trattamenti accessori massimi, secondo principi di contenimento della spesa e di uniformità e perequazione	istituito i fondi per la perequazione di cui all'art. 2 della l. n. 334/97

N.	Domanda	A	B	C	D
5.398	Tra i principi e criteri direttivi in materia di dirigenza pubblica cui attenersi nell'esercizio di delega legislativa, è stato previsto anche "affermare la piena autonomia e responsabilità del dirigente, in qualità di soggetto che esercita i poteri del datore di lavoro pubblico, nella gestione delle risorse umane, attraverso il riconoscimento in capo allo stesso della competenza con particolare riferimento ai seguenti ambiti: 1) individuazione dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ufficio al quale è preposto; 2) valutazione del personale e conseguente riconoscimento degli incentivi alla produttività; 3) utilizzo dell'istituto della mobilità individuale di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, secondo criteri oggettivi finalizzati ad assicurare la trasparenza delle scelte operate." Quale fonte normativa prevede tale principio?	l. n. 174/2016	l. n. 15/09	l. n. 124/2015	l. n. 29/93
5.399	Nell'ambito dei rapporti di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione, i dipendenti possono essere trasferiti all'interno della stessa amministrazione	o in altra amministrazione, in sedi collocate nel territorio dello stesso comune ovvero a distanza non superiore a settanta chilometri dalla sede cui sono adibiti	o, previo accordo tra le amministrazioni interessate, in altra amministrazione, in sedi collocate nel territorio dello stesso comune ovvero a distanza non superiore a settanta chilometri dalla sede cui sono adibiti	o, previo accordo tra le amministrazioni interessate, in altra amministrazione, in sedi collocate nel territorio dello stesso comune	o, previo accordo tra le amministrazioni interessate, in altra amministrazione, in sedi collocate nel territorio dello stesso comune ovvero a distanza non superiore a cinquanta chilometri dalla sede cui sono adibiti
5.400	I dirigenti di uffici dirigenziali non generali	adottano gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale	provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici	definiscono gli obiettivi da perseguire e stabiliscono le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali	curano i rapporti con gli uffici dell'Unione europea e degli organismi internazionali nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive dell'organo di direzione politica
5.401	Alle amministrazioni pubbliche è fatto divieto di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro.	I contratti posti in essere in violazione di quanto sopra sono annullabili e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che violano tale divieto, sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21, d. lgs. n. 165/2001 e ad essi non può essere erogata la retribuzione tabellare	I contratti posti in essere in violazione di quanto sopra sono annullabili e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che violano tale divieto, sono, altresì, disciplinarmente responsabili e ad essi non può essere erogata la retribuzione tabellare	I contratti posti in essere in violazione di quanto sopra sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che violano tale divieto, sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21, d. lgs. n. 165/2001 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato	I contratti posti in essere in violazione di quanto sopra sono annullabili e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che violano tale divieto, sono, altresì, disciplinarmente responsabili e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato
5.403	Ai sensi dell'art. 22, d. lgs. n. 165/2001, il parere del Comitato dei garanti sui provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 21, c. 1 e i bis, d. lgs. n. 165/2001 viene reso entro il termine di	trenta giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine si prescinde dal parere	quarantacinque giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine si considera favorevole	trenta giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine il parere si considera favorevole	quarantacinque giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine si prescinde dal parere
5.404	Ai sensi dell'art. 22, d. lgs. n. 165/2001, i componenti del Comitato dei garanti	sono collocati fuori ruolo e il posto corrispondente nella dotazione organica dell'amministrazione di appartenenza è considerato vacante per tutta la durata del mandato	sono collocati fuori ruolo e il posto corrispondente nella dotazione organica dell'amministrazione di appartenenza è reso indisponibile per tutta la durata del mandato	sono collocati in aspettativa senza assegni e il posto corrispondente nella dotazione organica dell'amministrazione di appartenenza è considerato vacante per tutta la durata del mandato	sono collocati in aspettativa con assegni e il posto corrispondente nella dotazione organica dell'amministrazione di appartenenza è considerato vacante per tutta la durata del mandato

N.	Domanda	A	B	C	D
5.405	Il Comitato dei garanti di cui all'art. 22, d. lgs. n. 165/2001 è composto da un consigliere della Corte dei conti, designato dal suo Presidente, e da quattro componenti designati rispettivamente	uno dal Presidente della Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo di attuazione della legge n. 15/09, uno dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e due scelti tra dirigenti di uffici dirigenziali generali di cui almeno uno appartenente agli Organismi indipendenti di valutazione	uno dal Presidente della Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo di attuazione della legge n. 15/09, uno dal Ministro dello sviluppo economico e due scelti tra dirigenti di uffici dirigenziali generali di cui almeno uno appartenente agli Organismi indipendenti di valutazione	uno dal Presidente del Consiglio dei Ministri, uno dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e due scelti tra dirigenti di uffici dirigenziali generali di cui almeno uno appartenente agli Organismi indipendenti di valutazione	due dal Presidente della Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo di attuazione della l. n. 15/09 e due scelti tra dirigenti di uffici dirigenziali generali di cui almeno uno appartenente agli Organismi indipendenti di valutazione
5.406	"Al dirigente spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Lo stesso è responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del d. lgs. n. 165/2001". Così recita	l'art. 5, c. 2, l. n. 15/09	l'art. 23, d. lgs. n. 150/09	l'art. 28 Cost.	l'art. 14 CCNL normativo 2006-2009 AREA V (dirigenza scolastica)
5.408	Le violazioni da parte dei dirigenti degli obblighi di cui all'art. 14, CCNL normativo 2006-2009 Area Dirigenza Scuola, secondo la gravità dell'infrazione ed in relazione a quanto previsto dall'art. 16 (codice disciplinare), previo procedimento disciplinare, danno luogo all'applicazione delle seguenti sanzioni:	sanzione pecuniaria da un minimo di € 150,00 ad un massimo di € 350,00; sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, secondo le previsioni del successivo art. 16 (codice disciplinare); licenziamento con preavviso; licenziamento senza preavviso	sanzione pecuniaria da un minimo di € 150,00 ad un massimo di € 350,00; sospensione dal servizio con privazione della anzianità di servizio, secondo le previsioni del successivo art. 16 (codice disciplinare); licenziamento con preavviso; licenziamento senza preavviso	sanzione pecuniaria da un minimo di € 350,00 ad un massimo di € 500,00; sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, secondo le previsioni del successivo art. 16 (codice disciplinare); licenziamento con preavviso; licenziamento senza preavviso	sanzione pecuniaria da un minimo di € 350,00 ad un massimo di € 500,00; sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, secondo le previsioni del successivo art. 16 (codice disciplinare); licenziamento con preavviso; licenziamento senza giusta causa
5.410	La Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati è prevista	dall'art. 35 del Reg. UE/2016/679	dall'art. 22, l. n. 241/90	dall'art. 60, d. lgs. n. 196/2003	dall'art. 59, l. n. 675/96
5.411	Ai sensi dell'art. 28, d. lgs. n. 193/2006, il titolare del trattamento dei dati, quando il trattamento è effettuato da una persona giuridica, da una pubblica amministrazione o da un qualsiasi altro ente, associazione od organismo	è l'entità nel suo complesso o l'unità od organismo periferico che non esercita un potere decisionale del tutto autonomo sulle finalità e sulle modalità del trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza	è l'entità nel suo complesso o l'unità od organismo periferico che non esercita un potere decisionale del tutto autonomo sulle finalità e sulle modalità del trattamento, escluso il profilo della sicurezza	è l'entità nel suo complesso o l'unità od organismo periferico che esercita un potere decisionale del tutto autonomo sulle finalità e sulle modalità del trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza	è l'entità nel suo complesso o l'unità od organismo periferico che esercita un potere decisionale del tutto autonomo sulle finalità e sulle modalità del trattamento, escluso il profilo della sicurezza
5.412	Quale articolo del d. lgs. n. 165/2001 prevede che il dirigente scolastico, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative possa avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti?	art. 25	art. 24	art. 22	art. 26
5.413	Il dirigente scolastico, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative	può avvalersi esclusivamente del responsabile amministrativo, a cui possono essere delegati specifici compiti	può avvalersi di collaboratori esterni da lui individuati, in funzione di ausiliari di segreteria	può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti	può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegate tutte le funzioni, ad eccezione degli obblighi cui è tenuto in qualità di datore di lavoro

N.	Domanda	A	B	C	D
5.414	Quali figure, di norma, collaborano con il dirigente scolastico nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative?	docenti collaboratori e ausiliari di segreteria	docenti collaboratori e docenti incaricati delle funzioni strumentali al POF	responsabile del servizio di prevenzione e protezione e docenti incaricati delle funzioni strumentali al POF	docenti collaboratori, direttore dei servizi generali e amministrativi e docenti incaricati delle funzioni strumentali al POF
5.415	Ai sensi dell'art. 34, CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola, le collaborazioni con il dirigente scolastico	sono riferibili a tre unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione nazionale, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni con i dirigenti scolastici	sono riferibili a tre unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione d'istituto, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni col dirigente scolastico	sono riferibili a due unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione d'istituto, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni col dirigente scolastico	sono riferibili a due unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione nazionale, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni con i dirigenti scolastici
5.416	Ai sensi dell'art. 89 del CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola, al personale DSGA possono essere corrisposti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88, comma 2, lettera i), esclusivamente i seguenti compensi a carico del fondo d'istituto	per compensi per lavoro straordinario per un massimo di 150 ore annue	per compensi per lavoro straordinario per un massimo di 150 ore annue e per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell'UE, da enti pubblici e da soggetti privati	per compensi per lavoro straordinario per un massimo di 100 ore annue e per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell'UE, da enti pubblici e da soggetti privati	per compensi per lavoro straordinario per un massimo di 150 ore annue e per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell'UE
5.417	In quale Area della tabella A (Profili di Area del personale ATA) del CCNL normativo 2006-2009 Scuola rientra il direttore dei servizi generali e amministrativi?	D	A	C	B
5.418	"Il responsabile amministrativo assume funzioni di direzione dei servizi di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata al dirigente scolastico". Così dispone	l'art. 14, CCNL normativo 2006-2009 Scuola	l'art. 454, d. lgs. n. 297/94	l'art. 16, D.P.R. n. 275/99	l'art. 25, d. lgs. n. 165/2001
5.419	Ai sensi dell'art. 421, d. lgs. n. 297/94, le commissioni dei concorsi a posti di ispettore tecnico sono nominate con decreto del direttore generale o capo del servizio centrale competente e sono composte da	tre docenti universitari, dei quali almeno due che professino un insegnamento compreso nel settore disciplinare di cui trattasi; due ispettori tecnici; un funzionario dell'amministrazione della pubblica istruzione con qualifica di dirigente	tre docenti universitari, dei quali almeno due che professino un insegnamento compreso nel settore disciplinare di cui trattasi; un funzionario dell'amministrazione della pubblica istruzione con qualifica di dirigente; un ispettore tecnico	tre docenti universitari, dei quali almeno uno che professi un insegnamento compreso nel settore disciplinare di cui trattasi; un funzionario dell'amministrazione della pubblica istruzione con qualifica di dirigente; un ispettore tecnico	tre docenti universitari, dei quali almeno uno che professi un insegnamento compreso nel settore disciplinare di cui trattasi; due ispettori tecnici; un funzionario dell'amministrazione della pubblica istruzione con qualifica di dirigente
5.420	"Il comma 5 dell'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si interpreta nel senso che la delega ai docenti di compiti non costituisce affidamento di mansioni superiori o di funzioni vicarie, anche nel caso in cui detti docenti godano dell'esonero o semiesonero ai sensi dell'articolo 459 del decreto legislativo n. 297 del 1994. Il docente delegato può essere retribuito esclusivamente a carico dei fondi disponibili per la remunerazione accessoria presso la specifica istituzione scolastica od educativa ai sensi dell'articolo 88, comma 2, lettera f), del ccnl relativo al personale scolastico". Così dispone	l'art. 14, c. 22, l. n. 350/2003	l'art. 14, c. 22, D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla l. n. 135/2012	l'art. 14, c.22, l. n. 124/2015	l'art. 14, c. 22, l. n. 106/2011

N.	Domanda	A	B	C	D
5.421	Il responsabile amministrativo	sovrintende, con piena autonomia operativa, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale	sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale	sovrintende, con piena autonomia operativa, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, ma le gestione del relativo personale spetta al dirigente scolastico	sovrintende, con autonomia amministrativo-contabile, nell'ambito degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale con direttive di massima
5.422	Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti	assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui all'art. 1, c. 126, l. n. 107/2015, sulla base di motivata valutazione del Consiglio d'istituto	assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui all'art. 88 c.2, CCNL normativo 2006-2009 Scuola sulla base della consistenza del personale docente di ruolo assegnato all'istituzione scolastica	assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui all'art. 1, c. 126, l. n. 107/2015, sulla base di motivata valutazione	assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui all'art. 88 c.2, CCNL normativo 2006-2009 Scuola sulla base di motivata valutazione
5.423	Ai sensi dell'art. 1, c.128, l. n. 107/2015, la somma di cui al comma 127, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito	del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e viene calcolata nello stipendio tabellare	del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria	del personale docente di ruolo e non di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e viene calcolata nello stipendio tabellare	del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche primarie e ha natura di retribuzione accessoria
5.425	Cosa si intende per direttiva di massima del dirigente scolastico nei confronti del direttore dei servizi generali e amministrativi?	è un atto di indirizzo	è un atto in cui si rappresentano mission e vision dell'istituzione scolastica	è un atto di coordinamento dell'attività del DGSA che non può contenere assegnazione di obiettivi	è un elenco dettagliato di compiti e mansioni del DGSA
5.426	"Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane". Così prevede	l'art. 25, d. lgs.n. 165/2001	l'art. 256, d. lgs. n. 297/94	l'art. 1, c. 125, l. n. 107/2015	l'art. 34, d. lgs. n. 297/94
5.427	Il dirigente presenta periodicamente al consiglio di circolo o al consiglio di istituto motivata relazione	sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle proprie competenze	sulla direzione e il coordinamento dell'attività amministrativo-contabile al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica	sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica	sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia partecipazione all'esercizio delle competenze del DGSA
5.428	La previsione che "il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti" è contenuta	nella l. n. 107/2015	nel d. lgs. n. 297/94	nel d. lgs. n. 165/2001	nel DPR n. 275/99
5.431	Ai sensi dell'art. 12, c. 4, CCNL normativo 2006 - 2009, Area Dirigenza Scuola, il rapporto di lavoro è risolto senza diritto ad alcuna indennità sostitutiva di preavviso	nei confronti del dirigente che, salvo casi di comprovato impedimento, decorsi trenta giorni di ingiustificata assenza non si presenti in servizio	nei confronti del dirigente che, salvo casi di comprovato impedimento, decorsi quindici giorni di ingiustificata assenza non si presenti in servizio	nei confronti del dirigente che, decorsi trenta giorni di ingiustificata assenza, non si presenti in servizio	nei confronti del dirigente che, decorsi quindici giorni di ingiustificata assenza, non si presenti in servizio

N.	Domanda	A	B	C	D
5.432	Tra gli altri, quale criterio è indicato dall'art. 9 del CCNL normativo 2006 - 2009 Area Dirigenza Scuola per il mutamento dell'incarico del dirigente scolastico?	esperienze professionali e competenze maturate, desumibili anche dall'applicazione delle procedure di cui all'art. 20 del CCNL dell'11-4-2006; il dirigente che ha ottenuto il mutamento dell'incarico in applicazione del presente criterio non ha titolo a formulare ulteriori richieste per tutta la durata dell'incarico stesso	esperienze di dirigenza tecnica e competenze maturate all'estero; il dirigente che ha ottenuto il mutamento dell'incarico in applicazione del presente criterio può formulare ulteriori richieste durante l'incarico stesso	priorità a chi abbia maturato nell'attuale sede di servizio un maggior numero di anni di docenza e/o si impegni a permanere per almeno tre incarichi consecutivi nella sede richiesta, con espressa rinuncia ad avvalersi della facoltà di chiedere mutamento dell'incarico	esperienze professionali e competenze maturate all'estero; il dirigente che ha ottenuto il mutamento dell'incarico in applicazione del presente criterio può formulare ulteriori richieste durante l'incarico stesso
5.433	Il mutamento di incarico del dirigente scolastico su posti liberi è ammesso eccezionalmente in quale caso particolare, ai sensi dell'art. 9, CCNL normativo 2006 - 2009 Area Dirigenza Scuola?	trasferimento del coniuge prima della data di stipula del contratto individuale	trasferimento di residenza nella sede richiesta	insorgenza di malattie che necessitano di cure in strutture sanitarie esistenti solo nelle sedi richieste	elezione di domicilio nella sede richiesta
5.434	Ai sensi dell'art. 11, CCNL normativo 2006 - 2009 Area Dirigenza Scuola, i periodi di assenza per malattia	salvo quelli previsti dal comma 2 dello stesso articolo, interrompono la maturazione dell'anzianità di servizio a tutti gli effetti	salvo quelli previsti dai commi 1 e 2 dello stesso articolo, interrompono la maturazione dell'anzianità di servizio a tutti gli effetti	non interrompono in alcun caso la maturazione dell'anzianità di servizio a tutti gli effetti	salvo quelli previsti dal comma 2 dello stesso articolo, non interrompono la maturazione dell'anzianità di servizio a tutti gli effetti
5.435	Il trattamento economico spettante al dirigente scolastico, nel caso di assenza per malattia nel triennio di cui all'art. 11, c.1, CCNL normativo 2006 - 2009 Area Dirigenza Scuola, prevede	l'intera retribuzione tabellare mensile, RIA, retribuzione di posizione, per i primi nove mesi di assenza	l'intera retribuzione tabellare mensile, RIA, retribuzione di posizione, per i primi nove mesi di assenza; nell'ambito di tale periodo nei primi dieci giorni di assenza al dirigente compete solo lo stipendio tabellare mensile, la RIA e la retribuzione di posizione, parte fissa	l'intera retribuzione tabellare mensile, RIA, retribuzione di posizione, per i primi nove mesi di assenza; nell'ambito di tale periodo nei primi dieci giorni di assenza, salvo il caso di ricovero ospedaliero, al dirigente compete solo lo stipendio tabellare mensile, la RIA e la retribuzione di posizione, parte fissa	solo lo stipendio tabellare mensile, la RIA e la retribuzione di posizione, parte fissa
5.436	Tra gli obblighi del dirigente scolastico, l'art. 14, CCNL normativo 2006 - 2009 Area Dirigenza Scuola, è previsto	sovrintendere, nell'esercizio del proprio potere gerarchico, al corretto espletamento dell'attività del personale docente di ruolo e non di ruolo, nonché al rispetto delle norme del codice di condotta contro le molestie sessuali, provvedendo all'attivazione dell'azione disciplinare	coordinare, nell'esercizio del proprio potere gerarchico, il corretto espletamento dell'attività del personale docente di ruolo e non di ruolo, nonché al rispetto delle norme del codice disciplinare, provvedendo all'attivazione dell'azione conseguente	coordinare, nell'esercizio del proprio potere di controllo, il corretto espletamento dell'attività del personale docente di ruolo, nonché al rispetto delle norme del codice disciplinare, provvedendo all'attivazione dell'azione conseguente	sovrintendere, nell'esercizio del proprio potere direttivo, al corretto espletamento dell'attività del personale operante nella istituzione scolastica, nonché al rispetto delle norme del codice di comportamento e disciplinare, provvedendo all'attivazione dell'azione disciplinare

N.	Domanda	A	B	C	D
5.437	Il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 14, CCNL normativo 2006 - 2009 Area Dirigenza Scuola, è tenuto	ad assicurare il rispetto della legge, nonché l'osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'amministrazione e perseguire direttamente l'interesse pubblico nell'espletamento dei propri compiti e nei comportamenti che sono posti in essere dando conto dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti	ad informare l'Amministrazione che nei suoi confronti è esercitata l'azione contabile	nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 del CCNL 11 aprile 2006, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dipendente pubblico, garantendo la propria presenza in servizio in considerazione di quella del proprio vicario e in correlazione con le esigenze della struttura	non utilizzare le informazioni di cui disponga per ragioni d'ufficio
5.440	In sede di contrattazione collettiva integrativa nazionale, presso il MIUR, sono disciplinati, con cadenza annuale, ai sensi dell'art. 4, CCNL normativo 2002 - 2005 Area Dirigenza Scuola	i criteri e le modalità di monitoraggio della conformità alle normative di sicurezza delle strutture sedi di attività formative nonché dell'attuazione delle normative in materia di sicurezza dei lavoratori e degli studenti	le modalità e i criteri di applicazione dei diritti sindacali	i criteri di determinazione della retribuzione di posizione e di risultato	i criteri per il conferimento e il mutamento degli incarichi
5.441	Ai sensi dell'art. 5, CCNL normativo 2002 - 2005 Area Dirigenza Scuola, il MIUR fornisce informazione preventiva e, ove necessaria, la relativa documentazione cartacea e/o informatica ai soggetti sindacali identificati all'art. 7 su	criteri e modalità per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro	operatività e stato dei processi di valutazione dirigenziale	criteri e modalità di conferimento delle reggenze	dati generali sullo stato dell'occupazione e di utilizzazione del personale dirigente
5.443	Ai sensi dell'art. 21, CCNL normativo 2002 - 2005 Area Dirigenza Scuola, la partecipazione alle iniziative di formazione del dirigente scolastico, inserite in appositi percorsi formativi, anche individuali	è comunicata all'Amministrazione dal dirigente interessato con congruo anticipo, intendendosi autorizzata se non esplicitamente e motivatamente negata o rinviata	è comunicata all'Amministrazione dal dirigente interessato trenta giorni prima dell'evento formativo, intendendosi negata se non esplicitamente e motivatamente autorizzata, ed è considerata servizio utile a tutti gli effetti	è comunicata all'Amministrazione dal dirigente interessato trenta giorni prima dell'evento formativo, intendendosi autorizzata se non esplicitamente e motivatamente negata o rinviata, ed è considerata servizio utile a tutti gli effetti	è comunicata all'Amministrazione dal dirigente interessato con congruo anticipo, intendendosi autorizzata se non esplicitamente e motivatamente negata o rinviata, ed è considerata servizio utile a tutti gli effetti
5.444	Ai sensi dell'art. 11, CCNL normativo 2002 - 2005 Area Dirigenza Scuola, il procedimento di definizione e di conferimento dell'incarico deve precisare, contestualmente o attraverso il richiamo delle direttive emanate dall'organo di vertice	la natura, l'oggetto, i programmi da realizzare e gli obiettivi da conseguire in coerenza con il POF della specifica Istituzione scolastica, sentito anche il dirigente scolastico, i tempi di loro attuazione, le risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione, la durata dell'incarico ed il trattamento economico complessivo	previo parere dell'Ufficio Scolastico regionale, i programmi da realizzare e gli obiettivi da conseguire in coerenza con il POF della specifica Istituzione scolastica, la durata dell'incarico ed il trattamento economico complessivo	sentito l'Ufficio scolastico regionale, i programmi da realizzare e gli obiettivi da conseguire in coerenza con il POF della specifica Istituzione scolastica, i tempi di loro attuazione, le risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione, la durata dell'incarico ed il trattamento economico complessivo, con specificazione della parte fissa e della parte variabile della retribuzione	gli obiettivi da conseguire in coerenza con il POF nazionale, i tempi di loro attuazione, le risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione, la durata dell'incarico ed il trattamento economico complessivo
5.445	Al provvedimento di conferimento dell'incarico al dirigente scolastico, accede un contratto individuale di lavoro che indica in particolare	qualifica, trattamento economico fondamentale, RIA, indennità alimentare ed equo indennizzo	sede dell'Ufficio scolastico regionale territorialmente competente	data di risoluzione del rapporto di lavoro	data d'inizio del rapporto

N.	Domanda	A	B	C	D
5.446	Ai sensi dell'art. 25, CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola, nell'area professionale del personale docente rientrano	i docenti della scuola dell'infanzia; i docenti diplomati della scuola primaria; i docenti laureati della scuola secondaria di 1° grado; i docenti diplomati e laureati della scuola secondaria di 2° grado; il personale educativo dei convitti e degli educandi femminili	i docenti della scuola dell'infanzia; i docenti della scuola primaria; i docenti della scuola secondaria di 1° grado; i docenti diplomati e laureati della scuola secondaria di 2° grado; il personale educativo dei convitti e degli educandi femminili	i docenti della scuola dell'infanzia; i docenti della scuola primaria; i docenti della scuola secondaria di 1° grado; i docenti diplomati e laureati della scuola secondaria di 2° grado	i docenti della scuola dell'infanzia; i docenti diplomati della scuola primaria; i docenti laureati della scuola secondaria di 1° grado; i docenti diplomati e laureati della scuola secondaria di 2° grado
5.447	Da quale articolo del CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola è prevista la " Funzione docente"?	art. 29	art. 27	art. 28	art. 26
5.448	Ai sensi dell'art. 14, CCNL Istruzione e ricerca siglato in data 19/04/2018, quando il procedimento disciplinare si conclude con la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione	il periodo dell'allontanamento cautelativo non è computato nella sanzione, ferma restando la privazione della retribuzione relativa ai giorni complessivi di sospensione irrogati	il periodo dell'allontanamento cautelativo non è computato nella sanzione, ferma restando la corresponsione della retribuzione relativa ai giorni complessivi di sospensione irrogati	il periodo dell'allontanamento cautelativo deve essere computato nella sanzione, ferma restando la privazione della retribuzione relativa ai giorni complessivi di sospensione irrogati	il periodo dell'allontanamento cautelativo deve essere computato nella sanzione, ferma restando la corresponsione della retribuzione relativa ai giorni complessivi di sospensione irrogati
5.449	Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati, ai sensi dell'art. 28, CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola	in attività di insegnamento e in incarichi aggiuntivi strumentali rispetto al buon andamento dell'istituzione scolastica	in attività di insegnamento, in attività funzionali alla prestazione di insegnamento e in incarichi aggiuntivi strumentali rispetto al buon andamento dell'istituzione scolastica	in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento	in attività di insegnamento, in attività funzionali alla prestazione di insegnamento e in attività di collaborazione al dirigente scolastico
5.450	L'orario di insegnamento, anche con riferimento al completamento dell'orario d'obbligo, può essere articolato	sulla base della programmazione triennale delle attività e nelle forme previste dai vigenti ordinamenti, in maniera flessibile e su base semestrale, in misura, di norma, non eccedente le otto ore	sulla base della pianificazione annuale delle attività e nelle forme previste dai vigenti ordinamenti, in maniera flessibile e su base bimestrale, in misura, di norma, non inferiore alle quattro ore	sulla base della pianificazione annuale delle attività e nelle forme previste dai vigenti ordinamenti, in maniera flessibile e su base plurisettimanale, in misura, di norma, non eccedente le quattro ore	sulla base della programmazione triennale delle attività e nelle forme previste dai vigenti ordinamenti, in maniera flessibile e su base semestrale, in misura, di norma, non eccedente le quattro ore
5.451	Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da	partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 80 ore annue	partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue	Lo svolgimento degli scrutini e degli esami, esclusa la compilazione degli atti relativi alla valutazione	correzione degli elaborati

N.	Domanda	A	B	C	D
5.453	Il personale docente può accettare, nell'ambito del comparto scuola	rapporti di lavoro a tempo determinato in un diverso ordine o grado d'istruzione, o per altra classe di concorso, purché di durata non superiore ad un anno, mantenendo, complessivamente per tre anni, la titolarità della sede	rapporti di lavoro a tempo determinato in un diverso ordine o grado d'istruzione, o per altra classe di concorso, purché di durata non inferiore ad un anno, mantenendo senza assegni, complessivamente per tre anni, la titolarità della sede	rapporti di lavoro a tempo determinato in un diverso ordine o grado d'istruzione, o per altra classe di concorso, purché di durata non superiore ad un anno, mantenendo senza assegni, complessivamente per due anni, la titolarità della sede	rapporti di lavoro a tempo indeterminato in un diverso ordine o grado d'istruzione, o per altra classe di concorso, purché di durata non superiore ad un anno, mantenendo, complessivamente per tre anni, la titolarità della sede
5.454	Ove si stipulino convenzioni tra Università, Direzioni generali regionali e scuole per progetti relativi all'orientamento universitario ed al recupero dei fuori corso universitari, ai docenti coinvolti in detti progetti dovrà essere rilasciata idonea certificazione dell'attività svolta. In tali ipotesi i docenti interessati potranno porsi	o in aspettativa non retribuita o in part-time annuale, previa autorizzazione del dirigente scolastico, che si intende concessa ove, decorsi 15 giorni dall'istanza, questa non venga espressamente rigettata	o in aspettativa retribuita o in part-time verticale, previa autorizzazione del dirigente scolastico, o svolgere queste attività in aggiunta agli obblighi ordinari di servizio	o in aspettativa non retribuita o in part-time annuale, o svolgere queste attività in aggiunta agli obblighi ordinari di servizio, previa autorizzazione del dirigente scolastico	o in aspettativa retribuita o in part-time verticale, o svolgere queste attività in aggiunta agli obblighi ordinari di servizio
5.456	Tra i compiti del personale ATA, ai sensi dell'art. 47, CCL normativo 2006 - 2009 Scuola, rientrano	compiti funzionali all'ampliamento della fruibilità dei servizi da parte dell'utenza	incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, come descritto dal piano delle attività	strategie di ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane	attività di miglioramento della qualità delle prestazioni
5.457	Quali tipologie di orario di lavoro possono essere adottate dal personale ATA?	orario quadrimestrale	orario flessibile distribuito su sei giornate lavorative	turnazioni	orario continuato con specifico riferimento alle istituzioni con annesse aziende agrarie
5.458	Il direttore dei servizi generali ed amministrativi è sostituito, nei casi di assenza	sulla base delle graduatorie permanenti	dal coordinatore amministrativo che, a sua volta, è sostituito secondo le vigenti disposizioni in materia di incarichi aggiuntivi	dal coordinatore amministrativo che, a sua volta, è sostituito secondo le vigenti disposizioni in materia di assistente amministrativo, con incarico conferito ai sensi dell'art. 47	dal coordinatore amministrativo che, a sua volta, è sostituito secondo le vigenti disposizioni in materia di supplenze
5.459	Il personale ATA può prestare la propria collaborazione ad altra scuola per realizzare specifiche attività che richiedano particolari competenze professionali non presenti in quella scuola.	tale collaborazione non comporta esoneri, anche parziali, nella scuola di servizio ed è autorizzata dal dirigente scolastico sentito il direttore dei servizi generali ed amministrativi	tale collaborazione comporta esoneri parziali nella scuola di servizio ed è autorizzata dal direttore dei servizi generali ed amministrativi	tale collaborazione non comporta esoneri, anche parziali, nella scuola di servizio ed è autorizzata dal direttore dei servizi generali ed amministrativi	tale collaborazione comporta esoneri parziali nella scuola di servizio ed è autorizzata dal direttore dei servizi generali ed amministrativi, sentito il dirigente scolastico
5.460	Il personale appartenente ad una qualifica ATA può, a domanda, essere restituito alla qualifica ATA di provenienza	con effetto dall'anno scolastico successivo alla data del provvedimento di restituzione. Il provvedimento è disposto dal dirigente scolastico, sentito il DSGA	con effetto dall'anno scolastico in corso alla data del provvedimento di restituzione. Il provvedimento è disposto dal dirigente scolastico	con effetto dall'anno scolastico in corso alla data del provvedimento di restituzione. Il provvedimento è disposto dal Direttore regionale scolastico della sede di titolarità	con effetto dall'anno scolastico successivo alla data del provvedimento di restituzione. Il provvedimento è disposto dal Direttore regionale scolastico della sede di titolarità

N.	Domanda	A	B	C	D
5.461	Ai DSGA delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative è corrisposta un'indennità di direzione come nella misura prevista dalla Tabella 9, CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola.	la stessa indennità è corrisposta al personale ATA che svolge attività di stretta collaborazione con il DSGA	una quota pari ad un mezzo dell'indennità è corrisposta al personale che, in base alla normativa vigente, sostituisce la predetta figura professionale in caso di assenza	una quota pari ad un mezzo dell'indennità è corrisposta al personale ATA che svolge attività di stretta collaborazione con il DSGA	la stessa indennità è corrisposta al personale che, in base alla normativa vigente, sostituisce la predetta figura professionale o ne svolge le funzioni
5.462	Ai sensi dell'art. 55, CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola, il personale destinatario della riduzione d'orario a 35 ore settimanali è quello adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle seguenti istituzioni scolastiche	Istituti con annesse aziende agrarie	Scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 8 ore per almeno 3 giorni a settimana	Scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 4 giorni a settimana	Scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 8 ore per almeno 4 giorni a settimana
5.464	"Attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta, anche mediante l'utilizzazione di procedure informatiche nello svolgimento dei servizi tecnici nell'area di riferimento assegnata. In rapporto alle attività di laboratorio connesse alla didattica, è sub-consegnatario con l'affidamento della custodia e gestione del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori e delle officine, nonché dei reparti di lavorazione. Conduzione tecnica dei laboratori, officine e reparti di lavorazione, garantendone l'efficienza e la funzionalità. Partecipa allo svolgimento di tutti i compiti del profilo dell'area B. Coordina più addetti dell'area B": sono le attività specifiche di quale area della tabella A contenuta nel CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola?	Area B - profilo amministrativo	Area B - profilo tecnico	area C - profilo tecnico	Area D
5.465	Quale tabella contenuta nel CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola stabilisce i requisiti culturali per l'accesso ai profili professionali del personale ATA?	tabella D	tabella B	tabella C	tabella A
5.466	Quale capo del CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola disciplina la formazione?	capo III	capo VI	capo V	capo IV
5.468	Il Ministero, sulla base di alcuni criteri e sentite le Organizzazioni sindacali, definisce le procedure da seguire per l'accreditamento di soggetti per la realizzazione di progetti formativi di interesse generale. I criteri di riferimento per l'accreditamento sono indicati nel CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola	dall'art. 66	dall'art. 68	dall'art. 67	dall'art. 69
5.469	Per i docenti a tempo indeterminato di nuova assunzione l'anno di formazione trova realizzazione attraverso specifici progetti contestualizzati, anche con la collaborazione di reti e/o consorzi di scuole. Nel corso dell'anno di formazione sono create particolari opportunità opzionali	per il miglioramento delle competenze tecnologiche e della conoscenza di lingue straniere	per il miglioramento delle competenze psicopedagogiche e organizzativo - relazionali	per il miglioramento delle competenze metodologico - didattiche e della conoscenza di lingue straniere	per il miglioramento delle competenze psicopedagogiche e della conoscenza di lingue straniere
5.470	Ai sensi dell'art. 70 CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola, si considerano ambienti di apprendimento particolari, cui destinare specifiche iniziative formative	i centri di accoglienza, i corsi serali, le sezioni presso gli ospedali e gli istituti penitenziari	i centri per le emergenze territoriali e le sezioni presso gli istituti penitenziari	i centri territoriali permanenti, le sezioni presso gli ospedali e gli istituti penitenziari	i centri territoriali permanenti, i corsi serali delle scuola secondaria superiore, le sezioni presso gli ospedali e gli istituti penitenziari

N.	Domanda	A	B	C	D
5.471	La struttura della retribuzione del personale docente, educativo ed A.T.A. appartenente al comparto della Scuola si compone delle seguenti voci	trattamento fondamentale e trattamento accessorio	stipendio tabellare e indennità di risultato	posizioni economiche verticali e compensi per attività opzionali	retribuzione di posizione fissa e variabile e compensi per attività incentivate
5.472	Il trattamento accessorio comprende	assegni "ad personam"	indennità di direzione del personale docente	posizioni economiche orizzontali	compenso per le funzioni strumentali del personale docente
5.474	Per l'accesso al profilo professionale di coordinatore tecnico quale, tra i seguenti requisiti culturali, è richiesto?	diploma di maturità corrispondente alla specifica area professionale	laurea triennale in giurisprudenza; in scienze politiche sociali e amministrative; in economia e commercio o titoli equipollenti	diploma di maturità	laurea triennale specifica
5.475	"Servizi scolastici, coordinamento dell'attività del personale appartenente al profilo A, di cui comunque, in via ordinaria, svolge tutti i compiti. Svolge attività qualificata di assistenza all'handicap e di monitoraggio delle esigenze igienico-sanitarie della scuola, in particolare dell'infanzia; Servizi agrari, attività di supporto alle professionalità specifiche delle aziende agrarie, compiendo nel settore agrario, forestale e zootecnico operazioni semplici caratterizzate da procedure ben definite". Tali attività specifiche a quale Area corrispondono nella tabella A del CCNL normativo 2006 - 2009 Scuola?	C	A	B	As
5.476	Con quale contratto collettivo nazionale sono stati ridefiniti i comparti e le aree di contrattazione collettiva nazionale?	CCNQ 01/02/2008	CCNQ 03/10/2005	CCNQ 11/06/2007	CCNQ 13 /07/2016
5.477	I comparti di contrattazione collettiva definiti dal CCNQ del 13/07/2016 sono	comparto delle Funzioni centrali; comparto delle Funzioni locali; comparto dell'Istruzione e della ricerca; comparto della Sanità	comparto delle Funzioni centrali; comparto Regioni e Enti locali; comparto dell'Istruzione e della ricerca; comparto della Sanità	comparto Agenzie fiscali; comparto delle Funzioni locali; comparto dell'Istruzione e della ricerca; comparto della Sanità	comparto Ministeri; comparto Regioni e Enti locali; comparto dell'Istruzione e della Ricerca; comparto della Sanità
5.478	Il CCNQ sottoscritto in data 04/12/2017 riguarda	la definizione delle aree autonome della dirigenza	le modalità di utilizzo di distacchi, aspettative, permessi e delle altre prerogative sindacali	la ridefinizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva	le modifiche alla composizione delle RSU
5.479	L'ARAN è	l'Agenzia tecnica - dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, gestionale - che rappresenta le pubbliche amministrazioni nella contrattazione collettiva nazionale e integrativa di lavoro	l'Agenzia tecnica - dotata di personalità giuridica di diritto privato e di autonomia contabile - che rappresenta le pubbliche amministrazioni nella contrattazione collettiva nazionale di lavoro	l'Agenzia tecnica - dotata di autonomia organizzativa, gestionale - che rappresenta le pubbliche amministrazioni nella contrattazione collettiva nazionale e integrativa di lavoro	l'Agenzia tecnica - dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, gestionale e contabile - che rappresenta le pubbliche amministrazioni nella contrattazione collettiva nazionale di lavoro
5.480	Nell'ambito della contrattazione collettiva, il Comitato paritetico è	un organismo bilaterale ARAN - Amministrazioni con funzione di commissione elettorale nazionale per il rinnovo delle RSU	un organismo deputato a ridefinire ogni triennio i comparti e le aree di contrattazione collettiva	un organismo cui è affidato il compito di esprimere parere obbligatorio ma non vincolante sull'interpretazione autentica dei contratti	un organismo cui è affidato il compito di certificare i dati associativi ed elettorali delle organizzazioni sindacali ai fini dell'accertamento della rappresentatività

N.	Domanda	A	B	C	D
5.481	Quale articolo del codice civile prevedeva, nella sua originaria formulazione, che "Il prestatore di lavoro deve essere adibito alle mansioni per cui è stato assunto. Tuttavia, se non è contenuto diversamente, l'imprenditore può, in relazione alle esigenze dell'impresa, adibire il prestatore di lavoro ad una mansione diversa, purché essa non importi una diminuzione nella retribuzione o un mutamento sostanziale nella posizione di lui"?	art. 2136	art. 2107	art. 2087	art. 2103
5.482	Quale articolo del codice civile sancisce l'obbligo di fedeltà cui è tenuto lavoratore?	art. 2102	art. 2105	art. 2103	art. 2107
5.483	Le rinunzie e le transazioni, che hanno per oggetto diritti del prestatore di lavoro derivanti da disposizioni inderogabili della legge o da norme corporative, non sono valide. Così dispone	l'art. 2113 cc	l'art. 2105 cc	l'art. 2136 cc	l'art. 2103 cc
5.484	"Il lavoratore deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o a quelle corrispondenti all'inquadramento superiore che abbia successivamente acquisito ovvero a mansioni riconducibili allo stesso livello e categoria legale di inquadramento delle ultime effettivamente svolte." Così dispone il primo comma dell'art. 2013 cc, così come modificato da ultimo dal	d. lgs. n. 150/2009	d. lgs. n. 297/1994	d. lgs. n. 81/2015	d. lgs. n. 165/2001
5.485	"Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello superiore della produzione nazionale". Così dispone	l'art. 2113 cc	l'art. 2107 cc	l'art. 2105 cc	l'art. 2104 cc
5.486	Genitori, tutori, precettori e maestri d'arte sono liberati dalla responsabilità del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori, degli allievi o degli apprendisti che si trovino in una delle condizioni previste dall'art. 2048 cc	in nessun caso	soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto	soltanto se provano il caso fortuito	soltanto se provano di aver agito in stato di necessità
5.487	Ai sensi dell'art. 2056 cc, il risarcimento dovuto al danneggiato si deve determinare secondo le disposizioni degli articoli	1223 e 2055 cc	1218 e 2055 cc	1225, 1226 e 1227 cc	1223, 1226 e 1227 cc
5.488	"Il risarcimento del danno per l'inadempimento o per il ritardo deve comprendere così la perdita subita dal creditore come il mancato guadagno, in quanto ne siano conseguenza immediata e diretta". Così dispone	l'art. 1227 cc	l'art. 1223 cc	l'art. 2056 cc	l'art. 1226 cc
5.489	Quale articolo del codice civile prevede la valutazione equitativa del danno?	Art. 1223	Art. 1226	Art. 2055	Art. 1227
5.490	"Se il fatto colposo del creditore ha concorso a cagionare il danno, il risarcimento è diminuito secondo la gravità della colpa e l'entità delle conseguenze che ne sono derivate". Così prevede	l'art. 1227 cc	l'art. 2055 cc	l'art. 1223 cc	l'art. 1226 cc

5.2 A	5.56 C	5.114 B	5.165 A	5.215 A	5.273 A	5.324 B	5.378 D	5.440 D
5.3 B	5.57 C	5.115 A	5.166 A	5.216 C	5.274 B	5.325 A	5.379 C	5.441 D
5.4 B	5.58 D	5.116 D	5.167 D	5.217 D	5.276 A	5.326 B	5.380 D	5.443 D
5.5 B	5.59 B	5.117 C	5.168 A	5.218 C	5.277 D	5.327 B	5.381 C	5.444 A
5.6 C	5.60 B	5.118 B	5.169 B	5.219 A	5.278 C	5.328 C	5.382 A	5.445 D
5.7 D	5.61 B	5.119 B	5.170 D	5.220 C	5.279 C	5.329 C	5.384 B	5.446 B
5.8 B	5.63 B	5.120 A	5.171 A	5.221 A	5.280 D	5.330 C	5.385 B	5.447 D
5.9 C	5.64 B	5.121 D	5.172 C	5.222 B	5.281 A	5.331 A	5.387 C	5.448 C
5.10 B	5.65 A	5.122 B	5.173 D	5.223 A	5.282 B	5.332 D	5.388 D	5.449 C
5.11 C	5.66 B	5.123 D	5.174 C	5.224 D	5.283 D	5.333 C	5.389 D	5.450 C
5.12 C	5.67 D	5.124 B	5.175 D	5.227 A	5.284 D	5.334 C	5.390 A	5.451 B
5.13 B	5.68 B	5.125 D	5.176 D	5.228 C	5.285 A	5.335 C	5.391 B	5.453 B
5.14 D	5.69 C	5.126 D	5.177 D	5.229 C	5.286 A	5.336 A	5.392 B	5.454 C
5.15 D	5.70 D	5.127 A	5.178 A	5.230 B	5.287 B	5.337 B	5.393 B	5.456 B
5.16 A	5.71 A	5.128 D	5.179 C	5.231 A	5.288 A	5.338 A	5.394 D	5.457 C
5.17 D	5.72 A	5.130 B	5.180 A	5.232 D	5.289 C	5.339 B	5.397 A	5.458 D
5.18 C	5.73 D	5.131 A	5.181 B	5.233 B	5.290 B	5.340 A	5.398 B	5.459 A
5.19 A	5.74 A	5.132 A	5.182 A	5.234 A	5.291 D	5.341 B	5.399 D	5.460 D
5.20 C	5.75 B	5.133 C	5.183 B	5.235 C	5.292 D	5.343 B	5.400 B	5.461 D
5.21 D	5.76 A	5.134 A	5.184 B	5.237 A	5.293 A	5.344 A	5.401 C	5.462 A
5.22 C	5.77 B	5.135 A	5.185 A	5.239 A	5.294 D	5.346 D	5.403 D	5.464 C
5.23 C	5.80 C	5.136 C	5.186 D	5.240 A	5.295 C	5.347 C	5.404 B	5.465 B
5.24 A	5.81 C	5.137 B	5.187 C	5.241 B	5.296 D	5.348 A	5.405 A	5.466 B
5.25 C	5.82 A	5.138 C	5.188 A	5.242 D	5.297 B	5.349 D	5.406 D	5.468 C
5.26 A	5.83 C	5.139 B	5.189 D	5.244 A	5.298 D	5.350 D	5.408 A	5.469 A
5.27 B	5.85 A	5.140 D	5.190 A	5.246 A	5.299 C	5.351 C	5.410 A	5.470 D
5.28 A	5.86 D	5.141 C	5.191 D	5.247 B	5.300 D	5.352 B	5.411 C	5.471 A
5.29 C	5.87 D	5.142 D	5.192 B	5.248 A	5.301 B	5.353 D	5.412 A	5.472 D
5.30 B	5.88 A	5.143 B	5.193 D	5.249 B	5.302 A	5.354 A	5.413 C	5.474 D
5.32 C	5.89 D	5.144 A	5.194 D	5.250 A	5.303 C	5.355 A	5.414 D	5.475 D
5.33 A	5.90 B	5.145 D	5.195 A	5.251 D	5.304 C	5.356 B	5.415 C	5.476 D
5.34 C	5.91 A	5.146 A	5.196 A	5.252 B	5.305 D	5.357 A	5.416 C	5.477 A
5.35 D	5.92 A	5.147 D	5.197 D	5.253 B	5.306 D	5.360 A	5.417 A	5.478 B
5.37 A	5.93 D	5.148 C	5.198 A	5.254 C	5.307 A	5.361 D	5.418 C	5.479 D
5.39 D	5.94 D	5.149 A	5.199 D	5.255 A	5.308 A	5.362 B	5.419 B	5.480 D
5.40 C	5.95 D	5.150 B	5.200 D	5.256 A	5.309 D	5.363 A	5.420 B	5.481 D
5.41 C	5.97 B	5.151 B	5.201 D	5.258 D	5.310 A	5.364 A	5.421 B	5.482 B
5.42 C	5.99 C	5.152 A	5.202 D	5.259 C	5.311 D	5.365 C	5.422 C	5.483 A
5.43 A	5.100 B	5.153 C	5.203 B	5.261 D	5.312 D	5.366 D	5.423 B	5.484 C
5.44 A	5.101 A	5.154 B	5.204 B	5.262 D	5.313 C	5.367 B	5.425 A	5.485 D
5.45 B	5.103 B	5.155 D	5.205 A	5.263 A	5.314 A	5.368 A	5.426 A	5.486 B
5.46 A	5.104 B	5.156 C	5.206 A	5.264 A	5.315 B	5.369 A	5.427 C	5.487 D
5.47 A	5.105 A	5.157 B	5.207 A	5.265 B	5.316 D	5.370 B	5.428 A	5.488 B
5.48 D	5.106 A	5.158 B	5.208 D	5.266 A	5.317 D	5.371 C	5.431 B	5.489 B
5.50 B	5.107 A	5.159 C	5.209 A	5.267 C	5.318 D	5.372 C	5.432 A	5.490 A
5.51 C	5.108 D	5.160 C	5.210 D	5.268 C	5.319 D	5.373 B	5.433 C	
5.52 A	5.109 D	5.161 D	5.211 C	5.269 D	5.320 B	5.374 C	5.434 D	
5.53 B	5.110 A	5.162 D	5.212 C	5.270 B	5.321 D	5.375 A	5.435 C	
5.54 C	5.111 B	5.163 A	5.213 B	5.271 D	5.322 D	5.376 B	5.436 D	

5.55 D	5.113 B	5.164 D	5.214 D	5.272 C	5.323 A	5.377 D	5.437 A	
--------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	--